DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 137 - N° 293

Martedì 12 Dicembre 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Anti-incendio gli ospedali corrono ai ripari: «Prevenzione»
Del Frate alle pagine II e III

Il libro
Simone Moro: «Ottomila metri di vita, le mie otto vette»
Soave a pagina 16

Calcio
Ibrahimovic torna al Milan: ecco il suo ruolo come "senior advisor"
Riggio a pagina 20

Terzo mandato, la Lega fa muro

▸Dopo il no di Taiani. Salvini: «I cittadini devono poter scegliere. Serve una legge? La farei domani»

▸Zaia: «Una regola anacronistica. Perchè non vale per i parlamentari?» E Crosetto (Fdi) apre

Matteo Salvini e Luca Zaia rispondono per le rime sul no al terzo mandato espresso dal leader azzurro Antonio Tajani. «Se i cittadini scelgono ancora quel sindaco, ancora quel governatore o ancora quel parlamentare, dovrebbero avere il diritto di farlo. Mi spiace che qualcuno voglia limitare la possibilità di scelta dei cittadini», ha spiegato il leader della Lega. E Zaia: «Il blocco dei mandati è qualcosa di anacronistico. Perché non vale per i parlamentari?». Ma il ministro Crosetto (FdI) apre: «Se i cittadini vogliono eleggere qualcuno, è giusto che lo eleggano».
Pederiva a pagina 3

Il retroscena
Il piano del Mit per tenere la pista da bob a Cortina

«Posso assicurare ai veneti che faremo di tutto perché nessuno scippi al Veneto quello che il Veneto si è conquistato. Il bob deve essere a Cortina e faremo di tutto perché sia così», ha promesso ieri Matteo Salvini.
A pagina 3

L'analisi
Chi ha vinto e chi ha perso al vertice sul clima

Francesco Grillo

Ad un certo punto, la settimana scorsa, durante la ventottesima conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si è tenuta a DUBAI, si è davvero temuto il verificarsi dell'unico vero disastro che le istituzioni temono. Nessuno, infatti, riusciva a superare l'ennesima impasse decisionale che, stavolta, toccava la scelta della città nella quale tenere la conferenza del prossimo anno. Come i teorici delle organizzazioni sanno, il vero obiettivo di una qualsiasi amministrazione è quella di continuare ad esistere. A volte, anzi, alcune istituzioni preferiscono che il problema per risolvere il quale furono create, rimanga intaccato, pur di continuare a riunirsi. Alla fine, è stato scelto che la prossima COP29 si tenga a BAKU, in Azerbaijan. Ma la decisione dice, in maniera ancora più drammatica, qual è il problema nel quale è affondato il metodo con il quale stiamo provando ad affrontare le grandi questioni globali. Problema di cui il cambiamento climatico rappresenta, solo, il caso più eclatante.
Continua a pagina 23

Venezia. Bretella di 8 km, costo 644 milioni

Un treno per l'aeroporto tutto pronto per il 2025

Elisio Trevisan

Un'opera da 644 milioni di euro. La bretella che collegherà l'aeroporto intercontinentale Marco Polo alla rete ferroviaria nazionale, tramite la linea Venezia Trieste, dovrà essere pronta entro il 31 dicembre 2025, in tempo per le Olimpiadi 2026.
Continua a pagina 2

Il retroscena
Marchi, sgarbo a Brugnaro: ringrazia tutti, non il Comune
a pagina 2

Lo stalker vicino di casa «In 5 anni 22 denunce un libro sul mio incubo»

▸Padova, il racconto di un'agente di moda «Ora è in carcere, ma non m'illudo: tornerà»

Cinque anni di appostamenti, pedinamenti, minacce e molestie che ha voluto raccontare in un libro: il suo incubo con il vicino di casa. Federica Fassina, 45enne agente di moda, lo pubblica in questi giorni. «Ancora oggi - precisa - non so da dove nasca tutto questo odio nei miei confronti. All'inizio abbiamo vissuto momenti di tensione per i lavori di ristrutturazione della casa. Ora posso respirare perché lui è in carcere ma non mi illudo: tornerà».
Ingegneri a pagina 11

Udine
Botte dall'allenatore l'arbitro finisce al pronto soccorso

Udine, l'allenatore prende a schiaffi il direttore di gara, minorenne, come reazione ad una decisione non gradita. L'aggressione negli spogliatoi dopo la partita.
A pagina 10

Manovra
Superbonus, più tempo: salvi i lavori fino a dicembre

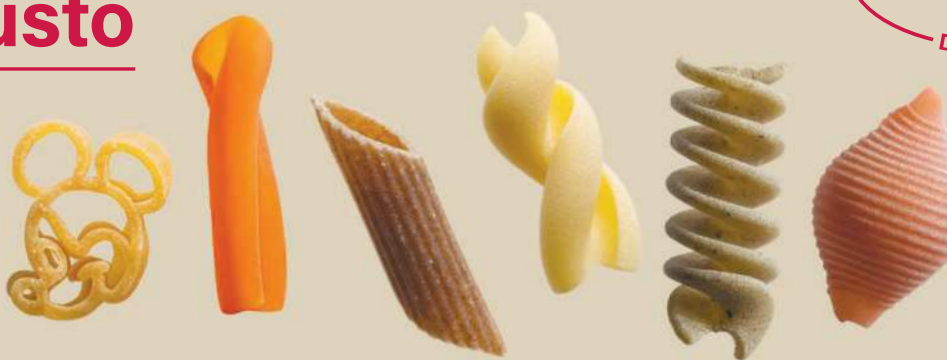
Andrea Bassi

Tra le modifiche alla manovra in Commissione Bilancio spunta un intervento sul Superbonus. Sul tavolo c'è una Sal (Stato avanzamento lavori) "straordinaria" che i condomini potranno presentare il 31 dicembre e per coprire con il bonus del 110% tutte le lavorazioni effettuate nel 2023. A cosa servirebbe? Le regole del Superbonus prevedono che le fatture possano essere presentate allo sconto tramite due Sal intermedie, ciascuna che deve coprire minimo il 30% dei lavori, e poi una Sal (...)
Continua a pagina 4

I dati Frontex
Sbarchi, record di irregolari Rotta balcanica calo di arrivi

Un record che non si vedeva da anni, il più alto dal 2016. Nei primi undici mesi del 2023 nell'Unione europea sono stati registrati 355.300 arrivi di migranti irregolari, il valore più alto registrato degli ultimi sette anni. A comunicarlo è Frontex, sottolineando che gli attraversamenti irregolari delle frontiere Ue registrati da gennaio alla fine di novembre hanno già superato l'intero totale del 2022. Il Mediterraneo centrale resta la rotta migratoria più trafficata. Nel periodo gennaio-novembre, la rotta dei Balcani occidentali ha registrato il calo annuale maggiore.
Errante a pagina 7

Economia
Fincantieri, commessa in Giappone e nuova nave da crociera

Due operazioni importanti per Fincantieri. Il gruppo italiano ha messo in costruzione a Monfalcone (Gorizia) la nave da crociera Star Princess, 345 metri di lunghezza, del gruppo Carnival. Intanto la controllata del gruppo italiano Vard conquista una commessa da oltre 186 milioni di euro in Giappone per la realizzazione di una nave posacavi ibrida.
A pagina 15

Stabile del Veneto
Dini nuovo direttore: «Il mio teatro sarà un gioco di squadra»

Paolo Navarro Dina

«Sono stato contattato quest'estate. Ed è stato un onore essere stato prescelto. È un compito importante e che mi riempie d'orgoglio». Filippo Dini ha appena finito uno spettacolo. Attore, regista, genovese, nato nel 1973, è il nuovo direttore artistico del Teatro Stabile del Veneto, una vera portaerei che, sotto la presidenza di Gianpietro Beltotto, riunisce tre grandi istituzioni del Veneto (...)
Continua a pagina 17

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2024" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2024" + € 3,00

Le grandi infrastrutture

In aeroporto col treno: Tessera, via al cantiere da finire entro il 2025

▶Prima pietra dell'opera da 644 milioni che collegherà il Marco Polo alla rete Fs

▶L'innesto sulla Trieste-Venezia. Salvini «Stiamo unendo il Paese nella modernità»

LA CERIMONIA

MESTRE Un'opera da 644 milioni di euro, per due terzi finanziati con i fondi Pnrr e per 50 milioni dal Gruppo Save che gestisce il sistema aeroportuale del Triveneto. La bretella che collegherà l'aeroporto intercontinentale Marco Polo alla rete ferroviaria nazionale, tramite la linea Venezia Trieste, dovrà essere pronta entro il 31 dicembre 2025, in primo luogo per non perdere i fondi europei e inoltre per essere puntuali all'appuntamento con le Olimpiadi invernali Milano-Cortina di febbraio 2026 che incolleranno 3 miliardi e mezzo di persone davanti agli schermi di tv e computer per assistere alle gare, e con le quali Cortina produrrà 1,5 miliardi di euro di Pil. Un impegno enorme per le imprese che si sono aggiudicate la gara di appalto delle Ferrovie Italiane, la capofila Rizzani De Eccher di Pozzuolo del Friuli in provincia di Udine, la sua controllata Sacaim di Marghera Venezia, assieme alla pugliese Manelli, e con il coinvolgimento di oltre 80 imprese locali. Una sfida con la quale «Rizzani si gioca la reputazione» ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia ieri a Tessera alla cerimonia per la posa della prima pietra, e per vincere la quale la Società friulana ha studiato un piano di intervento che prevede cantieri aperti sette giorni su sette e 24 ore al giorno da qui ai prossimi due anni.

UN ESERCITO

Uno spiegamento di forze e di mezzi che impatterà pesantemente sulla popolazione locale, e non a caso Ferrovie Italiane ha inserito questo progetto nell'ambito dei "Cantieri Parlanti": un'operazione di trasparenza verso i cittadini, oltre che di informazione, per illustrare i vantaggi dell'opera e fornire dati aggiornati attraverso pannelli nei cantieri, una pagina dedicata alle opere strategiche (sul portale web fsitaliane.it), iniziative che trasformano i cantieri in hub di comunicazione, aperti al pubblico esterno, e l'Infopoint multimediale nella stazione ferroviaria di Venezia Santa Lucia. «Stiamo cercando di unire il Paese nella modernità. Chiaro che devi coinvolgere i cittadini ma non possiamo fermarci: ogni miliardo di euro di opere pubbliche sono 15 o 20 mila posti di lavoro» ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. E per quanto riguarda la bretella, per arrivare a questo risultato «è stato messo in campo tutto ciò che di più avanzato c'è dal punto di vista ingegneristico» ha spiegato il commissario straordinario di Governo e vicedirettore generale Operation di Rfi, Vincenzo Macello, cui ha fatto eco l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris: «Dobbiamo correre come dei treni per recuperare gli anni perduti e le opere ferme da tanto tempo. La bretella ferroviaria fa parte delle opere strategiche che Ferrovie Italiane stanno realizzando per modernizzare l'Italia; nel Veneto, in particolare, investono 21 miliardi di euro per il potenziamento della linea Venezia Trieste, la nuova linea Alta Velocità Alta Capacità Brescia-Verona-Padova, il completamento dell'elettrificazione del bacino Veneto, il raddoppio della linea Maerne-Castelfranco e il potenziamento della stazione merci Verona-Quadrante Europa. La bretella ferroviaria sarà lunga poco più di 8 chilometri (e correrà parallela a quella autostradale), dei quali circa 3,7 km in galleria all'interno della quale verrà costruita la stazione sotterranea su tre piani da cui sarà possibile salire direttamente nell'area aeroportuale. Ogni giorno, da quando verrà inaugurata, sarà percorsa da 18 treni a lunga percorrenza e 43 regionali, cioè un convoglio ogni 15 minuti, in pratica una nuova metropolitana. I convogli avranno una velocità massima di 110 chilometri all'ora; la capacità dell'infrastruttura sarà di 50 mila persone al giorno, ma i flussi giornalieri previsti sono di 20 mila persone. La bretella consentirà connessioni per il traffico regionale e Alta Velocità, quest'ultima quando la linea Venezia Trieste sarà adeguata a quel tipo di convogli entro il 2050.

CANTIERI APERTI 24 ORE AL GIORNO E 7 GIORNI SU 7 PER GARANTIRE L'UTILIZZO IN TEMPO PER LE OLIMPIADI

I NUMERI

La cantierizzazione è stata divisa in quattro macro fronti indipendenti e contemporanei, cioè quattro cantieri che confluiscono in quello generale. Il primo piano di intervento riguarda il rilevato ferroviario di circa 3,13 km; il secondo il ponte gigante sul fiume Dese; il terzo la galleria artificiale lunga circa 3,72 km, che passa sotto all'area antistante l'aeroporto; e il quarto ed ultimo la nuova stazione sotterranea dell'aeroporto. Per affrontare questi fronti le tre imprese aggiudicatarie della gara metteranno in campo, nello stesso tempo 7 unità operative per jet grouting (macchine per l'iniezione del cemento nel sottosuolo), 6 unità per diaframmi, 30 escavatori, 150 mezzi per il trasporto del materiale di scavo, stimato in 1,7 milioni di metri cubi, 100 autobetoniere per la fornitura di cemento con picchi di 4000 metri cubi al giorno, 300 operai distribuiti su più turni addetti alla realizzazione delle opere d'arte; più altri 500 operai dell'indotto. Si prevede inoltre l'approvvigionamento di 4000 tonnellate al mese di acciaio.

Elisio Trevisan

In treno all'aeroporto

Estesa complessiva
12,3 KM

Percorrenza da Venezia - Mestre
25'

Fonte: rfi — GEA - Withub

I NUMERI

3,72 I chilometri di lunghezza della galleria artificiale che passerà sotto all'area antistante l'aeroporto

100 Le betoniere utilizzate per la fornitura di cemento, che trasporteranno fino a 4000 metri cubi al giorno

4000 Le tonnellate di acciaio che ogni mese verranno utilizzate nei cantieri per realizzare l'opera

25 I milioni di euro generati in media ogni mese dai lavori, che coinvolgeranno oltre 80 imprese

Né saluti, né citazioni: continua il "grande freddo" tra Marchi e Brugnaro

IL CASO

MESTRE Nemici per la pelle. Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save che gestisce il sistema aeroportuale Triveneto e banca Finint ed è novello editore di quotidiani, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia e proprietario dell'agenzia di lavoro temporaneo Umana e della Reyer Basket, non si guardano in cagnesco: non si guardano per niente. Le tensioni latenti da anni per il carattere forte dei due, sono scoppiate platealmente alla fine dell'anno scorso quando il Comune annunciò l'introduzione della tassa di imbarco di 2,5 euro a ogni passeggero in partenza dall'aeroporto Marco Polo, tariffa che si aggiunge ai 6,50 euro di addizionale applicata in tutti gli aeroporti italiani: una tassa, quella dei 2,5 euro, capace di portare nelle casse pubbliche una decina di milioni di euro l'anno e di aiutare i bilanci che devono fare i conti con il mancato rinnovo dei finanziamenti della Legge Speciale per la tutela e la salvaguardia di Venezia. Brugnaro disse che il balzello è previsto dalla legge, Marchi e le compagnie aeree low cost, Ryanair in particolare, accusarono il Comune di voler mettere in ginocchio il settore. A distanza di mesi dall'introduzione della tassa non ci sono state decisioni drastiche delle compagnie, che avevano minacciato di andarsene da Tessera verso altri aeroporti concorrenti (a parte Ryanair che, per l'inverno, ha tolto un aereo basato a Tessera). Marchi e Brugnaro, però, non se la sono messa via, anche perché di attriti ce n'erano stati altri in precedenza: ad esempio per l'introduzione della Ztc, la Zona a traffico controllato che, con un sistema di telecamere e di varchi, impedisce agli automobilisti di restare più di 8 minuti all'interno del perimetro aeroportuale, pena una multa da 81 euro; le telecamere le ha installate Save ma il controllo delle foto e dei video e la spedizione dei verbali spetta ai vigili urbani. Da quel che è successo ieri sembra che sia più Marchi ad avercela con Brugnaro, che il contrario, dato che il sindaco, nel suo discorso, ha dato atto al presidente di Save di aver lottato per vent'anni per ottenere la bretella ferroviaria. Per il resto è stato tutto un ignorarsi e un susseguirsi di silenzi. Prima dell'inizio della cerimonia fuori del tendone allestito a fianco dell'aeroporto Marchi era in un angolo che chiacchierava con i vertici delle Ferrovie. E Brugnaro in un altro che si fumava il suo sigaro. Una volta saliti sul palco per i discorsi di saluto, Marchi ha ringraziato tutti (da Salvini a Zaia, fino ai tecnici) fuorché il Comune. Zaia gli ha dato man forte dicendo che «con Marchi rappresentiamo il nuovo corso di Save» e che il presidente di Save «ha sempre avuto in mente l'intermodalità». Brugnaro non ha potuto far altro che giocare in difesa rilanciando, però, la palla al centro: visto che non erano stati citati, ci ha pensato lui a ringraziare tutti i tecnici e i responsabili del Comune «che hanno lavorato per assicurare una cantierizzazione corretta che eviti disagi e problemi per cittadini e automobilisti».

IL PRESIDENTE DI SAVE NEL SUO DISCORSO HA RINGRAZIATO TUTTI, TECNICI COMPRESI, MENO IL COMUNE DI VENEZIA

Il duello, soprattutto a distanza, insomma continua. E pensare che nel 2015, quando l'imprenditore di Umana si candidò a primo cittadino di Venezia, ebbe proprio in Enrico Marchi uno dei più convinti sostenitori.

E.T.

DUELLO Il presidente di Save Enrico Marchi e il sindaco Luigi Brugnaro

I nodi della politica

Matteo Salvini

«Se i cittadini vogliono ancora quel sindaco, governatore o parlamentare, devono avere diritto di farlo»

Antonio Tajani

«Non possiamo fare le leggi per qualcuno, è sano garantire un ricambio nella leadership dopo 10 anni»

Guido Crosetto

«Non servono regole tecniche quando devi confrontarti col giudizio popolare: è sovrano»

Terzo mandato, la Lega fa muro: «I cittadini devono poter decidere»

▶È scontro aperto con Fi. Salvini: «Serve una legge? La farei subito»

▶Zaia: «È una regola anacronistica» E attacca Tajani: «Parole irrispettose»

LA POLEMICA

VENEZIA Altro che dai Fratelli: alla fine rischiano di arrivare più da Forza Italia i coltelli contro il terzo mandato dei governatori della Lega. Ieri sia il segretario federale Matteo Salvini che il diretto interessato Luca Zaia hanno risposto per le rime al leader azzurro Antonio Tajani, che nell'intervista pubblicata dal nostro giornale aveva dichiarato: «Non è che possiamo fare le leggi per qualcuno, e poi è sano garantire un ricambio nella leadership delle regioni dopo 10 anni. Un conto sono i sindaci dei Comuni piccoli, un conto i presidenti delle Regioni». Sul tema il Governo è diviso, visto che il meloniano Guido Crosetto nelle stesse ore ha invece aperto all'abolizione del tetto, ma in Veneto lo scontro è aperto e ad alimentarlo è anche il coordinatore forzista Flavio Tosi.

LA LIBERTÀ

Affiancati nel dare il primo colpo di benna al nuovo collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo, Salvini e Zaia sono apparsi uniti pure nel respingere la valutazione di Tajani. Più diplomatico il ministro delle Infrastrutture: «Non sono d'accordo, perché i cittadini hanno sempre ragione. Quindi se i cittadini scelgono ancora quel sindaco, ancora quel governatore o ancora quel parlamentare, dovrebbero avere il diritto di farlo. Mi spiace che qualcuno voglia limitare la possibilità di scelta dei cittadini. Serve una modifica della legge? Io la farei anche domani mattina: se io fossi veneto, lo vorrei per 50 anni Zaia governatore. Così come sono favorevole all'elezione diretta per i presidenti di Provincia».

Presente alla cerimonia a nome dell'Upi, il bellunese Roberto Padrin sorrideva: «Ma no, è solo perché Salvini e io abbiamo parlato del nostro Milan...». Zaia invece non ha cercato giri di parole per replicare a Tajani: «Credo che in democrazia ci sia la libertà di esprimere opinioni. Ciò non toglie che la libertà di ognuno di noi finisca dove inizia quella dell'altro. Penso che il blocco dei mandati sia qualcosa di anacronistico, visto e considerato che trovo cittadini che vorrebbero rieleggere il sindaco uscente e non possono più farlo. Anacronistico perché ci sono solo due cariche che vengono elette direttamente dai cittadini, che sono il sindaco e il presidente della Regione, guarda caso le due cariche che hanno il blocco dei mandati. Il che vuol dire che il sindaco non può farlo per più di due mandati, ma può stare una vita in Parlamento».

A stretto giro è arrivato al leghista l'attacco della capogruppo regionale dem Vanessa Camani: «Anacronistici sono il suo potere da sovrano assoluto e la sua arroganza». Ha concordato il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni: «L'alternanza fa bene alla comunità». Zaia però ha tirato dritto, focalizzandosi sul leader di Fi: «Faccio una domanda: cosa vuol dire che è "sano" bloccare l'amministratore dopo dieci anni? Perché "sano" si presta a molte interpretazioni. Siccome io penso che "sano" sia anche un termine pericoloso, vorrei capire da Tajani cosa significa. Trovo anche irrispettoso che si continui a dire che con il terzo mandato si creano centri di potere e cupole: chi dice questo, è come se desse degli idioti ai cittadini. Questo Paese deve decidere se l'attore protagonista è il cittadino che sceglie la classe dirigente, e allora bisogna sbloccare i mandati; se invece vogliamo lasciare tutto in mano alla politica, ne prendo atto, ma mi chiedo come mai non si proponga mai il blocco dei mandati ai parlamentari».

PRESIDENTE DELLA REGIONE Luca Zaia ieri a Tessera (LUCA VECCHIATO / NUOVE TECNICHE)

LA COERENZA

Ma per Tosi l'anomalia è tutta dentro Palazzo Balbi: «È stata proprio la Regione Veneto nel 2012, con lui presidente, a fissare il limite dei due mandati per gli assessori regionali. Pertanto Zaia, da questo punto di vista, non mi sembra un campione di coerenza: è contro il tetto dei mandati se lo dice la legge nazionale, a favore del tetto se invece è la legge regionale varata con lui a fissarlo per gli assessori. Forse Zaia lo ha dimenticato, ma è presidente regionale dal 2010, quindi di fatto è già al terzo mandato, il prossimo che lui agogna sarebbe il quarto». Quello che vorrebbe proprio Fi, tanto che il coordinatore veneto è sembrato parlare da sfidante più che da alleato, non solo rimarcando che «è da 13 anni che Zaia guida il Veneto» ma «in termini di grandi opere pubbliche non ha fatto granché», bensì anche alzando così il tiro: «È singolare che Zaia, pur di ottenere ciò che vuole, cioè governare per vent'anni, si allei con la sinistra e quindi faccia asse con i presidenti della Campania De Luca, della Puglia Emiliano e dell'Emilia Romagna Bonaccini. Questo la dice lunga...».

In realtà la pensano come Zaia pure altri governatori di centrodestra. Come Massimiliano Fedriga in Friuli Venezia Giulia: «Nella riforma molto condivisa del premierato non mi risulta ci siano limiti di mandato e penso che, anche se ci fossero, non sarebbero corretti, perché il cittadino esprime attraverso il suo voto la sua scelta e limitarla è qualcosa di molto lontano dal principio democratico». E come Giovanni Toti in Liguria: «Mi sembra assurdo che un Governo che vara una legge sul premierato che permette l'elezione diretta del capo del governo senza limiti di tempo e di mandato poi, quando si cala sui territori, voglia confermare un limite che esiste solo in Italia. Ovvero: si potrà essere eletti a vita premier, se i cittadini lo vorranno, ma non sindaco o presidente di Regione. A me sembra un'incongruenza grave».

Difatti per il ministro Crosetto, tra i più fidati consiglieri della premier Giorgia Meloni, questa contraddizione non dev'esserci: «Se i cittadini vogliono eleggere qualcuno, è giusto che lo eleggano. Io non ho mai pensato servissero regole tecniche quando devi confrontarti col giudizio popolare. La Costituzione dice che il popolo è sovrano». Ma in Fdi c'è chi dissente in ambito locale, come il giovane consigliere regionale (e municipale a Valdobbiadene) Tommaso Razzolini, contrario all'idea della maggioranza governativa di consentire il terzo mandato ai sindaci dei Comuni da 5.000 a 15.000 abitanti: «Dieci anni da primo cittadino sono sufficienti».

Angela Pederiva

«Pista e park senza finiture sfarzose» La carta del Mit per il bob a Cortina

IL RETROSCENA

VENEZIA Un capitolato tecnico «sotto i 100 milioni», in cui l'impianto sportivo sarà privo del museo ma «dotato del parcheggio», benché realizzato «senza lussi». Per capirci: più ghiaino che pavé. Secondo il retroscena della vigilia, sarebbe questa la carta che il ministero delle Infrastrutture calerà domani sul tavolo della Fondazione Milano Cortina 2026, con l'obiettivo di mantenere la pista da bob nella Conca d'Ampezzo anziché vederla spostare a Cesana Torinese o addirittura all'estero.

TEMPI E BUDGET

Il ministro Matteo Salvini ne ha parlato ieri nel cantiere del Marco Polo: «Posso assicurare ai veneti che faremo di tutto perché nessuno scippi al Veneto quello che il Veneto si è conquistato. Il bob deve essere a Cortina e faremo di tutto perché sia così, rispettando tempi e budget senza spese multimilionarie». Il leghista ha rivangato i tempi in cui «eravamo sostanzialmente da soli in tutto l'arco costituzionale a provare a portare le Olimpiadi invernali in Italia nel 2026», deplorando il fatto che poi si sia «perso qualche anno» e promettendo che il ritardo sarà recuperato: «Mi sto impegnando con la squadra di tecnici di eccellenza del ministero, per garantire di fare in tempo, senza spendere un euro in più per fare scendere gli olimpionici di bob a Cortina». In più anche no. Ma in meno, come sarà possibile? Va infatti ricordato che è andata deserta la gara da 81 milioni ed è fallita pure la procedura negoziata da 124, dato che per le due aziende interessate ne sarebbero serviti 160. «Occorre pensare a un progetto "light", cioè con le stesse infrastrutture, però con finiture che siano normali, assolutamente dignitose ma non sfarzose», ha spiegato il governatore Luca Zaia, ottimista sul fatto che con questa proposta «più che concreta» possano essere mantenuti bob, skeleton e slittino accanto a curling e sci alpino femminile.

Dal palco dell'evento a Tessera, il presidente della Regione ha sollecitato così l'impresa capofila del raggruppamento a cui le Ferrovie dello Stato Italiane hanno aggiudicato i lavori della bretella ferroviaria per l'aeroporto, annoverata fra i "Cantieri parlanti" del gruppo: «Rizzani de Eccher si gioca la reputazione, non esiste che apriamo le Olimpiadi e manca il trenino. I Giochi cominceranno il 6 febbraio 2026 e dovremo provarlo un paio di mesi prima». Luigi Ferraris, amministratore delegato di Fs, ha annuito: «Dobbiamo correre veramente come dei treni, perché dobbiamo completare i lavori entro il 2025». Il sindaco Luigi Brugnaro si è detto fiducioso, sia per i tempi che per il bob: «Venezia tifa per Cortina, il nodo verrà risolto».

DOMANI IL PROGETTO ALLA FONDAZIONE BERTON (INDUSTRIALI): «PUNTO DI SVOLTA» ZANELLA (AVS): «DUELLO TRA MASCHI»

REAZIONI

Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, ha apprezzato le parole di Salvini («Un vero punto di svolta») nella Giornata internazionale della montagna: «Ora più che mai, dobbiamo accelerare e far sentire che il territorio ci crede fino in fondo». Luana Zanella, deputata di Alleanza Verdi Sinistra, continuerà invece a confidare nel Cio: «La figuraccia mondiale ormai è fatta. Solo il Comitato olimpico internazionale può prendere in mano la situazione, come diciamo da tempo. I Giochi invernali sono ormai un terreno di scontro politico, un duello tra maschi senza spada che si contendono lo scettro. Salvini si gioca il suo futuro politico nella Lega, Zaia quello di governatore». Una lettera a Losanna è stata inviata pure da Italia Nostra, che ha rincarato: «La battaglia ha assunto toni esclusivamente politici, in un clima di confusione, approssimazione, cambi di idee continui nonostante i Giochi siano sempre più vicini; lo sport non c'entra più niente».

LA STORICA "MONTI" Un pezzo della vecchia pista da bob a Cortina

A.Pe.

Le modifiche alla manovra

Superbonus, più tempo: salvi per i condomini i lavori fino a dicembre

▸Verso una “finestra” straordinaria per scontare tutte le fatture del 2023

▸Risorse extra per i parlamentari Dirigenti Pa, sì allo “sblocca-firma”

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Tra le modifiche alla manovra in Commissione Bilancio spunta un intervento sul Superbonus. Sul tavolo c'è una Sal (Stato avanzamento lavori) “straordinaria” che i condomini potranno presentare il 31 dicembre e per coprire con il bonus del 110% tutte le lavorazioni effettuate nel 2023. A cosa servirebbe? Le regole del Superbonus prevedono che le fatture possano essere presentate allo sconto tramite due Sal intermedie, ciascuna che deve coprire minimo il 30 per cento dei lavori, e poi una Sal a saldo finale. Ma se per esempio, un condominio non ha raggiunto queste percentuali, rischia di perdere la possibilità di scontare le fatture con il 110 per cento pur avendo effettuato alcuni lavori nel 2023. Il rischio è soprattutto per quelli messi a terra negli ultimi due mesi dell'anno. La Sal “straordinaria”, insomma, servirebbe a dare copertura certa a tutti i lavori effettuati. Potrebbe inoltre esserci anche una norma “anti-contenzioso” che darebbe la possibilità nel 2024 di beneficiare del bonus al 70 per cento, anche se il condominio non versa il suo 30 per cento. «Si sta studiando una procedura tecnicamente valida che consenta una Sal straordinaria tra il 60 e il 100 per cento dei lavori entro il 31 dicembre di quest'anno», spiega Guido Quintino Liris, senatore di Fdi e relatore della manovra in Senato. Sulla stessa linea anche Damiano Damiani di Forza Italia. «Sul tema del Superbonus vediamo se c'è qualche soluzione in vista non onerosa per poter chiudere qualche stato di avanzamento lavori», ha spiegato. La norma adesso è nelle mani del Tesoro e della Ragioneria. E va detto che sul tema del Superbonus il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha sempre tenuto la porta sbarrata. La linea del Tesoro è che il peso sui conti pubblici è già troppo elevato. Ma la Sal straordinaria non consentirebbe l'apertura di nuovi cantieri, soltanto la possibilità magari di poterne chiudere qualcuno. Molti condomini potrebbero trovarsi infatti in difficoltà avendo avviato i lavori contando sul bonus del 110%. Se dovessero trovarsi nella condizione di dover finanziare gli interventi di tasca propria potrebbero decidere di bloccare i cantieri. Probabilmente già oggi si saprà se la Ragioneria avrà dato disco verde all'emendamento. Sono attesi infatti in Commissione sia l'ultima modifica del governo, quella sul Ponte sullo Stretto di Messina, che un'altra decina di proposte dei relatori. Proposte che potranno contare sul “ripristino” dei 50 milioni di euro della dote per le modifiche parlamentari utilizzata per finanziare il rinnovo dei contratti delle Forze di Polizia e di quelle Armate.

ATTESO INTANTO ENTRO OGGI L'EMENDAMENTO DEL GOVERNO SUL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA

LA SVOLTA

Intanto ieri è arrivata la firma del contratto dei dirigenti degli enti locali. Un contratto «innovativo», come ha sottolineato il presidente dell'Aran Antonio Naddeo. La principale novità riguarda il patrocinio legale che le amministrazioni dovranno fornire ai propri dirigenti in caso di procedimenti sorti per l'espletamento delle loro funzioni. Una misura ribattezzata “sblocca-firma”, il cui scopo è quello di accelerare appalti e opere pubbliche. «Innovazione», ha detto Naddeo, «è stata la parola chiave in questo processo ed è per me un grande orgoglio aver introdotto, insieme ai sindacati, istituti innovativi, come il mentoring e le nuove normative per lo smartworking, ma anche la completa revisione del patrocinio legale. Questa riscrittura - ha spiegato Naddeo - uniforma l'istituto per tutte le tre tipologie di destinatari del contratto, adeguandolo alle esigenze attuali degli enti. Il patrocinio legale, dovuto da parte delle amministrazioni nella tutela dei propri diritti e interessi, è applicabile nei casi di apertura di procedimenti civili e penali nei confronti del dirigente».
Una «grande soddisfazione» ha espresso anche il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ricordando che L'accordo riguarda in particolare i circa 13.640 dirigenti - nonché segretari comunali e provinciali e dirigenti del ruolo amministrativo, tecnico e professionale della sanità - e prevede un incremento medio di 256 euro per 13 mensilità, pari al 3,78%, a cui si può aggiungere un ulteriore 0,22% del monte salari per incrementare la retribuzione di risultato. Gli arretrati medi saranpo di circa 11.200 euro. 7

Andrea Bassi

I lavori in un condominio. Con la manovra in arrivo un salvagente per usare ancora il bonus 110%

Energia

Gas, da inizio anno calo del 56% del prezzo

Un gasdotto

Il prezzo del gas scende ai livelli di gennaio 2022, con gli operatori che guardano agli stoccaggi superiori alla media degli altri anni, grazie all'andamento delle temperature invernali meno rigide del previsto. Ad Amsterdam le quotazioni sono scese a 36 euro al megawattora, dopo aver toccato un minimo di giornata a 35,9 euro, con una flessione del 6,4%. Dall'inizio dell'anno si registra un calo complessivo del 52,6 per cento. Anche i futures sul gas naturale statunitense sono scesi di oltre il 10% a 2,3 dollari/MMBtu (circa 7,2 euro per megawattora), toccando il livello più basso in oltre 6 mesi a causa delle proiezioni di un clima più caldo del solito.

Incentivi al rientro dei cervelli, non solo figli e immobili: spuntano gli aiuti per lo sport

I PROVVEDIMENTI

ROMA Sconti fiscali più sostanziosi per i “cervelli” italiani all'estero che tornano nel Paese con figli minori o avendo acquistato una casa. Come previsto, il Parlamento ha suggerito al governo alcuni correttivi alla normativa sul rientro di ricercatori e altri “talenti”; correttivi che hanno l'obiettivo quanto meno simbolico di premiare la natalità. Nei pareri delle commissioni Finanze di Camera e Santo al decreto legislativo in tema di fiscalità internazionale è spuntato poi un altro suggerimento, quello di riservare qualche forma di sostegno alle società sportive, visto che anche gli atleti sono stati in questi anni tra i beneficiari delle misure agevolative.
Come accennato, si tratta di pareri che concludono l'esame parlamentare del testo in questione, analoghi a quelli già forniti per altri provvedimenti della riforma fiscale. Trattandosi infatti di decreti legislativi in attuazione di una legge delega, non è previsto un vero e proprio voto da parte delle Camere (che hanno già approvato la delega stessa) ma appunto di pareri espressi dalle commissioni. Pareri che normalmente il governo accoglie nella versione definitiva del decreto, al momento dell'approvazione finale in Consiglio dei ministri. E così dovrebbe accadere anche in questo caso.

IL PUNTO DI PARTENZA

Il punto di partenza è la stretta che il governo aveva deciso lo scorso ottobre sulle agevolazioni, piuttosto generose, applicate ai lavoratori che scelgono di riportare la residenza nel Paese. La perplessità, espressa anche personalmente dal ministro Giorgetti, era sul fatto che la normativa in questi anni ha favorito non solo ricercatori ma anche molti manager e professionisti. Di qui la scelta di rendere più selettivo l'accesso attraverso varie modifiche: il periodo di residenza all'estero dovrà essere di tre anni e non di due, mentre il reddito tassato sarà del 50 per cento e non più del 30. Le modifiche avevano però provocato malumori nel mondo della ricerca e degli “espatriati”. Nello specifico del tema natalità, deputati e senatori chiedono ora di«prevedere un regime di maggior favore per il lavoratore che si trasferisce in Italia con un figlio minore» e «incentivare la natalità attraverso ulteriori misure agevolative» per chi diventa genitore «durante il periodo di fruizione», con un rafforzamento degli aiuti proporzionale al numero di figli. Nei casi di rientri con prole la quota di reddito tassabile potrebbe scendere al 30-40 per cento. Un'altra correzione riguarda chi acquista un immobile. «I contribuenti che trasferiscono la loro residenza anagrafica nel 2024 e che hanno acquistato in Italia un immobile entro il 31 dicembre 2023» potrebbero ottenere l'estensione del «regime fiscale agevolativo per ulteriori tre periodi di imposta».
Infine il mondo dello sport. Il Parlamento chiede di «riconoscere eventualmente alle società, con riferimento ai rapporti di lavoro sportivo instaurati a partire dal primo gennaio 2024, un'agevolazione, eventualmente anche sotto forma di credito d'imposta e nel rispetto del regolamento *de minimis*, a condizione che le stesse siano in regola con gli obblighi fiscali e contributivi e i relativi adempimenti».

L. Ci.

LE INDICAZIONI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI AL GOVERNO AMMORBIDISCONO LA STRETTA SUI CRITERI

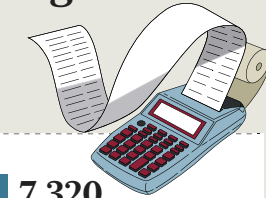
Sul Messaggero

Rientro dei cervelli: giù le tasse a chi ha figli e compra casa in Italia

Sul Messaggero di ieri la notizia dei correttivi alle norme sul rientro dei cervelli

Quanti hanno sfruttato le agevolazioni

Anno d'imposta 2021

Categoria	Numero
docenti e ricercatori	1.701
“impatriati” fino al 29 aprile 2019	7.320
“impatriati” fino dal 30 aprile 2019	11.144
“impatriati” in determinate regioni*	1.552
“impatriati” professionisti sportivi	405
“impatriati” prima del 30 aprile 2019 con opzione imponibilità al 50% per ulteriori 5 anni	697
“impatriati” prima del 30 aprile 2019 con opzione imponibilità al 10% per ulteriori 5 anni	108

*si tratta di soggetti residenti in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia

Withub

I fondi europei

Scuola, 44mila nuovi prof parte il concorso del Pnrr

▶Iscrizioni aperte fino al 9 gennaio. Prima fase del piano per coprire 70 mila cattedre

▶Selezione attraverso tre prove: il quiz, l'orale e la simulazione di una lezione

IL CASO

ROMA Dovranno dimostrare di saper usare il computer, di avere dimestichezza con il digitale, con l'inglese e con gli studenti direttamente in classe: in che modo? Simulando una lezione vera e propria, davanti alla commissione d'esame. Così si svolgeranno le prove del concorso per i futuri 44mila docenti della scuola italiana. Da ieri, sul sito del ministero dell'Istruzione e del merito, sono disponibili i bandi per i nuovi concorsi con le modalità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per l'assunzione in ruolo di oltre 30mila docenti nelle scuole di ogni ordine e grado. I bandi, a cui ci si potrà candidare fino alle 23,59 del 9 gennaio prossimo, prevedono infatti la copertura di 9.641 posti nella scuola elementare e dell'infanzia e di 20.575 posti in quella secondaria, sia media sia superiore. A breve arriverà anche il decreto per allargare il numero di posti da 30mila a oltre 44mila: il ministero di viale Trastevere ha chiesto infatti l'autorizzazione al Mef per mettere a bando 14.438 posti, si tratta di unità già destinate in passato alle assunzioni ma mai effettivamente coperte a causa della mancanza di candidati abilitati nelle liste da cui si convoca per le immissioni in ruolo. Tra le materie maggiormente "scoperte" ci sono il sostegno, la matematica e l'informatica ma anche le lingue straniere.

Da qui ai prossimi due anni, il piano di immissioni in ruolo dovrebbe arrivare a coprire complessivamente 70mila cattedre. «Questi nuovi bandi e le future assunzioni – ha dichiarato Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del merito – confermano il nostro convinto proposito, nel quadro degli impegni assunti in sede europea con il Pnrr, di valorizzare il ruolo dei docenti, garantendone nuove competenze e la presenza anche nelle aree più disagiate del Paese».

Il precariato è uno dei nodi più difficili da sciogliere nella scuola italiana, dove in questo momento circa un docente su 4 è precario. Vuol dire che la didattica si regge per buona parte sui supplenti e ogni anno il ministero non riesce ad assumere tutti i docenti che potrebbe mettere in ruolo, con tanto di autorizzazione da parte del Mef, solo perché i candidati abilitati all'assunzione non ci sono. In questo modo le cattedre restano scoperte e vengono date ai supplenti in una rincorsa di chiamate e nomine che dura anche mesi. I precari potranno accedere al concorso per le medie e superiori dimostrando di aver insegnato nelle scuole statali almeno 3 anni negli ultimi 5 e almeno un anno nella materia per cui si presentano. Oppure, per candidarsi, oltre al titolo di studio sempre necessario, devono aver già conseguito i 24 CFU, i crediti formativi universitari. Per quanto riguarda i titoli di studio, per le scuole secondarie serve la laurea relativa alla classe di concorso per cui ci si candida mentre per la scuola dell'infanzia e primaria è necessario avere l'abilitazione tramite i corsi di laurea in scienze della formazione primaria oppure il diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002. Per accedere invece ai posti di sostegno, sia per infanzia sia per primaria, è necessario possedere, oltre ai requisiti per il posto comune, anche il diploma di specializzazione per il grado richiesto. I candidati verranno valutati in base a tre prove differenti: una scritta, una orale e una pratica. Quella scritta verrà svolta in modalità "computer based", quindi al computer, e i candidati avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 50 quesiti a risposta multipla: dieci di ambito pedagogico, quindici di ambito psicopedagogico e quindici di ambito metodologico didattico. Ci sono poi cinque quesiti sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 e cinque quesiti sulle competenze digitali in merito all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi multimediali per potenziare la qualità dell'apprendimento.

L'OBIETTIVO È COLMARE LA CARENZA DI DOCENTI SOPRATTUTTO IN MATERIE COME MATEMATICA O LINGUE STRANIERE

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha annunciato l'avvio delle procedure per un primo concorso da 30 mila posti

LE DUE PROVE FINALI

Una volta superata la prova scritta si accede a quella orale che mirerà invece ad accertare la conoscenza nella materia su cui ci si presenta ma anche le competenze didattiche generali, la capacità di progettazione, l'uso delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali. Poi si passa alla simulazione di una lezione in classe: il candidato dovrà sottoporsi a questo test davanti alla commissione. Una prova che diventa cruciale: insegnare e trasmettere conoscenze ai ragazzi non è un mestiere che si impara solo sui libri universitari.

Lorena Loiacono

La protesta a Firenze

Liceo occupato: «Troppe interrogazioni»

Gli studenti del liceo Machiavelli Capponi di Firenze hanno occupato la loro scuola, e nel documento che spiega i motivi della protesta si indica, tra l'altro, la preoccupazione per l'alto numero di interrogazioni e valutazioni a cui sono sottoposti gli studenti. Secondo gli occupanti, la pressione e la competizione scaturite dal sistema di valutazione attuale causano un malessere generalizzato, con frequenti attacchi di panico tra i ragazzi, che spesso si rifugiano in bagno per non essere interrogati. Si chiede perciò un tetto al numero di valutazioni nel corso dell'anno.

Gentiloni al Parlamento Ue «Con la revisione del piano Recovery italiano attuabile»

Il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis e il commissario agli Affari economici (nonché ex premier italiano) Paolo Gentiloni

L'AUDIZIONE

BRUXELLES Con l'approvazione delle revisioni dei Recovery Plan di 13 Stati membri (tra cui l'Italia), «tutti gli elementi sono adesso al loro posto per consentirci di recuperare i ritardi» nell'esecuzione delle riforme e degli investimenti dei Pnrr. Ne è convinto il vicepresidente esecutivo della Commissione Valdis Dombrovskis, intervenuto ieri insieme al titolare dell'Economia Paolo Gentiloni alla tredicesima sessione del dialogo di monitoraggio dei Recovery Plan di fronte agli europarlamentari delle commissioni riunite Affari economici e monetari (Econ) e Bilancio (Budg) dell'Eurocamera, ieri sera a Strasburgo, a margine dei lavori della plenaria. Un momento per tracciare un bilancio ora che Next Generation EU «è arrivata a metà del suo ciclo di vita, dimostrando di essere un efficace incentivo a riforme e investimenti»: «Abbiamo avuto un primo semestre impegnativo quest'anno per aggiornare e rivedere i piani. Ma sono molto incoraggiato dal progresso complessivo a cui stiamo assistendo», ha detto Gentiloni, ricordando che «ora che quasi tutti i Piani rivisti sono stati adottati, abbiamo lanciato un appello agli Stati membri affinché accelerino le richieste di pagamento».

Tra i Piani modificati che, con l'inserimento del capitolo RePowerEU dedicato alla transizione energetica (all'appello mancano appena quattro Paesi), hanno ottenuto venerdì scorso il disco verde del Consiglio Ecofin, sulla base della valutazione positiva formalizzata poco prima dalla Commissione, c'è anche quello italiano. «C'è stato un importante negoziato» tra Roma e Bruxelles che ha riguardato 145 misure nuove o ritoccate, e ha «aumentato il numero di obiettivi che fanno riferimento all'ultima rata» (la decima, che arriva a scadenza a fine giugno 2026). Ma alla fine «il Pnrr italiano così rivisto penso sia adatto per l'attuazione nei prossimi anni; il che è importante per l'Italia e per la Commissione», ha aggiunto Gentiloni rispondendo a una domanda nel corso dell'audizione parlamentare.

IL COMMISSARIO: «ENTRO FINE ANNO RAGGIUNTO IL 50% DEGLI OBIETTIVI» E IL VICEPRESIDENTE DOMBROVSKIS: «I RITARDI SONO RECUPERABILI»

I PIANI URBANISTICI

Soffermandosi sulla revisione dei piani di rigenerazione urbana e dei piani urbanistici integrati, l'ex premier ha poi riconosciuto che si tratta di progetti «leggermente ridotti nell'importo (da 3,3 a 2 miliardi), ma sono comunque molto importanti in termini di risorse». Entro fine anno, «il 50% degli oltre 6mila tra traguardi e obiettivi dei Pnrr sarà stato raggiunto. Per allora, prevediamo che l'82% del totale sarà stato valutato dalla Commissione come realizzato oppure segnalato dagli Stati membri come completato o in corso», ha precisato il commissario Ue all'Economia, secondo cui «si tratta di un segnale forte che gli Stati membri stanno rispettando i propri impegni».

PREOCCUPAZIONE PER IL COSTO DEI PRESTITI CON L'AUMENTO DEI TASSI: LE OBBLIGAZIONI DECENNALI SONO SALITE DALLO 0,09% AL 3,3%

E i fari di Bruxelles si accendono, in parallelo, sui costi maggiorati necessari al finanziamento dei Pnrr, visto l'imponente incremento dei tassi d'interesse da parte della Banca centrale europea nell'ultimo anno e mezzo. «Il costo dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (lo strumento attraverso cui sono finanziati i Pnrr) sono notevolmente aumentati. Le obbligazioni decennali sono passate da un tasso d'interesse dello 0,09% al 3,3%», ha detto Dombrovskis.

Gab. Ros.

Mes, Meloni a Schlein: «Il Pd non l'ha attivato» E Atreju ospita Concia

▶Il premier: perché in 4 anni non lo hanno ratificato? La replica: è il gioco delle tre carte

▶Alla convention FdI atteso anche Sunak Ma è polemica su Abascal, leader di Vox

LA GIORNATA

ROMA Un dibattito «molto ideologico» e «molto italiano». Sul sì di Roma al Mes, Giorgia Meloni non ha cambiato idea: la ratifica del fondo salva Stati non arriverà prima di sapere quali sono le altre carte in tavola. A cominciare dai contenuti del nuovo Patto di stabilità. Con buona pace delle sollecitazioni di Bruxelles e delle bacchettate delle opposizioni. Alle quali «vorrei chiedere – attacca Meloni –: siete stati al governo per 4 anni, perché non lo avete ratificato se era così fondamentale farlo in tempi rapidi?». Insomma: meglio mettere da parte la questione, per il momento.

E non pare un caso se il nodo Mes è uno dei pochi argomenti di attualità che non compare nel programma di Atreju, la convention di Fratelli d'Italia in programma da giovedì a domenica a Castel Sant'Angelo. Ospiti d'eccezione: il ct della nazionale Luciano Spalletti, il "fratello d'Albania" Edi Rama e (si vocifera) il premier inglese Rishi Sunak. Ma la sorpresa – in attesa che vengano svelati anche gli ultimi ospiti – è che sul palco meloniano ci sarà pure Anna Paola Concia, l'attivista lgbt ed ex parlamentare dem che il titolare dell'Istruzione Giuseppe Valditara avrebbe voluto tra le coordinatrici del progetto contro la violenza di genere nelle scuole. Incarico poi saltato per le critiche di Pro Vita, Lega e (anche) FdI.

«Non abbiamo mai messo in dubbio la qualità della persona – spiega Giovanni Donzelli, capo dell'organizzazione di via della Scrofa e regista di Atreju – Un conto è un invito al confronto (sul tema della famiglia, con Ivan Scalfarotto di Iv e la ministra Eugenia Roccella, ndr), un altro un incarico istituzionale». E comunque, precisa l'esponente meloniano, «l'invito era partito prima delle polemiche». Già noto il forfait di Elly Schlein («una scelta politica che rispettiamo»), così come il mancato invito a Giuseppe Conte, sul palco di Castel Sant'Angelo non mancheranno comunque gli esponenti dell'opposizione: da Matteo Renzi (che discuterà di giustizia col ministro Carlo Nordio) a Carlo Calenda, che si confronterà con il ministro Adolfo Urso sul made in Italy. Per il Pd ci saranno Luciano Violante (a dibattere sul premierato), i governatori di Toscana e Puglia Eugenio Giani e Michele Emiliano e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

E poi i presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa e i ministri (quasi) al gran completo. E ancora: don Maurizio Patriciello, i genitori di Indi Gregory, il ct della Nazionale Luciano Spalletti, il campione di nuoto Gregorio Paltrinieri, Flavio Briatore e lo chef Gianfranco Vissani. Mentre già fa discutere la presenza di Santiago Abascal, il leader di Vox che nelle scorse ore ha invocato l'impiccagione «a testa in giù» per il premier spagnolo Sanchez. Angelo Bonelli, che avrebbe dovuto partecipare alla kermesse di FdI, saputo di Abascal ritira il suo sì, il dem Filippo Sensi protesta. «Non ci intromettiamo nella politica spagnola, con lui discuteremo di Europa», replica Donzelli. Fuori, spazio al villaggio natalizio (pattinaggio sul ghiaccio incluso) e alle mostre a tema: da Enrico Mattei ai 70 anni di Trieste italiana, fino ai "patrioti di riferimento". Dentro, i fronti caldi: autonomia differenziata, premierato, riforma del fisco. E il Mes? «Non c'è un tavolo specifico – risponde Donzelli – ma certo sarà argomento di attualità». «Lo scopriremo solo vivendo», prova a chiudere a questione il capogruppo Tommaso Foti.

BOTTA E RISPOSTA

Quel che è certo è che il nodo del sì al Meccanismo europeo di stabilità (la cui ratifica sarebbe dovuta approdare giovedì a Montecitorio) continua a tenere banco tra governo e opposizioni. «Certe dichiarazioni mi fanno sorridere – osserva Meloni in videocollegamento con l'Ansa – la segretaria del Pd Elly Schlein dice che non possiamo tenere ferma tutta Europa. Forse non sa che il Mes esiste, chi lo vuole attivare può farlo. Forse – aggiunge – bisogna interrogarsi sul perché nessuno voglia attivarlo, in un momento in cui tutti faticano a trovare risorse». Per la premier insomma prima di dire sì bisogna «conoscere il contesto», evitando «totem ideologici». E «quando saprò qual è il contesto in cui mi muovo, saprò anche cosa bisogna fare del Mes». Replica Schlein: «Meloni fa il gioco delle tre carte, 26 Paesi su 27 hanno già ratificato le modifiche al Mes». E «la premier – conclude – si rimangerà anche questa promessa».

Andrea Bulleri

IL CAPO DEL GOVERNO: «NON È UN TOTEM, STOP DIBATTITI IDEOLOGICI BISOGNA CONOSCERE IL CONTESTO»

L'ATTIVISTA LGBT SUL PALCO DI CASTEL SANT'ANGELO DONZELLI: «INVITATA PRIMA DELLE POLEMICHE»

PHOTOANSA 2023, 12 MESI DI SCATTI IN UN LIBRO

Dalla guerra in Medio Oriente ai femminicidi, fino allo scudetto del Napoli: sono decine gli scatti sui fatti del 2023 al centro del libro Photoansa, presentato ieri al Maxxi di Roma. Sopra, Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen nell'Emilia alluvionata, in una delle immagini della raccolta

Gli ospiti

LUCIANO SPALLETTI
Il ct della Nazionale discuterà di eccellenza italiana nello Sport

EDI RAMA
Il premier albanese sarà intervistato da Maurizio Belpietro e Andrea Malaguti

GREGORIO PALTRINIERI
Il campione italiano di nuoto sarà ospite del talk con Spalletti e il ministro Abodi

DEAN E CLAIRE GREGORY
Dean e Claire Gregory, i genitori della piccola Indi, ritireranno il premio Atreju

Patto di stabilità, il Parlamento Ue ora vorrebbe regole più "morbide"

IL CONFRONTO

BRUXELLES Un Patto di stabilità più morbido, che stimola gli investimenti strategici e mette a disposizione degli Stati periodi più lunghi - maggiorati di 10 anni - per il risanamento dei conti. È quello che vuole il Parlamento europeo, che ieri sera ha approvato a maggioranza la sua posizione sulla riforma della disciplina Ue sui conti pubblici; un passaggio che arriva proprio mentre i governi entrano, intanto, nell'ultimo miglio della maratona negoziale per trovare la quadra tra rigoristi e fautori della flessibilità.

PLENARIA

A margine dell'ultima plenaria dell'anno iniziata ieri a Strasburgo, gli eurodeputati della commissione Affari economici e monetari (Econ) hanno approvato il report sulla riforma del Patto, che si compone di tre diversi provvedimenti, per cui sono correlatrici la socialdemocratica portoghese Margarida Marques e la popolare olandese Esther de Lange. I testi che hanno incassato il primo sì dell'Eurocamera - e che approderanno in Aula, a gennaio, per l'ok definitivo - sono meno stringenti rispetto a quelli che, in parallelo, sono in discussione al Consiglio, l'organo in cui siedono i rappresentanti dei governi dei Ventisette e dove i sostenitori del rigore sono riusciti a piazzare una serie di paletti aggiuntivi rispetto alla proposta inizialmente presentata dalla Commissione a fine aprile. L'indirizzo si vede, anzitutto, nel regolamento sul cosiddetto "braccio preventivo" del Patto, l'unico dei tre dossier su cui il Parlamento Ue legifera alla pari con il Consiglio: incassato l'accordo tra le capitali, le due istituzioni negozieranno, insieme alla Commissione, la versione finale nei triloghi. Ma per il Patto vale la logica del pacchetto, quindi ogni minimo cambiamento andrà soppesato in quest'ottica. La relazione dell'Eurocamera sul "braccio preventivo", approvata con 34 sì, 22 no e tre astensioni introduce dei parametri numerici di riferimento per il rientro del debito pubblico, ricalcati su quelli che hanno già messo d'accordo i Ventisette: un taglio dell'1% medio annuo per i Paesi in cui il rapporto debito/Pil supera il 90% e dello 0,5% per quelli si trovano nell'intervallo 60-90%. È sul calo del deficit che gli europarlamentari decidono di non stringere la cinghia e di non seguire il Consiglio a trazione frugale: manca così, nel testo, l'inedito contenimento del deficit anche sotto il parametro del 3% presente invece nel compromesso messo insieme dalla Spagna presidente di turno del Consiglio.

TETTO

Nella versione dell'Eurocamera rimane il tetto massimo, ma non fa capolino l'ulteriore paletto per cui i Paesi ad alto debito, una volta fuoriusciti dalla procedura per deficit eccessivo, dovranno portare il loro disavanzo all'1,5%. È sui tempi, poi, che l'Europarlamento gioca la carta della tolleranza: il periodo entro il quale gli Stati membri dovranno operare aggiustamenti di bilancio viene esteso di 10 anni rispetto ai 4-7 contenuti nella proposta della Commissione: gli eurodeputati, di fatto, propongono che l'orizzonte di riferimento sia di almeno 14 e fino a 17 anni. Ma c'è dell'altro: la posizione del Parlamento prevede infatti che, in periodi di crescita del Pil, gli Stati possano deviare dai percorsi di spesa concordati con Bruxelles, purché lo scostamento sia contenuto al massimo attorno all'1% del Pil (il Consiglio prevede solo la metà). E viene pure introdotta una nuova ipotesi di deroga, «in base alla quale uno Stato membro può essere eccezionalmente autorizzato dalla Commissione a uno scostamento più strutturale per massimo di cinque anni, se tale spesa è destinata a investimenti strategici che affrontano le priorità comuni dell'Ue», si legge in una nota della Econ. Musica alle orecchie dei mediterranei. La conferma che, intanto, la trattativa sul Patto tra i governi sia instradata verso una probabile fumata bianca prima di Natale arriva dai funzionari Ue a conoscenza dell'agenda del summit dei leader che si riuniranno a Bruxelles a partire da domani sera e fino (almeno) a venerdì. A causa del veto ungherese, il confronto sarà dominato dal dossier Ucraina, dagli aiuti finanziari all'adesione all'Ue: «Qualche leader lo evocherà, ma il Patto rimane sul tavolo dell'Ecofin». E si avvia, salvo sorprese, verso il lieto fine.

Gabriele Rosana

EUROPA L'aula del Parlamento europeo a Strasburgo

STRASBURGO APPROVA TESTI MENO STRINGENTI DI QUELLI SUI QUALI STANNO TRATTANDO I GOVERNI: 10 ANNI IN PIÙ PER RIENTRARE

L'EMERGENZA

Sbarchi, record di irregolari «Mai così tanti dal 2016»

▶I dati di Frontex sui flussi verso l'Europa Forte aumento dei viaggi nel Mediterraneo

▶Boom della rotta della Penisola iberica ma quella verso l'Italia resta la più affollata

ROMA Un record che non si vedeva da anni, dal 2016. Nei primi undici mesi del 2023 nell'Unione europea sono stati registrati 355.300 arrivi di migranti irregolari, il valore più alto registrato degli ultimi sette anni. A comunicarlo è Frontex, sottolineando che gli attraversamenti irregolari delle frontiere Ue registrati da gennaio alla fine di novembre hanno già superato l'intero totale del 2022. Il Mediterraneo centrale resta la rotta migratoria più trafficata, con oltre 152mila rilevamenti segnalati dalle autorità nazionali finora, anche in questo caso il dato più alto dal 2016. Tuttavia, il numero di rilevamenti su base mensile, a novembre, è sceso del 24%, forse anche per il mal tempo, arrivando a quasi 7.900 arrivi. Nel periodo gennaio-novembre, la rotta dei Balcani occidentali ha registrato il calo annuale maggiore tra le principali rotte migratorie, con un numero di rilevamenti di irregolari sceso del 28% a 98.600, ha specificato Frontex.

L'AFRICA OCCIDENTALE

Tra gennaio e novembre, sottolinea l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, la rotta dell'Africa occidentale ha registrato il maggiore aumento nel numero di attraversamenti irregolari, che sono raddoppiati arrivando a oltre 32.400. Questo aumento senza precedenti è il più alto da quando Frontex ha iniziato a raccogliere dati nel 2009. Il numero di arrivi a novembre sulla rotta è balzato di oltre il 500% rispetto allo stesso mese del 2022 raggiungendo quota 4.700. Anche la rotta del Mediterraneo orientale è rimasta attiva, registrando nei primi undici mesi un aumento di quasi il 50% rispetto a un anno fa, raggiungendo quasi 52.600 rilevamenti.

È invece l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Onu) a ribadire che la rotta mediterranea è la più pericolosa. «Le traversate marittime continuano ad essere piene di pericoli per le persone che intraprendono la migrazione irregolare», sottolinea Frontex, riportando i dati Oim, che indicano come quest'anno siano state segnalate 2.511 persone scomparse nel Mediterraneo. La stragrande maggioranza delle vittime stava navigando lungo la pericolosa rotta del Mediterraneo centrale.

I MORTI O DISPERSI SONO PIÙ DI 2.500 E LE TRAVERSATE PIÙ PERICOLOSE SONO QUELLE NEL NOSTRO MARE

In Italia gli sbarchi registrati dal 1 gennaio all'11 dicembre sono stati 153.126, praticamente il totale degli arrivi europei attraverso la rotta del Mediterraneo centrale. Un picco rispetto ai 98.126 dello stesso periodo dell'anno precedente e ai 63.062 del 2021. Il mese più intenso è stato agosto con 25.673 presenze. Il maggior numero di sbarchi riguarda cittadini della Guinea (18.164) seguiti dai tunisini che sono stati finora 17.081.

Un gruppo di migranti portati in salvo da una nave della Guardia di Finanza. In Italia quest'anno 153 mila sbarchi

ARRIVI PROGRAMMATI

Oggi invece è il giorno del "click day" per l'arrivo in Italia di 82.550 lavoratori stagionali extracomunitari regolari previsti dal nuovo Dpcm triennale del 27 settembre 2023 per la programmazione transitoria dei flussi 2023-2025, che riserva 40mila unità ai nulla osta presentati dalle associazioni firmatarie del protocollo di agosto 2022. Lo ha reso noto la Coldiretti che ha sottolineato come il nuovo appuntamento riguardi soprattutto lavori stagionali nei settori agricolo e turistico-alberghiero e faccia seguito a quello per colf e badanti del 4 dicembre scorso. Secondo l'analisi della Coldiretti, che ha collaborato al dossier statistico immigrazione curato dal Centro studi e ricerche Idos, quasi un terzo del Made in Italy a tavola, a livello nazionale, viene prodotto nei campi e nelle stalle da migranti che hanno trovato regolarmente un'occupazione nell'agricoltura, fornendo il 32% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore nel 2022.

La comunità di lavoratori agricoli extracomunitari più presenti in Italia è quella degli indiani, seguita dai marocchini che precedono albanesi, senegalesi, pachistani, tunisini, nigeriani e macedoni. Si tratta soprattutto di lavoro stagionale con picchi di domanda nei periodi estivi della raccolta che sono garantiti grazie a lavoratori regolari provenienti da altri paesi, perfettamente integrati, che si fermano in Italia per qualche mese, tornando anno dopo anno spesso nella stessa azienda.

Val.Err.

OGGI È IL "CLICK DAY" CHE APRE LE PORTE A 82.550 LAVORATORI STRANIERI NELLE CAMPAGNE E AZIENDE ITALIANE

SCI, LUCI E OMBRE

IL PRIMO ASSALTO NEL WEEKEND DELL'IMMACOLATA

Ponte dell'Immacolata da record a Cortina d'Ampezzo con numeri perfino superiori a quelli già buoni dello stesso periodo dell'anno scorso. Gli operatori si fregano le mani ma da parte di turisti e sciatori è arrivata anche qualche critica per le piste non aperte

Cortina, pienone ma chiusi Lagazuoi e pista da fondo

▶Nel ponte da tutto esaurito non erano aperti tutti gli impianti. «Colpa dell'autunno caldo»

▶Per questioni burocratiche fermo anche lo sci nordico a Fiames: «Mancano le omologazioni»

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO) «È stato un ponte dell'Immacolata da record, con tanti impianti in funzione e piste da sci aperte, con un afflusso ottimo: è andata perfino meglio dell'anno scorso». Marco Zardini, presidente di Cortina Skiworld, il consorzio che riunisce gli impiantisti della conca ampezzana, di Auronzo e San Vito di Cadore, commenta in modo trionfale, ma il ponte dell'Immacolata ha avuto anche aspetti negativi: se è vero che in città c'era il pienone, è altrettanto vero che non tutte le piste erano aperte, che quella da fondo verso Dobbiaco non era preparata e che chi è rientrato domenica pomeriggio ha dovuto stare in coda per ore solo per arrivare al casello d'entrata dell'autostrada.

LA SITUAZIONE

A Cortina erano in funzione tutti i comprensori, tranne i due impianti del monte Cristallo, il collegamento Cortina Skyline e il Lagazuoi. «Abbiamo aperto già da un mese la seggiovia del Col Gallina, al passo Falzarego – elenca Zardini – e per l'Immacolata c'erano i due impianti delle Cinque Torri, con tre piste, anche l'agonistica Lino Lacedelli. C'era il comprensorio completo di Socrepes e Tofana, con altre cinque seggiovie e la possibilità di sciare sui tracciati dei Mondiali 2021 e delle Olimpiadi 2026. Ha aperto Ra Vales, da 2.400 a 2.700 metri, sulla Tofana. Al Faloria si saliva sia dal centro di Cortina, sia da Rio Gere, e tutti gli impianti erano in funzione». Ma non tutti gli impienti e le piste erano aperti come ci si sarebbe aspettati per un periodo così affollato: «Gli impiantisti hanno innevato quanto è stato possibile, considerato che è stato un autunno molto caldo sino a tardi, quindi ci ha consentito di avviare i generatori dell'innevamento programmato soltanto a ridosso della festività. Pochi giorni prima dell'Immacolata la pioggia ha sciolto tutta la neve del fondovalle, sotto una certa quota, eppure siamo stati in grado di aprire ugualmente. Non ci sono ancora alcune piste, è vero, ma c'è comunque una grande varietà, che si andrà a completare presto, con altre aperture».

FRANCO ZARDINI, A CAPO DEL CONSORZIO SKYWORLD: «ABBIAMO COMUNQUE GARANTITO UNA GRANDE VARIETÀ DI OFFERTA»

L'ALTRO ASPETTO

Dallo sci alpino allo sci nordico, con un orizzonte fosco: per lo sci di fondo si preannuncia un altro inverno difficile, a Cortina. La carenza di nevicate va ad aggiungersi ai problemi burocratici, con la mancanza delle omologazioni di alcuni tracciati. Anche se dovesse nevicare a sufficienza, di certo alcune piste non potranno comunque essere percorribili, soprattutto nei tratti maggiormente a rischio idrogeologico, lungo versanti soggetti a frane e valanghe. Accade alle gallerie di Pezovico, lungo la pista ricavata dalla sede della vecchia Ferrovia delle Dolomiti. Per decenni è stata frequentata da migliaia di appassionati, oltre che percorsa dalle gare di granfondo Dobbiaco – Cortina, che l'anno passato furono deviate su un tracciato alternativo. «Il consiglio comunale di Cortina d'Ampezzo, a ottobre, ha impegnato 500mila euro per opere che mettano in sicurezza i tratti più sensibili, ma per questo inverno non possiamo garantire l'apertura di tutte le piste – conferma Giorgio Da Rin, assessore comunale allo sport e ai lavori pubblici – ma la nostra amministrazione sta lavorando perché lo siano, al centro per cento, nel successivo inverno 2024-2025. È comunque certo che già quest'anno alcune delle piste saranno a disposizione degli appassionati, sportivi e turisti». C'è un confronto continuo con la Provincia di Belluno e con la Regione Veneto per ottenere le autorizzazioni necessarie. Per ora ci si concentra in particolare sullo stadio del fondo di Fiames, al centro sportivo Antonella De Rigo. Quando nevicherà si potrà andare da Ospitale a Cimabanche. Gli agonisti e gli appassionati più esperti avranno a disposizione gli impegnativi tracciati del passo Tre Croci, spesso utilizzati anche da atleti di varie squadre nazionali. Determinante però sarà la meteorologia: con la carenza di precipitazioni, tutto diverrà più complicato.

Marco Dibona

L'ASSESSORE DA RIN: «IL COMUNE HA IMPEGNATO 500 MILIONI PER RENDERE TUTTI TRACCIATI AGIBILI NEL 2024-2025»

Bambino portiere dell'Inter cade sulla pista del ghiaccio e un pattino gli trancia 3 dita

IL CASO

UDINE Dal clima di festa alla paura in pochi istanti, meno di un secondo. E solo un delicato e lungo intervento chirurgico ha salvato a un bimbo di meno di dieci anni tre dita di una mano e una possibile carriera ad alti livelli nel mondo del calcio che conta. Sabato pomeriggio, infatti, sul ghiaccio della pista di pattinaggio allestita per il Natale in piazza Primo Maggio a Udine, in Friuli, un bimbo in vacanza con i genitori è stato investito dalle lame dei pattini di un altro ragazzino che si stava divertendo nell'area dei festeggiamenti. Il minorenne in vacanza a Udine con i genitori era caduto a terra mentre pattinava: l'istinto lo ha portato ad appoggiare le mani sul ghiaccio ma proprio in quel momento la lama del pattino del secondo ragazzino gli è passata sulle dita di una mano. La situazione è apparsa subito estremamente grave, dal momento che l'impatto aveva provocato l'amputazione quasi totale di tre dita. Immediata la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, da dove però il bimbo è stato subito trasferito. Destinazione Pordenone, dove è attivo uno dei migliori reparti di Chirurgia della mano di tutto il Nordest. Quindi l'intervento d'urgenza e la ricostruzione riuscita delle falangi e della funzionalità della mano.

DRAMMA La pista di ghiaccio a Udine

Il bimbo, che non vive in Friuli Venezia Giulia, milita nelle formazioni giovanili dell'Inter e di ruolo fa il portiere. Ad interessarsi del caso sono ora gli avvocati udinesi Santo e Francesca Tutino. «Gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Udine - ha fatto sapere ieri il consulente dello studio legale udinese -, alla Questura e al sindaco della città, Alberto Felice De Toni». L'obiettivo dei legali è quello di far luce sulle cause di quanto è successo sabato sulla pista di ghiaccio natalizia di piazza Primo Maggio. Coinvolto anche il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale.

«Ci concentriamo in particolare su alcuni aspetti - ha proseguito sempre il consulente dello studio Tutino -, in primis sulle condizioni del ghiaccio sul quale stavano pattinando tanti ragazzini. In seconda battuta vogliamo conoscere quali norme di prevenzione siano state adottate, se le lame siano così taglienti. E ancora se sia stata fatta firmare alla famiglia la liberatoria prima dell'ingresso nel perimetro ghiacciato». Al sindaco De Toni la richiesta di valutare la chiusura preventiva dell'attrazione per effettuare i controlli.

Marco Agrusti

HA MENO DI 10 ANNI ED ERA IN VACANZA A UDINE. SOTTOPOSTO A INTERVENTO (RIUSCITO) PER RIATTACCARGLI LE FALANGI AMPUTATE

PROTESTE Un'attivista fermata dalle forze dell'ordine

Salta l'eliminazione dei fossili Tensione sulla bozza di Cop 28

IL VERTICE

PARIGI Insufficiente, deludente, se non un passo indietro. La bozza di accordo sul clima presentata da Sultan Al Jaber ai 194 Paesi riuniti a Dubai per la Cop28 è stata accolta da un coro di critiche. Il tempo stringe, per la terra che si riscalda e per la conferenza organizzata negli emirati, che oggi dovrebbe produrre un accordo sottoscritto dal pianeta. Ma la road map proposta dall'emiro presidente della Cop28 nonché amministratore delegato dell'Adnoc, dodicesima azienda petrolifera al mondo, non porta come speravano ambientalisti, Ong e anche l'Unione Europea, a un'uscita dal petrolio, riconosce giusto la necessità di una «riduzione profonda e rapida di consumo e produzione delle energie fossili», indica come un obiettivo «possibile» triplicare le rinnovabili e raddoppiare l'efficienza, e apre la porta a una tolleranza per il carbone, se usato con tecnologie di cattura e stoccaggio di anidride, tecnologie fortemente criticate dagli ambientalisti. Se evidentemente (e ci mancherebbe) si riconosce la necessità di ridurre le emissioni per raggiungere «la neutralità carbone entro il 2050», si invitano i Paesi a intraprendere azioni che «potrebbero» includere diversi elementi. Un condizionale che ha provocato un generale scoramento.

Ieri sera Al Jaber ha riunito a porte chiuse i delegati dei 194 Paesi più la Ue per dei negoziati a oltranza: «Dobbiamo trovare un accordo, il tempo delle discussioni sta per finire e non è il momento di esitare. È ora di decidere».

DELUSIONE

«Il testo così com'è è deludente: è lungo, ci sono alcune cose buone ma nel complesso non sono sufficienti per affrontare i problemi per cui siamo qui, la scienza è chiara. In cima alla lista c'è l'eliminazione graduale dei combustibili fossili. Non possiamo accettare questo testo». Questo il commento a caldo di Wopke Bastiaan Hoekstra, Commissario europeo per l'azione per il clima. D'accordo la Germania: la ministra degli Esteri Annalena Baerbok ha parlato di «delusione» e testo «inaccettabile». Per il ministro dell'Ambiente italiano Gilberto Pichetto «si può e si deve fare di più».

IL CASO

UDINE Uno schiaffo in faccia al direttore di gara, minorenne, come reazione ad una decisione non gradita. L'aggressione nella zona degli spogliatoi, quando la partita era appena finita e gli animi ancora bollenti. E il tutto con i "galloni" dell'allenatore. Ennesimo episodio di violenza nei confronti della classe arbitrale. Stavolta è successo in Friuli Venezia Giulia, protagonista un arbitro della sezione di Udine, chiamato a dirigere domenica mattina la sfida di campionato valevole per la categoria Under 17 provinciale tra le formazioni della Cormonese di Cormons (gloriosa squadra dilettantistica goriziana in cui militò anche Bruno Pizzul) e il Deportivo Junior di Tavagnacco (Ud), giovane sodalizio nato nel 2014 alle porte di Udine. Dall'altra parte il tecnico delle giovanili del Deportivo, Massimiliano Martines, che nel pomeriggio di ieri ha annunciato le dimissioni dall'incarico. Si è scusato, ma ha continuato ad attaccare la classe arbitrale: «Sono scarsi», avrebbe detto. Sono intervenuti anche i carabinieri e il fischietto è finito al Pronto soccorso. Un fatto odioso, riferisce un comunicato della Lega Nazionale Dilettanti della Figc, «e per di più compiuto nei confronti di un arbitro minorenne da parte di una persona adulta. La giustizia sportiva si esprimerà con le sanzioni che riterrà adeguate».

È SUCCESSO A CORMONS IL TECNICO SI È DIMESSO DALL'INCARICO MA HA CONTINUATO AD ATTACCARE: «SONO SCARSI»

Roma Al grido di "Vogliamo consultori e centri anti violenza"

La panchina rossa inaugurata e subito distrutta dalle attiviste

ROMA Inaugurata e subito distrutta. È durata neanche un'ora la panchina rossa, simbolo della violenza contro le donne, installata ieri mattina all'Università La Sapienza di Roma dall'ateneo insieme con il Campidoglio e la As Roma in piazzale della Minerva. La seduta, donata in occasione dell'evento "Amami e basta" è stata danneggiata dalle attiviste di "Zaum Sapienza" che hanno immediatamente rivendicato l'azione distruttiva: «A noi delle panchine non frega nulla - hanno gridato - Vogliamo centri antiviolenza e consultori». Nelle foto a sinistra l'inaugurazione, qui a lato la panchina distrutta.

Un arbitro minorenne picchiato da un allenatore finisce al pronto soccorso

▶Udine, al termine di una gara degli Allievi aggredito con un violento schiaffo al viso

▶Il Comitato friulano della Lega calcio: «Fatto odioso, un adulto ha colpito un ragazzino»

RECLUTAMENTO A RISCHIO

Intendendo «condannare fortemente lo spregevole accaduto» il presidente della Lnd Fvg, Ermes Canciani, e i presidenti del Comitato regionale arbitri, Riccardo Ros, e della sezione Arbitri di Udine, Cristian De Franco «esprimono la più totale riprovazione per quanto accaduto nei confronti di un ragazzo che voleva e vuole semplice te fare dello sport. La misura è colma. La violenza, sia fisica che verbale è inaccettabile e nulla a che vedere con il calcio. Il fatto ancor più grave è che un calcio dove i violenti non vengono immediatamente emarginati ed espulsi, impedisce di fatto alle sezioni di Arbitri di provvedere al reclutamento di nuovi ragazzi e ragazze. Un calcio che accetta come normale offendere un quindicenne che fa sport e che può addirittura portare ad atti di violenza come quello di ieri è un calcio destinato a non avere più arbitri, ovvero regole, ovvero cultura sportiva.»

Nell'augurio che il gravissimo episodio di domenica 10 dicembre «sia un monito immediato per il futuro e che le società della Lnd del Fvg del Friuli Venezia Giulia si facciano parte diligente nell'allontanare chi non si riconosce nei valori decoubertiniani dello sport, ci auguriamo che tutti gli amanti del Calcio manifestino la più totale riprovazione per chi colpisce un minorenne che arbitra una partita di calcio». Così dunque i vertici del calcio dilettantistico regionale e i rappresentanti degli arbitri che già nello scorso mese di marzo erano dovuti intervenire per un episodio simile, in quel caso a Pagnacco, dove era in corso la partita tra i padroni di casa e sempre il Deportivo di Tavagnacco; si trattava di una gara di Prima categoria e un giocatore della formazione padrona di casa, quindi in quel caso del Pagnacco, aggredì l'arbitro colpendolo con un pugno.

PRESA DI DISTANZE

Da parte sua il presidente della società di Tavagnacco, Gianluca Baggio, ha voluto immediatamente prendere le distanze. E lo ha fatto attraverso un comunicato stampa: «La società chiede profondamente scusa al direttore di gara e al mondo arbitrale per il gesto inqualificabile e ingiustificabile del proprio tesserato, da cui prende le distanze. Credevamo di aver trasmesso quanto per la nostra società sia importante il lato extra calcistico, quello umano e solidale, promuovendo diverse iniziative, ma evidentemente ci siamo sbagliati o non abbiamo fatto abbastanza. La cosa più grave resta il fatto che sia stato un adulto a macchiarsi di un gesto così pesante. Comunichiamo altresì che abbiamo sospeso l'attività della nostra squadra U17», ha chiuso il presidente.

R.U.

Mps, arriva l'assoluzione per Profumo e Viola Balzo del titolo in Borsa

IN APPELLO

ROMA Dopo l'assoluzione definitiva in Cassazione degli ex vertici Mps Giuseppe Mussari e Antonio Vigni inizialmente condannati in primo grado a 7 anni nel 2019, ieri la Corte d'Appello di Milano ha cancellato anche la condanna a 6 anni di carcere e a 2 milioni e mezzo di multa che il 15 ottobre 2020 il Tribunale aveva inflitto al successivo ex presidente di Mps, Alessandro Profumo (poi ad di Leonardo) e all'ex ad Fabrizio Viola, nonché la condanna a 3 anni e mezzo all'ex presidente del collegio sindacale, Paolo Salvadori e la responsabilità civile dell'istituto.

EX MANAGER MPS Alessandro Profumo e Fabrizio Viola

LA DECISIONE DEL 14

L'assoluzione con formula piena ha fatti compiere un balzo del titolo a Piazza Affari, di circa il 3%, chiudendo a 3,36 euro. Il motivo c'è: il 14 il cda senese dovrebbe smobilizzare accantonamenti per circa 500 milioni appostati a fronte di questa causa. Alla lettura della sentenza Profumo e Viola si sono abbracciati. «Sono emozionato, dopo otto anni di sofferenze, ma ho sempre avuto fiducia nella giustizia», ha detto Profumo. «La sentenza fa giustizia di una vicenda penosa», le parole di Viola.

I tre erano imputati di aggiotaggio e false comunicazioni sociali per le modalità di contabilizzazione «a saldi aperti» nei bilanci 2012-2013-2014 e nella prima semestrale 2015 dei «derivati» Alexandria e Santorini, cioè delle operazioni finanziarie sofisticate sottoscritte da Mps con Deutsche Bank e Nomura dalla precedente gestione Mussari per coprire (questa l'accusa) 2 miliardi di perdite derivanti dall'acquisto a caro prezzo di Antonveneta (9,5 miliardi).

I capovolgimenti giudiziari sono stati causati dalle imputazioni coatte inflitte nel senso che alla fine delle indagini preliminari, la Procura di Milano aveva distinto tra i precedenti vertici, che ad avviso dei pm avevano di proposito occultato le perdite della banca senese attraverso il tipo di contabilizzazione dei derivati, e la successiva gestione Profumo-Viola che riteneva invece di aver fatto chiarezza sulle finalità delle operazioni, spiegando le motivazioni del trascinamento del criterio di contabilizzazione «a saldi aperti» nei successivi bilanci, e pubblicato una nota integrativa per indicare gli effetti contabili su Mps di una eventuale contabilizzazione invece «a saldi chiusi».

L'EX PRESIDENTE E L'EX AD ERANO STATI CONDANNATI IN PRIMO GRADO A 6 ANNI PER AGGIOTAGGIO E FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI. «8 ANNI DI SOFFERENZA»

Rosario Dimito
Valentina Errante

In cinque anni 22 denunce allo stalker vicino di casa «Il mio incubo in un libro»

▶Padova, 45enne agente di moda descrive in 80 pagine insulti, minacce e vessazioni

▶«Tutto è nato dai problemi per dei lavori edlizi. Condannato, ma so che tornerà»

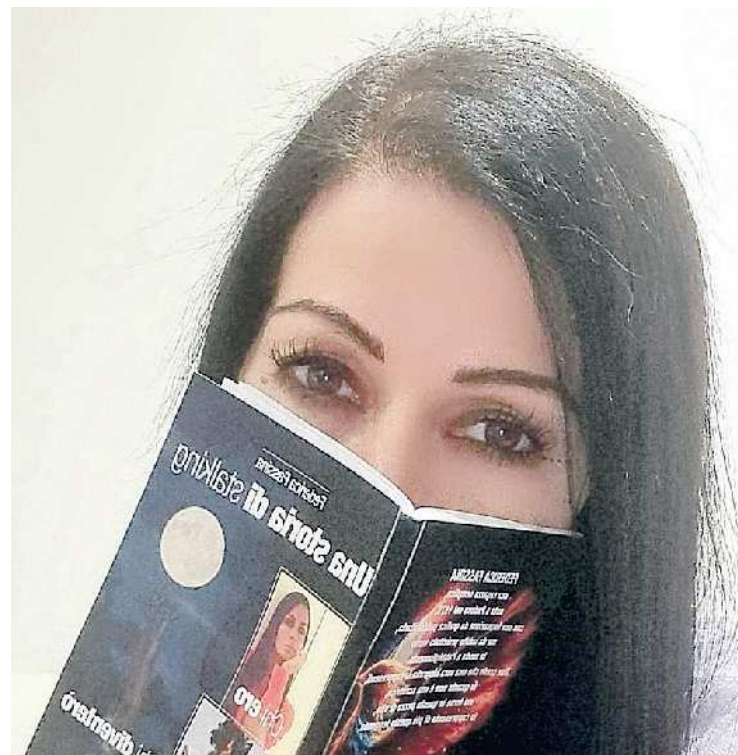
LA STORIA

PADOVA Si è liberata, anche se solo temporaneamente, del suo incubo. Cinque anni di appostamenti, pedinamenti, minacce e molestie che ha voluto raccontare in un libro. Federica Fassina, 45enne agente di moda, pubblica in questi giorni "Una storia di stalking. Chi ero, chi sono, chi diventerò". «Un'idea nata quasi per caso - esordisce Federica - la solitudine mi ha spinta a prendere degli appunti che ho poi riordinato. Ho scelto di stamparne solo cento copie che saranno vendute attraverso le mie conoscenze. L'intero ricavato andrà in beneficenza allo Iov». Federica ha scelto di rendere pubblica la sua drammatica esperienza per poter essere utile ad altre donne. «Metto a disposizione il mio indirizzo mail federica.jackhope@gmail.com per chiunque voglia contattarmi. Spero possa contribuire a salvare qualche vita. Ne approfitto per ringraziare i poliziotti della Divisione Anticrimine della questura».

La 45enne è vittima di uno stalking condominiale, riassunto in ben ventidue denunce e confermato da una sentenza di condanna, passata in giudicato. Quello che lei definisce "il malvagio" è il vicino di casa, l'uomo che vive all'ultimo piano della stessa palazzina in cui Federica risiede al pianterreno. «Ancora oggi - precisa - non so da dove nasca tutto questo odio nei miei confronti. All'inizio abbiamo vissuto momenti di tensione per i lavori di ristrutturazione della casa dove abitiamo. Alla fine è stata però raggiunta un'intesa davanti al notaio. Ma lui non si è calmato. I primi dispetti risalgono al periodo in cui erano in corso i lavori. Credo che non abbia mai accettato quell'accordo. Un giorno fissandomi in faccia mi ha detto: "Vedrai come ti combino perché tu mi hai rotto i c...".

VITA CAMBIATA

Da allora la vita di Federica è profondamente cambiata: «In cantiere - prosegue il racconto - ho trovato un chiodo inserito tra i mattoni ancora freschi di malta: vi era appesa una bambolina con i capelli scuri e il vestitino abbassato alle ginocchia. Successivamente ho trovato scritte offensive sul muro e ho subìto atti vandalici all'auto. È difficile credere che si possa arrivare a tanto per disaccordi su lavori edilizi. Temo si fosse invaghito di me».

Quell'uomo è diventato il suo incubo: «Ha sconvolto la mia esistenza impedendomi di uscire di casa per paura di trovarmelo davanti. Quante volte mi sono imbattuta in quello sguardo fisso e minaccioso. Rimaneva immobile a guardarmi, sputava per terra, mi dava della poco di buono. Ho iniziato a subire anche minacce di morte: una volta, mentre mi guardava, ha tirato una corda e preso in mano un sacco di nylon». Un episodio che la 45enne ha prontamente denunciato: «Gli è stato notificato il divieto di avvicinamento. Avrebbe dovuto mantenersi ad una distanza minima di 300 metri ma non ha praticamente mai rispettato la misura restrittiva. Mi seguiva, a volte mi chiedeva cosa stessi facendo. Mi rivolgeva ghigni e risate stridule dalla terrazza. D'estate stava sempre in boxer: quando mi vedeva si toccava le parti intime e in un'occasione si è abbassato anche gli slip.

PERSEGUITATA Federica Fassina col libro pubblicato in cento copie

SOTTO SCACCO

Federica è pian piano precipitata in un baratro: «Aveva imparato i miei orari e non ero più libera di fare nulla. Mia mamma, che abita al piano superiore, passava le giornate dietro ad una tenda controllando i suoi spostamenti. E io dovevo attendere il suo via libera prima di aprire la porta. Mi ha steso psicologicamente. Con il passare del tempo mi sono costruita un muro. Allontanavo chiunque, volevo stare sola. Mi nutrivo di psicofarmaci e poco altro. Non riuscivo a lavorare e non ho potuto proseguire la professione di mio padre. Il medico di base ha esortato i miei genitori a vendere tutto e trasferirsi da un'altra parte. In quel periodo ero combattuta tra due sentimenti: quello di farla finita e quello di non provocare un dolore così grande a papà e mamma».

Denunce e processi non sono bastati a convincere lo stalker a lasciarla in pace: «Assolutamente no: il 12 luglio 2022 io, mia mamma e il cagnolino abbiamo rischiato di essere investiti dalla sua auto nel vicolo davanti a casa. Ci siamo salvate buttandoci addosso ad una rete di recinzione». E purtroppo il calvario non è ancora concluso: «Ora posso respirare perché lui è in carcere ma non mi illudo. Tornerà più cattivo di prima e io ripiomberò di nuovo nel mio buco nero».

Luca Ingegneri

«HA CERCATO ANCHE DI INVESTIRE ME E MIA MADRE MENTRE ERAVAMO A CAMMINARE. MI HA FATTO VIVERE CON LA PAURA ADDOSSO»

Il caso in tribunale

La sentenza, la fuga all'estero e l'arresto

Nel luglio di due anni fa M. P., 57enne, di origini moldave, dipendente di una cooperativa che si occupa del carico e scarico bagagli alla stazione ferroviaria, è stato condannato ad otto mesi di reclusione per stalking. Il giudice ha subordinato la concessione della sospensione condizionale al pagamento dei danni, liquidati in complessivi 6.500 euro, oltre alle spese legali. La condanna è stata confermata di recente dalla Corte d'Appello di Venezia ed è diventata definitiva. Temendo l'arresto, M.P. ha fatto perdere le proprie tracce ed è fuggito in patria. Al rientro in Italia - era il 31 ottobre scorso - è però finito nella rete dei controlli antiterrorismo dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. E per lui si sono aperte le porte del carcere.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Castelnovo del Friuli (PN), località Oltrerugo 15 - Lotto UNICO: Fabbricato principale **abitazione** su tre piani: piano terra ingresso, vano scale che porta ai paini superiori, ripostiglio, cucina e sala da pranzo, i due piani superiori disimpegno, bagno e due camere. Piano interrato adibito a cantina-deposito. **Terreno** posto in pendenza tra altri limitrofi, in parte prato arborato in stato di abbandono ed in parte invaso da rovi e arbusti spontanei. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 18.014,47**. Offerta minima Euro 13.510,85. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT15A0708412500000000969723 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 32/2021**

Concordia Sagittaria (VE), Via Spareda 412 - Lotto UNICO: **Fabbricato** d'abitazione composto al piano terra da pranzo, cucina, c.t. lavanderia, scala interna che porta al piano primo composto da due camere, un bagno ed un disimpegno, al piano sottotetto la soffitta. Porzioni di scoperto ad uso esclusivo (cortile in fronte e retro fabbricato). Libero e necessità lavori di ristrutturazione. **Prezzo base Euro 33.863,00**. Offerta minima Euro 25.398,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94B0585612500126571508493 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 35/2021**

San Giorgio della Richinvelda (PN), Via Molino 18 - Lotto UNICO: **Complesso immobiliare** che comprende un fabbricato ad uso abitazione unifamiliare indipendente con accessori, fabbricato ad uso deposito pertinenziale, ed uno scoperto esclusivo, in particolare: abitazione terra-cielo, su 4 livelli serviti da scala interna, con locali residenziali ai piani terra e primo, soffitta praticabile al piano secondo e accessori al piano interrato. Occupato. Difformità edilizie sanabili, per il deposito difformità non accertabili per mancanza di documentazione. **Prezzo base Euro 105.697,00**. Offerta minima Euro 79.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73P0880512500021000003196 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 155/2021**

Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto SECONDO: **Posto auto** scoperto identificato con il numero 10, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.350,00**. Offerta minima Euro 1.012,50. **Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto TERZO: Posto auto** scoperto identificato con il numero 11, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.350,00**. Offerta minima Euro 1.012,50. **Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto QUARTO: Posto auto** scoperto identificato con il numero 12, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.350,00**. Offerta minima Euro 1.012,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 199/2019 + 7/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49J0708412500000000970923 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Romina Mondello con studio in Pordenone in Corso Garibaldi 40/A tel. 04341701644.
RGE N. 199/2019 + 7/2020

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Riccardo Pitteri 2 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** ad uso ufficio, servito da unico bagno. Libera. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 34.200,00**. Offerta minima Euro 25.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 43/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26O0623012504000001610163 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 43/2020**

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 44 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** su due piani: al piano terra il negozio, mentre al piano interrato adibito in parte a mostra e in parte a magazzino. Occupata. **Prezzo base Euro 228.066,00**. Offerta minima Euro 171.049,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT43F0708412500000000976466 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 66/2021**

Caorle (VE), Strada Riello - Lotto UNICO: **Capannone** industriale, all'interno sono stati ricavati due locali ad uso ufficio e servizi, all'interno dell'ampliamento anteriore è stato ricavato un locale ad uso ufficio. Scoperto esclusivo di circa mq 2377. Difformità catastali, difformità edilizie ed urbanistiche regolarizzabili mediante la demolizione dell'opera. **Prezzo base Euro 83.220,04**. Offerta minima Euro 62.416,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 94/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT58V0708412500000000978997 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 94/2022**

Porcia (PN), Via del Porto 9/A - Lotto 1: Unità destinata ad attività commerciale, composto da ampio locale destinato a **negozio** parrucchiera con annessi un servizio igienico con anti latrina ed un ripostiglio, locale d'attesa, 8 cabine dedicate all'estetica, due locali magazzino, uno ripostiglio, un bagno ed un servizio igienico dotato di anti latrina. Difformità edilizie sanabili con tettoia da rimuovere. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 123.500,00**. Offerta minima Euro 92.625,00. **Porcia (PN), Via del Porto 9 - Lotto 2**: **Unità destinata ad attività commerciale** al dettaglio, si estende in unico locale con annesso servizio igienico dotato di latrina accessibile da corridoio, per una sup. lorda di mq 102,58. Difformità edilizie sanabili e difformità urbanistiche. Libera. **Prezzo base Euro 73.500,00**. Offerta minima Euro 55.125,00. **Porcia (PN), Via del Porto 10 - Lotto 3**: **Unità commerciale** dedicata alla preparazione e somministrazione ed asporto di cibo, si estende in due sezioni, la prima all'ingresso dedicata al servizio all'utenza con annessa attività di preparazione del cibo e la seconda sul retro, dedicata a magazzino con annesso servizio igienico con anti latrina al servizio del gestore e dei dipendenti. Difformità edilizie sanabili e difformità urbanistiche. Spese condominiali scadute ed insolute. Occupato giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 42.500,00**. Offerta minima Euro 31.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 146/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT40F0585612500126571523818 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 146/2022**

San Michele al Tagliamento (VE), Corso del Sole 72 - Lotto SECONDO: **Negozio** costituito da un unico locale suddiviso in due vani, da una parte divisoria di cartongesso, formando un primo vano principale ed un secondo vano ripostiglio e retrobottega. Libero. Difformità edilizie urbanistiche. **Prezzo base Euro 48.750,00**. Offerta minima Euro 36.563,00. **Vendita senza incanto 20/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 40/2015 + 45/2021 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 40/2015 + 45/2021**

TERRENI E DEPOSITI

Portogruaro (VE), Borgata di S. Nicolò - Lotto UNICO: **Area edificabile** di mq 12770, la possibilità edificatoria è sottoposta al vincolo dell'elettrodotto, della stratigrafia del terreno e dall'obbligo della formazione dello strumento urbanistico. Occupata. **Prezzo base Euro 184.000,00**. Offerta minima Euro 138.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa n Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 287/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95B0708412500000000974369 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 287/2016**

Vivaro (PN) - Lotto QUARTO: **Terreni** ricade in zona E5.2 interesse agricolo, con possibilità di modifica morfologica. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico. **Prezzo base Euro 9.272,00**. Offerta minima Euro 6.954,00. **Vivaro (PN) - Lotto SESTO**: **Terreni** agricoli ricadono in zona omogenea E5.2 di interesse agricolo con possibilità di modifica morfologica. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico. **Prezzo base Euro 73.852,50**. Offerta minima Euro 55.389,00. **Vivaro (PN) - Lotto SETTIMO**: **Terreni** agricoli ricadono in zona E4 di interesse agricolo paesaggistico. Occupati da terzi con contratto d'affitto. **Prezzo base Euro 93.348,00**. Offerta minima Euro 70.011,00. **Vivaro (PN) - Lotto NONO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 1.833,00**. Offerta minima Euro 1.375,00. **Vivaro (PN) - Lotto DECIMO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E6.1 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 6.953,00**. Offerta minima Euro 5.215,00. **Vivaro (PN) - Lotto DODICESIMO**: **Terreno** ricade in zona omogenea E5.2 di preminente interesse agricolo con possibilità di modifica morfologica. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico. **Prezzo base Euro 372,00**. Offerta minima Euro 279,00. **Vivaro (PN) - Lotto TREDICESIMO**: **Terreno** ricade in zona F4 di preminente tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico. **Prezzo base Euro 1.985,00**. Offerta minima Euro 1.489,00. **Vendita senza incanto 20/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2016 + 76/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 32/2016 + 76/2016**

Mosca chiede ad Hamas di liberare gli ostaggi Fosforo, accuse a Israele

▶Pressing sui vertici del gruppo jihadista E spunta l'ipotesi di «rilasci parziali»

▶Per la prima volta lanciati acqua potabile e rifornimenti nella Striscia di Gaza

LA GIORNATA

ROMA «Liberate gli ostaggi». L'appello, o intimazione, non arriva questa volta da Israele o dagli Stati Uniti, ma dalla Russia, dopo che domenica si è svolto un durissimo colloquio telefonico tra il premier israeliano Netanyahu e il presidente Putin (il tema: l'appoggio di Mosca all'Iran e i suoi contatti con l'ala politica di Hamas). Ieri, il viceministro degli Esteri russo, Mikhail Bogdanov, il braccio destro di Lavrov per le missioni difficili, ha parlato col numero due del direttorio di Hamas, Mousa Abu Marzouk, con il segretario generale dell'Unione democratica palestinese, Saleh Rafat, e con uno dei capi del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, Maher Taler. E accanto alla «necessaria cessazione delle ostilità e soluzione immediata di tutti i problemi umanitari», ha fatto sapere di aver chiesto il «rilascio degli ostaggi».

LA MINACCIA

Proprio ieri il portavoce di Hamas, Abu Obaida, ha detto ancora una volta che Israele e i suoi alleati non potranno riavere vivi i prigionieri senza un accordo di scambio e accettare le condizioni dell'ala militare di Hamas». Una chiara minaccia, riferita ai 117 ostaggi ancora a Gaza. Venti sarebbero stati uccisi dal 7 ottobre, secondo Israele, e i loro corpi vanno restituiti. Un'israeliana liberata di recente ha detto di avere raccolto lo sfogo di tre ostaggi, donne, che le avrebbero raccontato di essere state «aggredite sessualmente» e di essere «molto provate psicologicamente». Ma ci sarebbero testimonianze anche su maltrattamenti di altri ostaggi. Hamas non solo continua a usare il ricatto degli israeliani ed ebrei catturati il 7 ottobre nei Kibbutz e alla festa musicale del deserto e trascinati a Gaza, ma insiste nel lanciare razzi sul centro di Israele, per quanto lo scudo di Iron Dome riesca a neutralizzarli quasi tutti.

IL SEGRETARIO DI STATO USA AVREBBE LIMITATO L'APPOGGIO A TEL AVIV FINO ALL'INIZIO DI GENNAIO

L'ESERCITO

È ora il momento di massima pressione dell'esercito israeliano dentro la Striscia, col segretario di Stato Blinken che secondo l'Economist avrebbe limitato l'appoggio americano fino a inizio gennaio. Per la prima volta dal 2006 sono stati lanciati rifornimenti dal cielo alle truppe dislocate nella Striscia. Soprattutto, acqua potabile. E i combattimenti infuriano sia attorno al campo profughi di Jabalia, a Nord, sia nella città meridionale di Khan Younis, dove si troverebbe il leader di Hamas a Gaza, Yahya Sinwar. L'ufficio umanitario dell'Onu, l'Ocha, ha denunciato bombardamenti israeliani su ospedali e palazzi residenziali, con un bilancio di morti che stando al ministero della Sanità di Hamas avrebbe superato i 18mila, e feriti quasi a quota 50mila.

VITTIME CIVILI

Gli israeliani, da parte loro, assicurano di voler evitare vittime civili e ammettono che certi militari si sono comportati in modo contrario alle regole di guerra e alla deontologia del soldato. Riferimento anche alla circolazione di foto in cui si vedono file di prigionieri palestinesi in mutande, pantaloni calati, esposti all'umiliazione della piazza e della rete. Nega però, l'Idf, che siano state accese le candele di Hanukkah, la Festività ebraica delle Luci, nella piazza in cui i prigionieri palestinesi erano stati esibiti. La piazza sarebbe un'altra, a un paio di chilometri. Per Israele, resta prioritario fare tabula rasa della capacità militare di Hamas e uccidere il suo leader, Sinwar. «Non ha scelta – afferma il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant – il suo destino è lo stesso di qualsiasi comandante di Hamas: arrendersi o morire. Non c'è una terza opzione. Specie adesso che siamo a una svolta e Hamas è vicina al collasso». Tra le accuse all'esercito con la Stella di David, quella di uso illegale delle bombe al fosforo, sul quale il consigliere Usa per la sicurezza nazionale, John Kirby, esprime preoccupazione e promette che Washington raccoglierà informazioni, per capire se le bombe siano state impiegate in modo legittimo.

FUMO ED ESPLOSIONI NEL NORD DI GAZA

È sempre più intenso lo scontro in Medio Oriente. Nuvole di fumo si alzano a nord di Gaza dopo i raid degli israeliani

L'ONU

Prosegue anche lo scontro diplomatico tra Israele e l'Onu, con Tel Aviv che contesta a una rappresentanza del Consiglio di sicurezza la decisione di tornare al Valico di Rafah. «Siete di parte». E l'Unione europea, per bocca del suo Alto Rappresentante, Josip Borrell, annuncia che verrà discussa la proposta di Italia, Francia e Germania di «sanzionare i leader di Hamas». Infine, Joe Biden ha deciso di festeggiare Hanukkah alla Casa Bianca, presente il marito (ebreo) della vicepresidente Kamala Harris, il second gentleman Doug Emhoff, mentre 630 docenti di Harvard si sono invece schierati, in nome della libertà di pensiero dell'accademia, contro le dimissioni chieste alla rettrice, Claudine Gay, per non avere condannato in modo netto il 7 ottobre e il risorgere dell'antisemitismo nell'ateneo. Unico spiraglio, una fonte israeliana che in serata non esclude la ripresa di negoziati per una nuova tregua, con scambio di prigionieri.

Marco Ventura

Polonia, nuovo premier l'europeista Tusk al posto di Morawiecki

IL CASO

ROM La Polonia vira verso l'Europa. Il premier uscente conservatore Mateusz Morawiecki, come previsto, non ha ottenuto i numeri in parlamento per formare un nuovo governo, nonostante il primo posto ottenuto dal suo partito, il Pis, alle elezioni di ottobre. A guidare questa nuova fase ci sarà il leader della coalizione pro-Ue Donald Tusk, che si riprenderà la scena a Varsavia dopo la sua precedente esperienza a capo dell'esecutivo, dal 2007 al 2014. Il suo insediamento avverrà in tempo per partecipare al Consiglio europeo di giovedì e venerdì.

LA VOTAZIONE

Alla camera bassa di Varsavia non ci sono state sorprese. Morawiecki, dopo aver ottenuto l'incarico dal presidente della Repubblica Andrzej Duda (suo collega di partito al Pis), si è presentato in aula per esporre il suo programma di governo. Accusando l'opposizione di agire «in favore di Paesi stranieri», come la Germania. Ma la fiducia non è arrivata: 266 voti contrari e 190 a favore. La maggioranza venuta fuori dalle urne, composta dai centristi della Coalizione civica, da Terza Via e dalla Sinistra, a quel punto ha scelto Tusk. Oggi ci sarà il suo discorso programmatico, domani l'insediamento.

Tusk sarà una figura «preziosa per forgiare una Ue più forte», ha sottolineato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen salutando la sua nomina. Il compito del nuovo capo del governo polacco non sarà comunque facile. Il Pis di Morawiecki, è il parere di diversi analisti, ha tessuto una «ragnatela» attorno allo Stato, tanto più solida in quanto il mandato presidenziale di Duda terminerà solo nel 2025. E il capo dello Stato ha un potere di veto sulle leggi adottate dal Parlamento. Quindi, per Tusk, si profila una fase di governo decisamente complicata, soprattutto nel primo anno. Capitolo guerra. Su Kiev, la Polonia non cambierà rotta e continuerà a sostenerla contro l'invasione russa.

R. Es.

Il nuovo primo ministro polacco Donald Tusk

VARSAVIA SVOLTA A SINISTRA, OGGI IL DISCORSO CON IL PROGRAMMA I COMPLIMENTI DI VON DER LEYEN

Zelensky vola a Washington e avverte: «I ritardi nelle forniture aiutano Putin»

LO SCENARIO

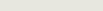
ROMA «I ritardi a Capitol Hill sono ciò che vuole Vladimir Putin. Gli fanno credere che la libertà e la democrazia siano al collasso». Così Zelensky va alla ricerca del sostegno occidentale smarrito, nel suo secondo tour americano in tre mesi, parlando dal podio della National Defense University a Washington subito dopo il capo del Pentagono, il segretario alla Difesa Lloyd Austin. Il presidente ucraino deve convincere i repubblicani a sbloccare un pacchetto di aiuti da 61 miliardi di dollari in stallo al Congresso. Compito non facile considerato che appena atterrato nella East Coast ieri, il senatore repubblicano JD Vance, autore del bestseller Hillbilly Elegy e tra i papabili per il ticket presidenziale con Donald Trump, l'ha accolto dichiarando alla Cnn che «l'interesse dell'America è di accettare che l'Ucraina debba cedere un po' di territorio ai russi e che questa guerra si concluda». A dimostrazione che non c'entrano solo i soldi.

I repubblicani stanno tirando la corda sugli aiuti all'Ucraina per ottenere concessioni sulle politiche di sicurezza al confine con il Messico. Posto che un accordo alla fine potrebbe esser raggiunto – il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana, John Kirby, si è detto certo che gli Usa annunceranno un nuovo pacchetto di aiuti a Kiev entro fine mese – il nodo fra Usa e Ucraina è molto più profondo ed è lo stesso che Zelensky non riuscì a sciogliere nella sua ultima visita a settembre: Kiev non può offrire né all'opinione pubblica né alla politica americana un piano realistico che assicuri che con quel denaro l'Ucraina vincerà la guerra. Ergo, non può offrire un orizzonte temporale certo sulla fine del conflitto che dia tregua alle casse, ai depositi d'armi e ai laboratori strategici Usa. Del resto, se la produzione bellica americana è stata messa a dura prova e gli Usa non possono permettersi di ridurre al minimo gli inventari col rischio di limitare la propria capacità di risposta a un'emergenza, l'industria della Difesa del Vecchio Continente è messa peggio. Come spiega il Wall Street Journal "se gli Stati Uniti si tirano indietro dal provvedere alla maggior parte degli aiuti, l'Europa non ha le scorte per compensare la differenza, né può rifornire l'Ucraina e ricostruire le proprie forze allo stesso tempo". Dopo un passaggio al Fondo Monetario Internazionale (che dovrebbe approvare un nuovo prestito di 900 milioni di dollari a Kiev), oggi Zelensky incontrerà il presidente Biden, lo speaker della Camera dei Rappresentanti a guida repubblicana Mike Johnson, poi interverrà in una riunione al Senato.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensk con i suoi generali

LA DECISIONE

Giornate cruciali per Kiev anche oltreoceano: giovedì e venerdì il Consiglio europeo deciderà se aprire o meno i negoziati di adesione dell'Ucraina all'Ue. Sulla questione pesa ancora il veto del presidente ungherese Viktor Orban che, fra le altre cose, lamenta le discriminazioni ucraine contro la minoranza ungherese in Transcarpazia. Non è dello stesso avviso il titolare della Farnesina Tajani che, a margine del Consiglio dei ministri degli Esteri Ue a Bruxelles, ha annunciato: «Abbiamo dato parere favorevole all'avvio dei negoziati con l'Ucraina per l'adesione all'Ue e abbiamo notato la decisione di Kiev di dare nuove norme per la minoranza ungherese, cosa che chiedevo da quando ero presidente del Parlamento Europeo». Sulla testa di Zelensky gravano insomma due impasse provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico e che gli 007 russi non hanno perso tempo a cavalcare. Ieri il capo del Servizio di intelligence estera della Federazione, Sergej Naryshkin, ha affermato che le spie russe avrebbero ricevuto «informazioni affidabili che alti funzionari di importanti paesi occidentali stanno discutendo la necessità di sostituire l'attuale presidente ucraino». La discussione (con tanto di totonomi per il dopo Zelensky) risalirebbe a fine novembre, a margine di un incontro dei ministri degli Esteri Ue a Bruxelles. Indipendentemente dalla veridicità, Mosca si diverte a soffiare sul fuoco della discordia ricordando una profezia che al Cremlino regnava fin da subito: l'Occidente dell'Ucraina prima o poi si stancherà. E se davvero così è, sul presidente della guerra, l'ombra del tramonto sembra inevitabile.

Greta Cristini

Economia

Borse del 11/12/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	30.426	+0,08% ▲	Londra (Ft100)	7.544	-0,13% ▼	NewYork (Dow Jones)*	36.342	+0,26% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.130	+0,53% ▲	Parigi (Cac 40)	7.551	+0,33% ▲	NewYork (Nasdaq)*	14.421	+0,12% ▲
Francoforte (Dax)	16.794	+0,21% ▲	Tokio (Nikkei)	32.901	+1,84% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	16.201	-0,81% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Martedì 12 Dicembre 2023 www.gazzettino.it

TASSI	
Spread Btp-Bund	179
Euribor 3m	3,9%
Euribor 6m	3,9%
Euribor 12m	3,7%

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,08 ▼
Sterlina	0,86 ▼
Yen	157,35 ▲
Franco Svizzero	0,95 ▼
Renminbi	7,72 ▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,822%
3 m	3,839%
6 m	3,838%
1 a	3,548%
3 a	3,191%
10 a	4,051%

METALLI	Gr
Oro	59,17 €
Argento	0,68 €
Platino	27,37 €
Litio	12,75 €/Kg
Silicio	1.864 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	453
Marengo	365
Krugerrand	1.948
America 20$	1.891
50Pesos Mex	2.346

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	76,21 € ▲
Petr. WTI	71,50 $ ▲
Energia (MW)	119,45 € ▼
Gas (MW)	36,55 € ▼

Gli italiani credono nella casa «Per 8 giovani su 10 dà stabilità»

▶L'analisi del Censis: la proprietà è considerata un pilastro anche se sono in aumento i costi

▶Promossi gli acquisti green se economicamente sostenibili: «Servono incentivi e aiuti pubblici»

IL RAPPORTO

ROMA La casa di proprietà come un porto sicuro a cui non rinunciare. È ancora così per gli italiani, e anche tra i più giovani, che tuttavia sentono il peso dei costi in crescita, a partire dai costi del mutuo. Ma anche l'efficienza energetica sta entrando tra le priorità dei proprietari di casa, purché sia decisiva la tutela della sostenibilità economica delle famiglie, dice l'ultimo Rapporto Federproprietà-Censis «La casa nonostante tutto». Una fotografia puntuale sullo stretto rapporto che lega le famiglie italiana al focolare che arriva proprio mentre il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha convocato per il 19 dicembre la prima riunione del Piano casa.

LA SICUREZZA

Dunque ancora oggi l'83,2% degli italiani considera la proprietà della casa in cui vive un fattore di sicurezza e stabilità. Anche 8 ragazzi su 10 tra i 18-34enni lo pensano. In particolare, per il 78,4% degli italiani la casa è espressione della propria identità e della propria personalità, per il 69,1% è un investimento sempre sicuro e il 50% dei proprietari dichiara che non venderà mai la propria abitazione perché vuole tramandarla in eredità ai figli o ai nipoti. Rimane però il nodo costi, che iniziano a pesare un po' troppo per il 75% delle persone.

Per il 59,8% dei non proprietari afferma che il rialzo dei tassi di interesse ha reso più complicato l'eventuale acquisto di un'abitazione. Vale per il 61,9% dei 18-34enni, meno per le persone di 65 anni e oltre (il 50,8%). Inoltre i 75,5% degli italiani dichiara che condominio, bollette e tasse pesano molto sul proprio budget familiare. Proprio ieri Confedilizia ha ricordato la scadenza dell'Imu, il 18 dicembre, una tassa da 22 miliardi di euro l'anno. La percentuale sfiora l'80% tra le famiglie con redditi bassi e scende al 57,6% tra quelle più abbienti. Mentre il 60,8% delle persone a rischio di povertà detiene la proprietà della casa in cui vive.

INCENTIVI GREEN

I proprietari guardano però anche al futuro. Tra i requisiti fondamentali per l'acquisto di una casa, il 64,6% degli italiani include la classe energetica. Lo considera un fattore discriminante per l'acquisto della casa il 66,1% dei giovani, il 65,7% dei 35-64enni e il 61,5% degli anziani. Riguardo alla direttiva europea Casa green per l'efficientamento energetico delle abitazioni, il 73,3% degli italiani dichiara di esserne a conoscenza. Per il 51,1% la direttiva è un atto positivo per la riduzione dell'inquinamento. Ma il 22% teme che la sua applicazione possa tradursi in un ulteriore aggravio dei costi. È opinione davvero unanime, però, che gli interventi dei proprietari debbano essere accompagnati da aiuti pubblici, tra detrazioni e incentivi. Resta infine una certa attenzione per soluzioni abitative nuove, come il social housing in locazione.

Roberta Amoruso

PER IL 59,8% DEI PROPRIETARI IL RIALZO DEI TASSI HA RESO PIÙ COMPLICATO ACQUISTARE UN'ABITAZIONE: LA QUOTA SALE TRA 18-34ENNI

IL MINISTRO SALVINI HA ANNUNCIATO LA CONVOCAZIONE PER IL 19 DICEMBRE DELLA PRIMA RIUNIONE DEL PIANO CASA

Spagna Riconoscimento al presidente di Intesa

A Gros-Pietro il premio Tiepolo

Gian Maria Gros-Pietro, presidente del consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo e membro del consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi), ha ricevuto ieri sera il Premio Tiepolo 2023, un riconoscimento che, dal 1996, valorizza la traiettoria di personalità spagnole e italiane di successo in campo economico ed imprenditoriale e il loro contributo al rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi.

L'operazione

Fastweb muove sulla IA nazionale

Fastweb mette la prima pietra per arrivare al Supercomputer dell'Intelligenza artificiale nazionale acquistando un sistema costituito da 31 Nvidia Dgx H100. Il dispositivo sarà installato in uno dei datacenter del gruppo in Lombardia e scenderà in campo un team di esperti di Intelligenza Artificiale per sviluppare il primo algoritmo (Large Language Model) nativo italiano. Il supercomputer, interamente alimentato da energia rinnovabile, sarà operativo entro la prima metà del 2024 e a disposizione di aziende, università, Pa per lo sviluppo di servizi ed applicazioni di intelligenza artificiale.

UdineseTv entra nel network Medianordest

MEDIA

UDINE TV12 UdineseTV entra nel network Medianordest di Antenna Tre e Rete Veneta. L'emittente friulana continuerà ad essere la televisione ufficiale dell'Udinese Calcio e contribuirà a rafforzare la leadership del primo polo regionale per ascolti Auditel in Italia.

In uno scenario media triveneto particolarmente dinamico, UdineseCalcio e Telequattro comunicano il prossimo passaggio di TV12 UdineseTV alla società del network che già comprende Antenna Tre, Rete Veneta, Telenordest e, appunto, Telequattro. Il network, che conta più di 100 dipendenti, otto sedi e una audience che supera abbondantemente il milione di telespettatori al giorno, aggiunge, così, al suo bouquet un importante tassello. L'antenna friulana continuerà ad essere la tv ufficiale di Udinese Calcio assicurando ai tanti tifosi del club bianconero gli stessi contenuti esclusivi che già ne qualificano la programmazione. Rimarranno, inoltre, nel palinsesto gli abituali appuntamenti dedicati alla squadra che caratterizzano la settimana di TV12 UdineseTV.

UN MILIONE DI TELESPETTATORI

Nel segno della continuità anche la scelta di mantenere il centro di produzione nei nuovi modernissimi studi recentemente ultimati all'interno del Bluenergy Stadium e la conferma dei dipendenti della struttura tecnico-giornalistica attualmente operativa. L'operazione permetterà al gruppo Medianordest di diventare protagonista diretto anche nel territorio friulano.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,950**	-0,61	1,266	1,983	11233973
Azimut H.	**22,64**	0,62	18,707	23,68	453938
Banca Generali	**33,66**	1,26	28,22	34,66	232245
Banca Mediolanum	**8,378**	1,18	7,578	9,405	1050621
Banco Bpm	**5,028**	0,78	3,383	5,352	11534066
Bper Banca	**3,381**	0,93	1,950	3,584	7206679
Brembo	**10,890**	-1,27	10,073	14,896	301754
Buzzi Unicem	**26,72**	-1,11	18,217	28,38	188910
Campari	**10,165**	1,04	9,540	12,874	1940774
Cnh Industrial	**10,245**	-0,19	9,107	16,278	4368090
Enel	**6,517**	-0,75	5,144	6,559	19644386
Eni	**14,984**	-0,17	12,069	15,676	6343566
Ferrari	**343,80**	0,91	202,02	343,36	265564
Finecobank	**13,610**	5,26	10,683	17,078	9106269
Generali	**19,145**	0,03	16,746	19,983	3167909
Intesa Sanpaolo	**2,691**	-0,33	2,121	2,704	63958268
Italgas	**5,200**	-0,67	4,727	6,050	1115684
Leonardo	**13,815**	-0,25	8,045	14,885	2687432
Mediobanca	**11,095**	-0,31	8,862	12,532	1856868
Monte Paschi Si	**3,367**	2,93	1,819	3,397	39561081
Piaggio	**2,804**	-0,92	2,535	4,107	680793
Poste Italiane	**10,085**	0,50	8,992	10,420	1924920
Recordati	**46,65**	-0,11	38,12	47,43	377892
S. Ferragamo	**12,120**	0,33	11,209	18,560	139407
Saipen	**1,406**	0,36	1,155	1,631	23270010
Snam	**4,681**	-0,32	4,310	5,155	5026377
Stellantis	**21,01**	-0,07	13,613	21,00	6413676
Stmicroelectr.	**44,51**	0,26	33,34	48,72	1416300
Telecom Italia	**0,2633**	-0,94	0,2194	0,3245	62648517
Terna	**7,550**	-1,59	6,963	8,126	3635837
Unicredit	**25,30**	0,00	13,434	25,51	5705804
Unipol	**5,262**	0,15	4,456	5,373	764793
Unipolsai	**2,294**	0,35	2,174	2,497	587054
NORDEST					
Ascopiave	**2,300**	0,44	1,949	2,883	130768
Banca Ifis	**16,250**	2,27	13,473	17,205	255347
Carel Industries	**22,05**	-0,68	17,990	27,48	126998
Danieli	**26,95**	-0,19	21,18	27,68	50815
De' Longhi	**28,90**	-0,41	17,978	28,98	60330
Eurotech	**2,300**	-0,43	1,912	3,692	73958
Fincantieri	**0,5490**	-1,26	0,4553	0,6551	1651158
Geox	**0,7150**	-0,42	0,6198	1,181	331401
Hera	**2,934**	-1,15	2,375	3,041	1584285
Italian Exhibition	**3,100**	0,65	2,384	3,087	2200
Moncler	**54,30**	1,19	48,60	68,49	556087
Ovs	**2,050**	-1,35	1,634	2,753	981595
Piovan	**8,900**	-1,77	8,000	10,693	3142
Safilo Group	**0,8560**	-0,23	0,7088	1,640	460778
Sit	**3,400**	-0,87	1,995	6,423	24329
Somec	**28,40**	0,35	24,34	33,56	587
Zignago Vetro	**13,600**	0,59	12,053	18,686	22975

Fincantieri: parte la Star e commessa in Giappone

▶A Monfalcone in costruzione la nuova nave da crociera Princess per il gruppo Carnival

▶Accordo da 186 milioni per una posacavi L'Ad Folgiero: «Più presenti in Oriente»

IL GRUPPO

VENEZIA Fincantieri mette in costruzione la nave da crociera Star Princess a Monfalcone (Gorizia) e la controllata Vard conquista una commessa da oltre 186 milioni di euro in Giappone per la realizzazione di una nave posacavi ibrida.

Ieri si è svolta l'impostazione di Star Princess, seconda nave della classe Sphere di Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, 345 metri di lunghezza, gemella della Sun Princess. Entrambe le navi da crociera sono dual-fuel, alimentate principalmente a gas naturale liquefatto (Lng). Star Princess ospiterà 4.300 ospiti. Sun Princess sarà consegnata nel primo trimestre del 2024 mentre la Star nel 2025. Princess Cruises, società armatrice e tour operator internazionale, gestisce una flotta di 15 moderne navi da crociera e trasporta milioni di ospiti ogni anno verso 330 destinazioni.

ALTE PRESTAZIONI

Vard ha invece siglato un contratto per la progettazione e costruzione di una nave posacavi ibrida di ultima generazione altamente personalizzata con la giapponese Toyo Construction. Il valore del contratto è di oltre 200 milioni di dollari. La nave posacavi ibrida da 150 metri di lunghezza avrà un design appositamente sviluppato per il mercato dei parchi eolici offshore giapponesi e potrà operare in tutto il mondo. «Questa nuova commessa conferma il nostro ruolo di riferimento nell'energia a mare, un settore in continua crescita in linea con le aspettative del piano industriale - dichiara in una nota Pierroberto Folgiero, Ad e Dg di Fincantieri -. Vard con questo contratto amplia anche in Oriente la propria base clienti grazie alla leadership internazionale conseguita nelle navi posacavi». La nave sarà dotata di una gru ad alte prestazioni, di un ampio ponte e di un eliporto. Sarà consegnata nel 2026.

M.Cr.

La posacavi di Vard per la giapponese Toyo Construction

Banca Generali, raccolta a 5 miliardi

I RISULTATI

ROMA Banca Generali ha realizzato a novembre una raccolta netta pari a 366 milioni evidenziando un netto miglioramento nella sua composizione di prodotto con un ritorno di interesse per le soluzioni gestite e assicurative. Il totale della raccolta da inizio anno ha superato i 5 miliardi in linea con il risultato dello scorso anno. La nuova raccolta in consulenza evoluta si è attestata a 70 milioni nel mese per un totale che sfiora 1,4 miliardi da inizio anno (619 milioni nel corrispondente periodo 2022). «Un altro mese molto solido nei flussi nonostante le pressioni economiche e il quadro dei tassi - ha commentato l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa -. Siamo felici di vedere che il lavoro fatto per migliorare continuamente le dinamiche dell'offerta abbia prodotto risultati concreti positivi come si evince dalla qualità del mix di prodotto e il ritorno d'attenzione sulle soluzioni gestite legate alla protezione e alla diversificazione. I segnali che ci arrivano dai nostri banker, in termini di crescita della nuova clientela e della domanda di consulenza evoluta - conclude Mossa - confermano la forza del nostro posizionamento nel private e le aspettative di una chiusura d'anno positiva in termini di volumi e di qualità della raccolta».

Fineco nel mese di novembre registra invece una raccolta netta di 287 milioni portando così la raccolta complessiva da inizio anno a 7,6 miliardi.

IN BREVE

TRE ZETA GROUP
NUOVO POLO A FOSSÒ E RICAVI A 81 MILIONI

Tre Zeta Group, prende il via il progetto per il nuovo polo produttivo da 5.300 metri quadrati a Fossò (Venezia) che accentra le produzioni ora a Vigonza e Arzergrande (Padova). Il gruppo che produce suole per scarpe di lusso acquisito da Koinos Capital segna un'importante crescita: a perimetro costante supera i 58 milioni di ricavi, proforma è oltre i 76 milioni con Ebitda proforma oltre i 10 milioni, dati che considerano l'acquisizione della società Stil Stampi (produzione di stampi in alluminio per suole) e di Suolificio Magonio, primaria realtà nelle suole per il mondo formale. Obiettivo 2023: ricavi a 81 milioni. Ordini in portafoglio a fine settembre in crescita del 22%. Investiti oltre 3 milioni in ricerca e sviluppo.

ARREDAMENTO
VOLPATO INDUSTRIE COMPRA GOLLINUCCI E FA 100

L'azienda della componentistica e degli accessori per l'arredo Volpato Industrie, di Spresiano (Treviso), ha acquisito il 100% delle quote della Gollinucci di Cesena, specializzata nella progettazione e nella realizzazione di complementi d'arredo, creando così un gruppo da circa 100 milioni di fatturato. L'operazione è stata finanziata da Crédit Agricole. Per Edoardo Billotto, Ad di Volpato Industrie, l'integrazione «permetterà di mettere a leva strategie e competenze delle società coinvolte rafforzando le basi per proseguire il nostro ambizioso percorso di crescita».

INDUSTRIA DEL MOBILE
EDI SNAIDERO CONFERMATO PRESIDENTE EUROPEO

Edi Snaidero, 66 anni, è stato confermato per il prossimo triennio presidente Efic, la Confederazione europea dell'industria del mobile. Snaidero è anche rappresentante del settore cucina all'interno di FederlegnoArredo e membro del cda di FederlegnoArredo eventi che organizza il Salone del mobile. È inoltre presidente della friulana Snaidero Rino, una delle principali aziende italiane produttrici di cucine.

VINO
BOTTEGA: «SARÀ L'ANNO DEL BOOM DEGLI SPUMANTI»

Un boom dei nostri spumanti: è quello che ci attende tra Natale e il 2024 secondo Sandro Bottega, patron dell'azienda vitivinicola trevigiana che esporta prosecco in 150 Paesi di tutto il mondo e ideatore dei «Prosecco Bar». «La politica del governo di valorizzare il made in Italy sta dando i suoi frutti e di made in Italy se ne parla molto di più: intendiamoci, c'è ancora molta strada da fare, ma la via è sicuramente quella giusta. Dopo tanti anni di esterofilia, finalmente un anno in cui si vede un boom dei nostri spumanti anche in Italia: le nostre vendite premium volano del + 70% nel mercato nazionale», spiega Sandro Bottega.

MODA
GTA, DOPO FAMENGO NUOVO SHOW ROOM A MILANO

Gta, azienda fondata a Padova nel 1955 che realizza pantaloni sartorialidi alta gamma, inaugura il suo primo showroom a Milano. Dopo l'acquisizione avvenuta nei primi mesi dell'anno della maggioranza di Famengo Group (produzione capispalla e abiti da cerimonia maschili) Gta stima di chiudere il 2023 con un fatturato aggregato di circa 13,5 milioni con 70 dipendenti. La proprietà è di un pool di investitori veneti tra cui anche Alberto Baban.

Arturo Peréz-Reverte, protagonista di “Dedica 2024”

Arturo Pérez-Reverte (nella foto), uno dei più importanti scrittori spagnoli di oggi, il più venduto al mondo fra gli autori del suo Paese e i cui romanzi sono tradotti in quaranta lingue, grande protagonista della letteratura contemporanea, sarà al centro di Dedica 2024, il festival organizzato dall’Associazione Culturale Thesis con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone e della Fondazione Friuli, cui si aggiungono alcune realtà private. Dal 16 al 23 marzo 2024, seguendo la formula che da sempre la contraddistingue, Dedica approfondirà e declinerà la poetica e l’universo letterario di Pérez-Reverte in varie espressioni artistiche: libri, incontri, cinema, teatro mostre, eventi che coinvolgeranno gli adulti e le giovani generazioni, da sempre al centro di un lungo e meticoloso lavoro di coinvolgimento e di formazione. Arturo Pérez-Reverte è stato per oltre 20 anni corrispondente di guerra per la carta stampata e la tv. Dal 1994 ha deciso di dedicarsi completamente alla letteratura.

Simone Moro ha dedicato un volume ai 14 Ottomila della Terra descrivendone le vie di salita. Il racconto delle otto vette che ha conquistato tra 1996 e 2016

L’INTERVISTA

«Con questo alpinismo ho seguito l’avventura»

PROTAGONISTA **Qui sopra Simone Moro. Nella foto grande mentre sale il Gasherbrum 2 con sullo sfondo il Gasherbrum 1**

“Ottomila metri di vita” (Corbaccio editore, 190 pagine, 40 euro) è l’ultimo libro di Simone Moro. È un volume fotografico dedicato ai quattordici Ottomila della Terra dei quali vengono descritte tutte le vie di salita. Simone Moro è nato a Bergamo il 27 ottobre 1967. Dal 1996 al 2016 sale otto dei 14 Ottomila: Shisha Pangma, Lhotse, Everest (4 volte), Cho Oyu, Broad Peak, Makalu, Gasherbrum II, Nanga Parbat. Nel 1997 tenta una via nuova sull’Annapurna con Anatolij Burkreev e Dimitri Sobolev. Il giorno di Natale tutti e tre vengono travolti dal distacco di un gigantesco seracco: si salva solo Simone Moro dopo una caduta di 800 metri. I corpi degli altri due compagni non sono mai stati ritrovati.

Perché a un certo punto un alpinista sente il desiderio di scrivere?

«Per ogni progetto c’è bisogno di un motivo scatenante o di una figura ispiratrice. Scrivere libri per me è un atto di generosità. Ho una vita a mille all’ora e ho giurato che non avrei mai avuto un “ghost writer”, o scrivi o non scrivi».

Nel libro ha parole di grande ammirazione per Anatolij Bukreev durante il vostro tentativo all’Annapurna nel 1997. Chi era e cosa ricorda di lui?

«Anatolij è stato l’amico più grande che ho avuto. Era un antidivo, il classico gigante buono, era alto 1,98 ma non avrebbe mai torto un capello a nessuno. Carattere riflessivo, era un vero “animale” d’alta quota e una persona che avrei voluto far conoscere al mondo occidentale. È stato un grande maestro, mi ha insegnato il valore dell’umiltà, a tenere i piedi per terra».

Nel 1992 sull’Everest la prima spedizione alla quale ne seguirono oltre 70. Quante volte ha fallito e quanto serve imparare dai fallimenti?

«Il numero esatto delle spedizioni fallite non lo so, penso che il 30-32 per cento si siano concluse senza la vetta. Solo quella volta sull’Annapurna nel 1997 è accaduto per un incidente, tutte le altre volte si è trattato di rinunce. Questo però oggi mi permette di raccontare e di essere vivo».

OTTOMILA METRI DI VITA di Simone Moro
Corbaccio
40 euro

IN ALTO **A sinistra la cresta sommitale e la vetta del Manaslu, il ‘Monte dello Spirito- A destra l’imponente K2 visto da Concordia. Nel libro di Moro un reportage affascinante tra le montagne più alte del mondo**

Otto Ottomila e quattro di questi saliti in inverno, primo e unico uomo al mondo. Una bella soddisfazione.

«Assolutamente sì. In realtà sarò l’unico per sempre, non potrò mai essere battuto perché si tratta di prime invernali e ormai tutti gli Ottomila hanno una prima anche in inverno. Potrà esserci qualcuno che un giorno salirà in inverno tutti gli Ottomila ma saranno ripetizioni. Quindi se si parla di un risultato storico indelebile non posso negare che sia il mio ma non è stato il motivo scatenante del mio alpinismo, non ho inseguito il record ma l’esplorazione e l’avventura. Certo, volevo fare qualcosa per scrivere una piccola pagina di alpinismo nella mia carriera, poi ho scoperto di averla scritta anche per la storia dell’alpinismo».

Nel 2001 con Denis Urubko tenta il concatenamento Lhotse-Everest. Di notte in tenda a 8000 metri giunge la richiesta di soccorso per Tom Moores, alpinista inglese caduto e ferito. Lei da solo riesce a salvarlo. Per questa azione nel 2002 riceva la Medaglia d’oro al Valor Civile da parte del Presidente della Repubblica e altri riconoscimenti. Cos’è la solidarietà in montagna, esiste o è cancellata dalla fame di vetta a ogni costo?

«La Medaglia d’oro quasi sempre viene data alla memoria, quindi riceverla da vivo è una bella responsabilità. Ovviamente mi ha fatto molto piacere. La solidarietà in montagna secondo me fa parte del senso civico, o ce l’hai o non ce l’hai. La montagna non è un luogo incantato fatto solo da brava gente, amici e contemplazione. Non è un mondo puro. È lo stesso mondo a bassa quota, solo più in alto. Quindi in alta quota sei quello che sei nella tua città. Quando uno ha bisogno di una mano la si dà. Il mio è stato un puro gesto di senso civico, non un atto di eroismo. Ho rischiato la pelle e che faccio ancora fatica a spiegarmi. Riuscire in quel salvataggio senza ossigeno, a ottomila metri, di notte... Diciamo che Tom Moores è stato fortunato a trovarmi».

Alcuni anni fa Kurt Diemberger disse: «Dopo l’Everest vogliono addomesticare anche il K2». Qual è, secondo lei, il futuro dell’alpinismo, in roccia come ad alta quota?

«L’alpinismo del presente è quello di cui parlava Kurt. Oggi anche il K2 fa parte di una proposta avventurosa organizzata e guidata esattamente come possono essere una crociera, un safari o un salto con il paracadute. Per due mesi all’anno ci sono chilometri di corde fisse stese lungo il K2 per permettere ad alpinisti poco preparati di arrivare in cima o di provarci. Però per gli altri dieci mesi il K2 torna ad essere selvaggio e proprio qui sta l’alternativa. Il futuro dell’alpinismo risiede nella fantasia, nella volontà di guardare alle montagne di seimila o settemila metri, ce ne sono migliaia di inviolate. Nel libro per ogni Ottomila suggerisco quello che c’è ancora da fare».

Pilota di elicotteri, specializzato nei voli di salvataggio in Nepal, con un’azienda. Il volo è l’alternativa all’alta quota con mani e piedi?

«Assolutamente sì, la chiamo la mia vita complementare. Ho scelto di fare il pilota di elicottero non certo per portare in giro i vip ma per realizzare un progetto solidale in Himalaya. In più sapendo gestire psicologicamente ed emotivamente situazioni stressanti, di pericolo o di tensione come può essere il volo in altissima quota, ho visto che funzionavo bene. Sono diventato pilota tardi, dopo i 41 anni, ma sono riuscito a diventare sufficientemente bravo in soccorsi che pochi riescono a fare».

Il prossimo libro e la prossima cima?

«Il prossimo libro non lo so. E nemmeno la prossima cima. Perché questo sarà il primo inverno senza spedizioni. Ho deciso di godermi l’inverno a casa, sulle Alpi».

Franco Soave

Filippo Dini

L'attore e regista genovese è stato scelto come Direttore artistico dello Stabile del Veneto. «Una grande opportunità lavorare qui»

«Esistono tante potenzialità a Padova, Treviso e Venezia»

«Il mio teatro sarà un gioco di squadra»

L'INTERVISTA

«Sono stato contattato quest'estate. Ed è stato un onore essere stato prescelto. È un compito importante e che mi riempie d'orgoglio». Filippo Dini ha appena finito uno spettacolo. Attore, regista, genovese, nato nel 1973, è il nuovo direttore artistico del Teatro Stabile del Veneto, una vera portaerei che, sotto la presidenza di Gianpietro Beltotto, riunisce tre grandi istituzioni del Veneto come il Goldoni di Venezia, il Verdi di Padova e il Del Monaco di Treviso. E dopo il nuovo riconoscimento di "teatro nazionale", ora il Tsv guarda al futuro, con un bilancio di 380 recite, e oltre cinquemila abbonati, nel quadro di una nuova Fondazione. Dini, un passato tra Genova, Parma, e Torino, come ultima residenza artistica, arriva in Laguna, all'indomani della scomparsa di Giorgio Ferrara. Tra i suoi compiti la costituzione di una Direzione artistica "collettiva" con un regista residente, artisti associati e un regista di riferimento internazionale. Accanto a Dini, che ha ricevuto le congratulazioni del governatore Luca Zaia, nel ruolo di direttore dell'Accademia Teatrale Goldoni ci sarà Carlo Mangolini.

Direttore, il Teatro Stabile del Veneto è pronto a ripartire.

«Si tratta della mia prima direzione artistica. Finora ho esercitato la professione di attore e di regista, ma sono onorato e incuriosito da questo incarico. Lavorare nel Veneto credo sia una grande opportunità».

Ma quali saranno le linee della sua azione culturale?

«Soprattutto attenzione agli autori, ai poeti, ai grandi scrittori. Dovrà esserci spazio per la cultura contemporanea, alla nuova drammaturgia senza dimenticare il teatro popolare. Insomma, dobbiamo andare incontro ai gusti del pubblico, interpretarne le esigenze e valorizzare i legami con il movimento teatrale internazionale».

«È IL MIO PRIMO INCARICO. CI SARÀ UNO SGUARDO ATTENTO AL TERRITORIO CON SCRITTORI, ARTISTI E COMPAGNIE»

E a livello veneto?

«Ci sarà uno sguardo attento e privilegiato con le realtà del territorio. So, e ho avuto modo di verificarlo che c'è sempre stata una buona collaborazione con le compagnie venete. E continueremo così».

Questa è senz'altro una garanzia...

«Occorre valorizzare il patrimonio della tradizione veneta. Goldoni? Sono convinto che il grande veneziano debba ancora essere pienamente scoperto. Goldoni va ancora totalmente compreso. Sarà uno dei nostri impegni».

Come lavorerà Filippo Dini per il Teatro Stabile?

«Innanzitutto condividendo con tutti i settori in campo: attori, maestranze, autori. Direi che sarà un lavoro fatto con umiltà, con il contributo di tutti, con passione e determinazione».

Ma un po' di timore ci sarà: il palcoscenico è quello del Veneto, e di Venezia in particolare...

«So, di arrivare in una "cosa che non è mia". Qui esistono potenzialità enormi: tre teatri diversi, un'offerta importante; un festival shakespeariano a Verona, che non è dello Stabile, ma che è un valore aggiunto. E poi Biennale, la Mostra del Cinema, università».

Paolo Navarro Dina

Cinema

Golden Globes, cinque film da Venezia

Nella rosa delle candidature ai Golden Globes annunciate oggi, cinque film sono stati presentati in prima mondiale all'80. Mostra di Venezia: Io capitano di Matteo Garrone, Maestro di Bradley Cooper, Poor Things di Yorgos Lanthimos, Priscilla di Sofia Coppola, La società della neve di J. A. Bayona, con 14 candidature complessive ottenute.
Sette candidature sono state ottenute dal film Leone d'oro all'80 Mostra Poor Things di Yorgos Lanthimos: miglior film musical/commedia, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior attrice musical/commedia (Emma Stone), migliori attori non protagonisti (Willem Dafoe, Mark Ruffalo), miglior colonna sonora (Jerskin Fendrix). Maestro di Bradley Cooper, in concorso all'80. Mostra, ha ottenuto ai Golden Globes quattro nominations: miglior film drammatico, migliore regista, migliore attore protagonista drammatico (Bradley Cooper), migliore attrice protagonista drammatica (Carey Mulligan).

La filosofa Zambrano secondo Marotta

IL LIBRO

La sua visione "al femminile" ha sfidato il pensiero contemporaneo. Il suo atteggiamento culturale dimostra la volontà di concepire l'Eros come origine della vita. Lorenzo Marotta, già docente di Filosofia, autore di opere di narrativa e di poesia: Le ali del Vento (Roma, 2012), Prove di poesia (Catania, 2013), Le ombre del male (Arezzo, 2013) e Il sogno di Chiara (Roma, 2014), questa volta presenta "Maria Zambrano e il pensiero dell'Occidente" (Mimesis, 15 euro) indagando la figura della filosofa e saggista spagnola (1904-1991), che nella sua vita ha percorso tutto il Novecento, diventando punto di riferimento per i cultori della materia, soprattutto per le sue posizioni "non allineate" nei confronti del pensiero occidentale. E in questo senso l'opera di Zambrano rivendica una centralità al femminile oggi molto moderna se pensiamo all'odierno dibattito sul "patriarcato". Dice Zambrano: «La Logica con tutto l'armamentario di categorie, ha celebrato il suo trionfo lungo tutto l'Occidente, modellando immagini, potere, rapporti di genere, visioni estetiche, pratiche familiari e sociali. La più vistosa conseguenza è stata quella di assimilare l'intelletto al genere naschile, fondando in tal modo la supremazia del maschile sul femminile, il dominio del patriarcato nelle società occidentali».

ZAMBRANO E IL PENSIERO OCCIDENTALE
di Lorenzo Marotta
Mimesis
15 euro

IL PATRIARCATO

Niente di più attuale per questa esponente, in qualche modo "estranea" al mainstream filosofico europeo. Ed è proprio su questi temi che Marotta si misura, analizzando il pensiero della Zambrano e, in qualche modo, non solo ri-attualizzandolo, ma anche con l'obiettivo di ampliare il pubblico dei suoi conoscitori. Per Zambrano - articola il suo discorso l'autore - occorre rivalutare la poesia e l'arte, che rivelano la "verità più pura", che è manifestazione dell'Assoluto. Secondo la filosofa iberica il femminile è capace di sentire, di "intus legere" la realtà anche nelle sue contraddizioni e nell'irrazionalità. Dopo una vita avventurosa tra Spagna, Centro America e Francia, Maria Zambrano sceglierà di vivere per alcuni anni in Italia entrando in contatto con gli intellettuali di metà secolo come Elena Croce, Elémire Zolla e Vittoria Guerrini (ovvero Cristina Campo). Dopo un nuovo periodo in Francia, ritorna in Spagna dove viene annoverata tra i grandi del pensiero filosofico. Anche dopo la sua scomparsa avvenuta nel 1991, Maria Zambrano continua a ricevere riconoscimenti sociali, come il titolo di "Figlia Prediletta" della Provincia di Malaga, che le viene attribuito il 25 aprile del 2002. Il 27 novembre del 2006 il Ministero spagnolo dell'Industria dà il suo nome alla stazione ferroviaria centrale di Malaga.

Valbelluna, riflessioni sull'acqua Capolavori d'arte lungo tre secoli

LA MOSTRA

Avanguardie pittoriche, esperimenti e incomprensioni; emozioni. Staticità e movimento, luce e buio. Acqua, dolce o salata, ghiacciata o corrente; fautrice della vita degli uomini, tanto pregevole quanto sopravvalutata; tanto bella quanto mortalmente pericolosa e fatale. Resa con maestria o con semplici macchie di colore nel suo incantato splendore o nella sua più spettrale e fangosa saga, quasi gorgogliante. Paesaggi ideali, luoghi incontaminati, atmosfere visibilmente spettrali e angosciose; ambienti affollati che, come d'incanto, divengono completamente desertici; colori surreali creati dal tramonto o dallo Zenith; cicli vitali caratterizzati da pennellate violente, quasi quanto l'intercorrere delle stagioni che rappresentano, e acqua; acqua ovunque: in semplici pozzanghere o in vasti oceani; nella neve sul tetto di una casa di un cacciatore o sgorgante da una cascata montana.

Sono questi i temi della mostra "Emozioni d'acqua, impressioni di roccia" che si terrà fino al 21 gennaio a Palazzo delle Contesse a Mel (Belluno), come conclusione di un progetto durato tutto il 2023 dedicato a questo "liquido" prezioso per tutto il pianeta. Per affrontare il tema, oltre alla mostra, in programma diversi eventi, tra i quali proposte artistiche di diverso genere, convegni e promozione di angoli del territorio. (info: www.artdolomites.it).

IL PERCORSO

L'esposizione mette in rassegna tre secoli di pittura (Settecento, Otto e Novecento) in un viaggio fantastico, ma sorprendentemente concreto, che ha il sogno e l'ambizione di far conoscere quei pittori in sintonia tra un elemento primario come l'acqua in dialogo con il suo contrario, ovvero la roccia, trovando spunti, suggestioni e ispirazioni in un curioso gioco artistico.

L'allestimento e l'organizzazione è stata affidata all'associazione Artdolomites APS che opera tra il Bellunese e la provincia di Treviso da parecchi anni. Patrocinata dalla Regione e sostenuta da molti enti del territorio, tra i quali il comune di Borgo Valbelluna, Confindustria e Camera di Commercio Treviso-Belluno, comprende quasi settanta opere (molte delle quali facenti parte di collezioni private e quindi mai esposte prima).

LAGUNA & DOLOMITI

Tra le numerose opere molti artisti bellunesi, ma non solo, che si sono misurati su scorci delle Dolomiti o paesaggi veneziani. Ed ecco quindi le opere di Giorgio De Chirico a quelli visionari di Virgilio Guidi; i giochi di luce e le ideate vedute settecentesche di Francesco Guardi che dialogano con gli astrattismi di Tancredi e Gino Morandis. E ancora i colori accesi e le spumose onde di Ettore Tito si contrappongono al monocromatismo di Zoran Mušic, spingendo l'osservatore alle più svariate espressioni del volto (dallo stupore allo sconcerto) e alle più profonde e marmoree riflessioni verso quel "respiro dell'animo" messo in luce dagli artisti come un equilibrio perfetto che da sempre affascina.

Samuele Pollazzon

MEL Giorgio De Chirico, Isola di San Giorgio

A Bruxelles, nel Kenshiki Forum, la casa di Nagoya mostra le novità del domani. Emerge la mobilità BEV, ma restano in primo piano altre forme di tecnologia. Obiettivo sono le emissioni zero, ma vento in poppa anche per il motorsport ed i commerciali

Toyota

Un passo nel futuro

L'ACCELERAZIONE

Toyota entro il 2026 introdurrà 5 nuovi modelli elettrici da affiancare alla bZ4X portando a 15 il totale insieme agli altri due marchi (Lexus e Toyota Professional) con l'obiettivo di vendere 250mila pezzi, pari al 20% del totale. Nel frattempo chiuderà il 2023 con 1,17 milioni di unità (+8%) e una quota di elettrificato del 71% che salirà al 75% nel 2024 con un'ulteriore crescita dei volumi grazie all'arrivo delle Yaris e Yaris Cross rinnovate e a quello della C-HR di seconda generazione.

L'annuncio è stato dato al Kenshiki, l'evento annuale giunto alla quinta edizione con il quale il costruttore numero uno al mondo dichiara risultati e piani per l'Europa. Primo fra tutti la decarbonizzazione, che sul nostro Continente sarà raggiunta nel 2040, 10 anni prima che nel resto del mondo.

ACCESSIBILE ED INCLUSIVA

Per tale obiettivo, Toyota sostiene un approccio basato su più tecnologie, dunque non solo BEV, ma anche ibrido, ibrido plug-in e idrogeno applicati in modo mirato per rendere la mobilità sostenibile, accessibile ed inclusiva. Il 2024 sarà l'anno del modello derivato dall'Urban Suv concept, elettrica lunga 4,3 metri che avrà la trazione anteriore o integrale e due tipi di batterie.

Nel 2025 arriverà il modello di serie della Sport Crossover Concept, berlina ad assetto rialzato realizzata insieme a BYD cui seguiranno entro l'anno successivo altri tre Suv elettrici. In salute anche Toyota Professional che nel 2023 chiuderà con 119mila unità (+20%) e nel 2024 punta a 140mila (+18%) con l'arrivo del Proace Max che completa la gamma insieme all'Hilux dotato del diesel 2.8 da 204 cv ibridizzato a 48 Volt, lo stesso che troveremo nel cofano della nuova Land Cruiser. Così come i rinnovati Proace City e il Proace, il "Max" è realizzato con Stellantis e avrà una variante elettrica costruita a Gwilice, in Polonia, mentre quella con il diesel arriverà da Atessa (Chieti) facendone la prima Toyota "italiana" della storia.

L'obiettivo del marchio per il 2026 è arrivare a 180mila unità, il 7% di quota e un posto tra le top 6 del marcato dei commerciali leggeri. Stesso orizzonte anche per un altro cavallo di battaglia per Toyota: l'idrogeno. Nel 2026 debutterà la fuel cell di terza generazione: +20% di autonomia e -37% nei costi con la possibilità di arrivare al -50% qualora si raggiungano volumi produttivi di 200mila unità all'anno. Il quadro di investimenti (45 miliardi fino al 2027) e normativo (almeno una stazione di rifornimento ogni 200 km sui grandi corridoi di comunicazione e obbligo per l'industria di approvvigionarsi da fonti energetiche rinnovabili per almeno il 42% entro il 2030) nell'Unione Europea offre all'idrogeno prospettive di crescita stabili non solo per la mobilità.

SCENOGRAFICO
Sopra alcuni dei modelli esposti al Kenshiki Forum 2023 A fianco l'Urban Suv di Toyota Sotto LF-ZC, il concept che anticipa il futuro Lexus

DIECI APPLICAZIONI

A questo business Toyota dedica la divisione Hydrogen Factory e promette 10 applicazioni di mobilità basate sull'idrogeno per i prossimi giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi nel 2024. La casa giapponese metterà a disposizione una flotta di 2.674 mezzi, tra cui 500 Mirai che si aggiungeranno alle mille già adibite a taxi nella Ville Lumière, il 60% ad emissioni zero, più 500 strumenti di mobilità individuale per supportare l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO2 dell'intero evento rispetto a Tokyo 2021. La casa giapponese sta lavorando anche a nuovi sistemi di stoccaggio, a serbatoi dalla forma complessa (non più solo cilindrica) e all'idrogeno non solo come vettore energetico, ma anche come combustibile. La sperimentazione è già partita nelle corse di durata e ci sarà anche alla prossima Dakar dove la Toyota, oltre a puntare alla quarta vittoria con il suo Hilux, parteciperà in consorzio con Honda, Kawasaki, Suzuki, e Yamaha schierando il buggy HySE X1 con motore a idrogeno. E a proposito di competizioni, anche quest'anno il Gazoo Racing ha fatto man bassa di titoli nel World Rally Raid, nel WEC e nel WRC dove già si corre con biocarburanti mentre ha già iniziato la sperimentazione degli e-fuel sulla Supra GT4.

IL MARCHIO DELLE TRE ELLISSI SARÀ PROTAGONISTA AI GIOCHI DI PARIGI CON UNA FLOTTA DI VEICOLI ECOLOGICI

STATO SOLIDO

Il messaggio è: la transizione non è solo l'elettrico dove l'accelerazione tecnologica vera e propria avverrà nel 2026. Ci saranno infatti batterie di nuova generazione con più tipi di chimica (NMC, LFP e stato solido) per un'autonomia fino a 1.200 km e un'inedita piattaforma la cui scocca avrà il pavimento stampato in soli tre pezzi (al posto degli attuali 170 complessivi) attraverso gigapresse, all'interno di stabilimenti dove le vetture si muoveranno da sole tra le postazioni di montaggio. La nuova piattaforma sarà "software based" e girerà su un sistema operativo proprietario denominato Arene. La prima auto a beneficiarne sarà il modello di serie derivato dalla Lexus LF-ZC seguito dalla Toyota basata sul concept FT-3e, un crossover lungo 4,89 metri, e dalla FT-Se, una coupé 2 posti che si ispira chiaramente alla MR-2.

Nicola Desiderio

I valori di Lexus: tanto "status" senza ostentare

IL LUSSO

Lexus chiuderà il 2023 in Europa con 74mila unità, risalendo dalle 47mila di un 2022 nel quale ha visto scendere le proprie vendite globali del 18%. Merito delle nuova NX e RX, guardando con fiducia al 2024 grazie alla piccola LBX e all'inaspettato successo della LM, un van di lusso ibrido da 135mila euro che ha richieste cinque volte rispetto alle previsioni. Ma più dei numeri, Lexus ha bisogno di riprendere quello smalto che, dopo il suo lancio nel 1989, si era conquistata, grazie a prodotti eccellenti, alla capacità di rappresentare i valori di una clientela che non ha bisogno di ostentare per affermare il proprio status e all'elettrificazione, introdotta per la prima volta da un marchio premium nel 2004 con la RX e confermata con una gamma ibrida al 100% già dal 2012.

PUNTA DI DIAMANTE

Ebbene, Lexus sembra pronta a rilanciarsi proprio dalla propulsione ad elettroni con un ruolo ben preciso: fare dell'elettrificazione la propria "driving signature" per coinvolgere il cliente con il piacere di guida ed essere la punta di diamante tecnologica di Toyota con l'obiettivo di diventare al 100% ad emissioni zero nel 2030 in Europa, 5 anni prima che a livello globale. Ecco perché la prima auto del gruppo ad essere basata sulla nuova piattaforma elettrica nel 2026 sarà proprio una Lexus derivata dal concept LF-ZC (Lexus Future Zero emission Catalyst).

È una berlina lunga 4,75 metri, dotata di concetti già presenti sull'elettrica RZ – che nel 2024 arriverà anche con una versione 2WD – come la trazione integrale Direct4, l'impostazione di guida tazuna (briglia del cavallo, in giapponese) e lo sterzo by-wire, ma con batterie che dimezzeranno i tempi di ricarica e raddoppieranno l'autonomia, anche grazie alle forme ardite quanto aerodinamiche (cx inferiore allo 0,20) e al peso ridotto. In tal senso, la berlina di Lexus è un ritorno alle origini: la prima LS del 1989 era infatti la berlina più leggera e aerodinamica (cx di 0,27) della sua classe grazie alle sue forme, messe a punto nella stessa galleria del vento dello Shinkansen. La prossima LS potrebbe non essere più una berlina e prendere le forme della LF-ZL, un crossover lungo 5,3 metri, capace di offrire comfort ai massimi livelli. Gli elementi nuovi, comuni ai due concept, sono l'utilizzo di materiali naturali e "circolari", come il bamboo, e la visione del veicolo come "interazione in movimento".

RIVOLUZIONARI
Sopra da sinistra il prototipo Urban Suv e lo Sport Crossover Concept Sotto il cockpit della Lexus LF-ZL

TUTTI I MODELLI DEL BRAND PREMIUM SARANNO AL 100% GREEN IN EUROPA ENTRO LA FINE DI QUESTO DECENNIO

IL SISTEMA ARENE

L'automobile diventa così un nodo di scambio di dati provenienti dalla rete e dai sensori di bordo per essere elaborati dal cervello elettronico della vettura e dal suo sistema operativo proprietario Arene. La manifestazione di questo nuovo paradigma è nell'interfaccia uomo-macchina, costituita interamente da schermi e dove anche il parabrezza diventa un enorme pannello di controllo.

Il tutto personalizzabile e comandabile attraverso voce, tocchi e gesti per offrire un'esperienza immersiva, sostenibile e socialmente responsabile.

N. Des.

METEO

Nuvoloso al Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI

VENETO
Transita una perturbazione con precipitazioni diffuse su gran parte della regione tra notte e mattina. Neve dai 1.500-1.700 m.

TRENTINO ALTO ADIGE
Transita una moderata perturbazione con precipitazioni diffuse su gran parte della regione, specie tra notte e mattina e in graduale esaurimento tra pomeriggio e sera. Neve oltre i 1.200-1.400 metri.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Transita una perturbazione con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio e in graduale esaurimento tra pomeriggio e sera. Neve oltre i 1.300-1.700.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	4	8	Ancona	11	19
Bolzano	0	7	Bari	13	20
Gorizia	9	11	Bologna	5	9
Padova	6	9	Cagliari	12	21
Pordenone	7	10	Firenze	10	16
Rovigo	6	9	Genova	10	15
Trento	3	5	Milano	6	10
Treviso	6	9	Napoli	16	18
Trieste	11	13	Palermo	15	24
Udine	8	10	Perugia	10	13
Venezia	7	10	Reggio Calabria	17	24
Verona	6	9	Roma Fiumicino	15	18
Vicenza	6	9	Torino	5	10

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Un professore** Serie Tv. Di Jan Maria Michelini. Con Alessandro Gassmann, Claudia Pandolfi, Federica Cifola
23.35 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.50 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Burraco fatale** Film Commedia. Di Giuliana Gamba. Con Claudia Gerini, Angela Finocchiaro, Caterina Guzzanti
23.00 **Gli occhi del musicista** Musicale. Condotto da Enrico Ruggeri
0.10 **Generazione Z** Attualità

Rai 3
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Il Palio d'Italia** Società
15.50 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Avanti Popolo** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.15 **Streghe** Serie Tv
6.55 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
8.55 **N.C.I.S.** Serie Tv
10.20 **Fast Forward** Serie Tv
11.55 **Senza traccia** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Inheritance - Eredità** Film Thriller
16.00 **Lol :-)** Serie Tv
16.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
18.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
19.05 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Suburra** Film Drammatico. Di Stefano Sollima. Con Greta Scarano, Alessandro Borghi, Pierfrancesco Favino
23.40 **Wonderland** Attualità
0.15 **The Dark and the Wicked** Film Horror
1.50 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.55 **Perry Mason** Serie Tv
2.50 **L'uomo sul treno** Film Azione
4.25 **The dark side** Documentario
5.00 **Stranger Europe** Doc.

Rai 5
8.10 **Mimmo Paladino. Il linguaggio dei segni** Documentario
9.05 **Prossima fermata Asia** Doc.
10.00 **Ballo al Savoy** Musicale
11.25 **Danza Abbondanza Bertoni** Teatro
11.55 **Danza Abbondanza Bertoni** Musicale
12.40 **Divini devoti** Documentario
13.30 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **I giochetti di un signore tranquillo** Teatro
17.20 **Ologramma** Musicale
18.50 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Edvard Munch. Un grido nella natura** Documentario
20.20 **Prossima fermata Asia** Doc.
21.15 **Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà** Film Drammatico
23.00 **Rock Legends** Documentario
23.25 **Thelonious Monk e Pannonica: un racconto americano** Film
0.15 **U2 Live in London** Musicale

Rete 4
7.35 **Ciak Speciale** Show
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **A-Team** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.50 **L'ultimo colpo in canna** Film Western
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.25 **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara III** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.28 **Meteo.it** Attualità
20.30 **Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina** Varietà
21.00 **Inter - Real Sociedad. Champions League** Calcio
23.00 **Champions Live** Informazione
0.50 **X-Style** Attualità
1.20 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
7.15 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
7.45 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.15 **Chicago Med** Serie Tv
10.10 **CSI** Serie Tv
12.05 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Serie Tv
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.15 **Le Iene** Show. Con Veronica Gentili, Max Angioni
1.05 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
2.35 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.45 **Sport Mediaset** Informazione

Iris
6.15 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **Kojak** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **L' Anno Del Dragone** Film Giallo
11.10 **Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street** Film Thriller
13.40 **Civiltà perduta** Film Avventura
16.35 **Gorilla nella nebbia La storia di Dian Fossey** Film Avventura
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'ultima caccia** Film Western
23.20 **Un dollaro d'onore** Film Western
2.05 **Civiltà perduta** Film Avventura
4.25 **Ciaknews** Attualità
4.30 **Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey** Film Avventura

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Ospitalità insolita** Società
7.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
8.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: ricordi di famiglia** Società
17.00 **Buying & Selling** Reality
17.45 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Zona ostile** Film Azione. Di Adolfo Martínez Pérez. Con Ariadna Gil, Antonio Garrido, Raúl Mérida
23.15 **Grosse bugie** Film Commedia
1.30 **Passione violenta** Film Drammatico
3.15 **Bonnie and The Thousand Men** Documentario

Rai Scuola
9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **Wild Italy - serie 4**
10.45 **Costa Rica la rinascita della natura**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2022**
13.30 **The Core - Viaggio al centro della Terra**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Inside the human body**
16.00 **Progetto Scienza 2022**
17.00 **Progetto Scienza**
17.30 **I segreti del colore**
18.00 **La scienza segreta dei liquami**

DMAX
6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.40 **A caccia di tesori** Arredamento
9.20 **Oro degli abissi** Avventura
12.05 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.40 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario
2.55 **Real Crash TV** Società

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Due sotto un tetto** Film Commedia
15.30 **Una casa per Natale** Film Commedia
17.15 **12 indizi per innamorarsi** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Un corgi sotto l'albero** Film Commedia
23.15 **Un principe sotto copertura** Film Giallo

NOVE
6.00 **Delitti sotto l'albero** Doc.
6.55 **Alta infedeltà** Reality
11.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
12.25 **La casa delle aste** Società
13.20 **Famiglie da incubo** Documentario
15.10 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.00 **La casa delle aste** Società
19.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Via dall'incubo** Film Thriller
23.45 **Michael Jackson - L'uomo allo specchio** Documentario

7 Gold Telepadova
6.45 **7 in punto** Attualità
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **The Legionary - Fuga all'inferno** Film Azione

Rete Veneta
15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest
14.30 **Film: Io non sono qui** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.00 **Anziani in movimento** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno – diretta** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.30 **Tg Rassegna Stampa** Informazione
12.00 **Ore 12** Attualità
14.00 **Fortier** Telefilm
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Ore 12** Attualità
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Sbotta e risposta** Attualità
19.45 **Tam Tam** Attualità
20.45 **Basketiamo A cura di Massimo Campazzo** Basket
21.30 **Fortier** Telefilm

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna Nuova in Sagittario di questa sera per te rappresenta la possibilità di dare un altro assetto alla tua vita, trasformando la tua visione delle cose e del mondo. Se cambi la tua interpretazione in realtà tutto cambia e ti troverai alle prese con un mondo nuovo, tutto da inventare... e da conquistare. La configurazione è un ottimo preludio rispetto al **lavoro**: decidi tu la direzione da seguire.

Toro dal 21/4 al 20/5
Quella di oggi è una configurazione che per certi versi ti sfida, incitandoti a cambiare qualcosa modificando l'equilibrio attuale. È un gioco così dinamico che potrebbe per un istante farti vacillare, esitando tra l'aggrapparti alla situazione attuale e il favorire che le cose si trasformino. Ma la sfida è più forte dei tuoi timori e sceglierai la novità. Sorridi, in **amore** tutto va per il meglio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Questa Luna Nuova nel Sagittario, segno complementare al tuo, ti mette di fronte al tuo modo di intavolare una relazione. Il dialogo e il confronto con l'altro ti destabilizzano e al tempo stesso ti rigenerano, aiutandoti a capire chi sei e a mettere pienamente in valore le tue qualità, che senza un altro non saresti in grado di riconoscere. Oggi l'**amore** è il protagonista, mettiti al suo servizio.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna Nuova in Sagittario ti invita a dedicare un momento della giornata a un'attività fisica che ti consenta di favorire la **salute** attraverso una disciplina. Ma bada bene: non ha effetti positivi se non trovi piacere nel farla. Scegli bene quindi, evitando di farti condizionare dalle preferenze di altre persone perché è a te che deve risultare piacevole. La configurazione ti favorisce nel lavoro.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione di oggi è particolarmente favorevole alle tue iniziative. Ti rende creativo e mette a tua disposizione un grande coefficiente di energia che ti fa sentire dinamico, anzi impaziente di misurarti con le difficoltà che potrebbero insorgere. È nell'**amore** che tutto questo capitale si manifesta, sei in vena di nuove conquiste o stai semplicemente cercando il modo di ravvivare la fiamma?

Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna Nuova in Sagittario smuove molte energie, anche se per il momento si tratta di un fenomeno attivo dentro di te e del quale dall'esterno non è possibile cogliere l'entità. Ma tutto questo tu lo vivi come una sfida personale che ti mette in gioco e ti obbliga a fare prova della tua capacità di affrontare gli ostacoli e superarli. È nel **lavoro** che tutte queste energie finiranno per confluire.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Con una configurazione come quella di oggi la tua giornata si annuncia vivace e movimentata, ricca di incontri estemporanei e contatti che contribuiscono a renderla più dinamica. Godi ancora di una collocazione favorevole di Venere, che ti consente di muoverti con agilità soprattutto per quel che riguarda le decisioni di natura **economica**. Magari tendi a esagerare un po' con le spese, ma perché no?

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione della Luna Nuova ha qualcosa di molto dinamico che ti fa sentire più sicuro del fatto tuo, pronto a investire le tue energie, disponibile a spendere e a spenderti. Oggi sei in grado di cavartela da solo, senza dover dipendere da nessuno. Il gioco dei pianeti è piuttosto positivo per te a livello **economici** e annuncia l'inizio di una nuova fase che affronterai con rinnovata grinta.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La configurazione di questa Luna Nuova nel tuo segno è colorata da Marte, che con la sua presenza ti rende più intraprendente e dinamico, combattivo e reattivo. Hai bisogno di sfide e di ostacoli che ti consentano di mettere in luce le tue capacità. Ma se vuoi fare le cose per bene inizia dal corpo, consacrando un momento della giornata a un'attività fisica che ti dia piacere e giovi alla **salute**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione di oggi ha su di te un effetto piuttosto stimolante nei confronti di tutto quello che riguarda l'**amore**. È come se i pianeti avessero deciso di scalzarti dalla monotonia delle abitudini e interferissero in maniera vivace nella tua vita, generando nuove sfide. Tu avresti voglia di startene per conto tuo, lontano dalla mischia, a contemplare gli eventi come un film che non ti riguarda.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La Luna Nuova di questa sera per te rappresenta una bella opportunità per quanto riguarda la dimensione sociale. Amicizie e attività associative sono in qualche modo stimolate dalla configurazione, che ha su di te un effetto molto dinamico, del quale ti accorgerai ancora meglio nel giro di pochi giorni, quando la Luna entrerà nel tuo segno. Intanto approfitta della situazione positiva nel **lavoro**.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La Luna Nuova nel Sagittario di questa sera per te rappresenta un'importante occasione a livello professionale. Ti consente di rivedere l'impostazione che intendi dare al **lavoro** ed eventualmente di definirne una nuova, più aggiornata e adeguata alle tue esigenze e aspirazioni attuali. Sei energico e combattivo, con tanta energia puoi proporti degli obiettivi che ti consentono di puntare in alto.

FORTUNA

LOTTO — ESTRAZIONE DEL 11/12/2023

Bari	30	29	13	89	56
Cagliari	66	5	17	83	38
Firenze	61	40	81	2	60
Genova	70	15	66	89	78
Milano	86	74	18	84	80
Napoli	20	58	62	41	51
Palermo	13	44	22	87	60
Roma	13	28	16	22	48
Torino	12	11	38	80	43
Venezia	10	78	63	27	45
Nazionale	64	61	75	45	55

SuperEnalotto

84 46 1 41 50 89 — Jolly 37

MONTEPREMI		JACKPOT	
31.729.259,94 €		28.746.928,74 €	
6	- €	4	500,87 €
5+1	- €	3	36,56 €
5	62.628,96 €	2	6,04 €

CONCORSO DEL 11/12/2023

SuperStar — Super Star 19

6	- €	3	3.656,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	50.087,00 €	0	5,00 €

Sport

SERIE A — 15ª GIORNATA

Partita	Risultato
JUVENTUS-NAPOLI	1-0
VERONA-LAZIO	1-1
ATALANTA-MILAN	3-2
INTER-UDINESE	4-0
FROSINONE-TORINO	0-0
MONZA-GENOA	1-0
SALERNITANA-BOLOGNA	1-2
ROMA-FIORENTINA	1-1
EMPOLI-LECCE	1-1
CAGLIARI-SASSUOLO	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
INTER	38 (15)	TORINO	20 (15)
JUVENTUS	36 (15)	FROSINONE	19 (15)
MILAN	29 (15)	LECCE	17 (15)
ROMA	25 (15)	GENOA	15 (15)
BOLOGNA	25 (15)	SASSUOLO	15 (15)
NAPOLI	24 (15)	CAGLIARI	13 (15)
FIORENTINA	24 (15)	UDINESE	12 (15)
ATALANTA	23 (15)	EMPOLI	12 (15)
MONZA	21 (15)	VERONA	11 (15)
LAZIO	21 (15)	SALERNITANA	8 (15)

Martedì 12 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

COMMISSARIO IBRAHIMOVIC PER IL MILAN

▶Torna nel club col ruolo di «senior advisor»: prima squadra, mercato, settore giovanile e strategie. E aiuterà Pioli in crisi

IL PERSONAGGIO

MILANO L'ufficialità della terza avventura al Milan di Zlatan Ibrahimovic è arrivata nella tarda mattinata di ieri, dopo l'anticipazione del quotidiano economico Financial Times. Lo svedese ritorna in rossonero in qualità di «senior advisor della proprietà». Lavorerà «in stretto coordinamento» con proprietà e management con un «ruolo attivo nelle operazioni sportive e commerciali». Inoltre, si occuperà anche di «sviluppo dei giocatori e formazione per alte prestazioni» e progetti speciali come il nuovo stadio.

In poche righe c'è l'essenza di Ibrahimovic nel club di via Aldo Rossi. Non farà parte dell'organigramma rossonero, ma avrà un ruolo a 360° in tutti gli ambiti. Zlatan parteciperà attivamente allo sviluppo e alla crescita del florido vivaio giovanile – allevato nel florido vivaio dell'Ajax, è consapevole del ruolo dei talenti del futuro – e potrebbe dire la sua sul mercato. La società assicura che non farà da tutor a Stefano Pioli.

ESAME A NEWCASTLE

Il tecnico, intanto, domani sera si gioca la panchina in casa del Newcastle, ma è evidente che lo svedese potrà essere d'aiuto al suo ex allenatore e potrebbe essere una presenza forte anche in caso di scossoni in panchina (c'è l'amico Ignazio Abate sullo sfondo).

«Il mio amore per i rossoneri non avrà mai fine e l'opportunità di far parte del loro futuro in modo significativo è qualcosa che avrei solo potuto sognare», ha detto Zlatan. «Sono grato a Gerry Cardinale per avermi messo a disposizione questa opportunità. Questa non è una decisione che prendo alla leggera. Ho pensato a lungo e intensamente ai primi passi della mia carriera post calcio giocato e non potrei essere più entusiasta di iniziare questo viaggio come membro di RedBird e Milan. Per me e la mia famiglia, questo è davvero un ritorno a casa», ha concluso lo svedese.

DOPO BERGAMO, COME NEL 2020

Per il suo terzo matrimonio in rossonero è stata decisiva, ancora una volta, una sconfitta a Bergamo con l'Atalanta. La sua seconda avventura iniziò nel gennaio 2020, poche settimane dopo la debacle per 5-0. Adesso dopo il 3-2 con un gol di tacco di Muriel al 95'.

Tra l'altro Ibrahimovic è il prescelto per riempire il buco aperto lo scorso giugno quando Cardinale decise di cacciare Paolo Maldini senza, però, sostituirlo con un altro dirigente. Un errore grave: pensare che il posto dell'ex capitano (e di Frederic Massara) potesse essere preso senza problemi da dirigenti alle prime armi. Dall'ad Giorgio Furlani, che non aveva mai avuto esperienze dirette nel mondo del calcio, a Geoffrey Moncada, bravissimo talent scout, ma che mai aveva condotto un mercato in prima persona. Ed entrambi hanno gestito la faraonica campagna acquisti da 130 milioni di euro. Però, a certi errori può essersi rimedio.

UN LEADER

Così il ritorno di Ibrahimovic permetterà al Diavolo di avere una figura carismatica, un leader. Che starà vicino alla squadra, magari già da domani sera a Newcastle. «Non vedo l'ora di lavorare con lui», ha detto Cardinale. «Averlo è una vittoria sotto ogni aspetto», le parole del presidente Paolo Scaroni. Chissà se la terza avventura milanista di Ibrahimovic sarà fortunata come le precedenti, quelle degli scudetti 2011 e 2022.

Salvatore Riggio

«IL MIO AMORE PER QUESTA SOCIETÀ NON AVRÀ MAI FINE» SE IL TECNICO DOVESSE CADERE, L'IDEA È ZLATAN COME "TUTOR" DI ABATE

SVEDESE Zlatan Ibrahimovic, 42 anni, ex attaccante del Milan

Champions

A Newcastle con Leao Europa appesa a un filo

Stefano Pioli si aggrappa a Rafael Leao per tenersi stretto la panchina del Milan. Il momento dei rossoneri non è dei migliori, ma il rientro del portoghese potrebbe dare la giusta scossa al Diavolo, impegnato domani sera al St. James Park contro il Newcastle. Per il passaggio agli ottavi serve un miracolo: vincere e sperare che il Psg perda con il Borussia Dortmund, già qualificato. Se questo non dovesse accadere, il Milan scivolerebbe in Europa League. Al contrario, se i rossoneri dovessero pareggiare o perdere, sarebbero fuori da tutte le competizioni europee. Insomma, quella di domani è una gara da dentro o fuori. Arbitra l'olandese Makkelie: con lui due ko su due.

S.R.

LE TAPPE ROSSONERE

Prima volta al Milan nell'estate del 2010

Il grande ritorno dopo otto anni

La festa per il tricolore nel maggio del 2022

Zlatan Ibrahimovic, classe 1981, svedese, è stato uno degli attaccanti più forti dei primi anni del Duemila. Ha giocato, in Italia, con la Juventus, l'Inter e in due periodi diversi con il Milan. Ha vinto cinque scudetti e tre Supercoppe italiane. Si è ritirato nel 2023.

I posticipi di Serie A

Pavoletti-gol nel recupero, balzo Cagliari Thorstvedt perde 2 denti e resta in campo

Nei posticipi di Serie A il Cagliari ribalta il Sassuolo (2-1) in un finale palpitante con gol di Lapadula e Pavoletti (94' e 99'). I sardi sorpassano in un colpo solo Verona, Empoli e Udinese, uscendo dalla zona retrocessione, nella quale scivolano, invece, friulani e toscani ora appaiati al terzultimo posto a quota 12. Emiliani in vantaggio con Erlic, di testa, al 7'. Incredibile incidente di gioco all'11': in un contrasto aereo con Sulemana, il norvegese Thorstvedt del Sassuolo viene colpito da una gomitata e perde due denti. Medicato, torna in campo e gioca fino al termine. Il Cagliari con l'uomo in più dal 62' per l'espulsione di Ruan rovescia il risultato nel recupero dopo che era stato annullato al 90' il gol del 2-0 a Bajrami per fuorigioco. Finisce 1-1 anche tra Empoli e Lecce al "Castellani". Gara combattuta dall'inizio, ma le reti arrivano solo nella ripresa. Al 19' un buon tiro di Banda ma centrale si trasforma in un incubo per l'Empoli: Berisha sbaglia completamente l'intervento e la palla gli passa tra le gambe. Poco dopo la fortuna premia i toscani: tiro cross di Cambiaghi e deviazione decisiva col ginocchio di Rafia, carambola traversa-palo e gol.

FAME INTER: PRIMO POSTO PER SOGNARE

TITOLARE Davide Frattesi, stasera in campo dall'inizio al Meazza contro la Real Sociedad

▶Stasera al Meazza spareggio tra nerazzurri e Real Sociedad per il primato nel girone. Inzaghi guarda avanti e avverte: «Con la vittoria possiamo ottenere un sorteggio più soft»

CHAMPIONS LEAGUE

MILANO L'Inter mette il primo posto nel girone nel mirino. Stasera a San Siro arriva la Real Sociedad e i nerazzurri di Simone Inzaghi avranno un solo risultato utile a disposizione per chiudere in classifica davanti agli spagnoli: conquistare i tre punti al Meazza. Vincere può voler dire molto e non solo per un aspetto prettamente economico, ma soprattutto, come ammesso anche dallo stesso Inzaghi, per avere «un sorteggio più soft» per gli ottavi, visto che chiudendo primi i nerazzurri affronterebbero una delle seconde.

«La squadra sa cosa significa arrivare primi, vorrebbe dire più fiducia. Sarebbe importante anche per la nostra società, oltre che per un sorteggio più soft. È un passaggio che vorremmo fare da primi in classifica», le parole di Inzaghi nella conferenza stampa della vigilia. «Noi e la Real Sociedad siamo stati particolarmente bravi finora, loro vengono fuori addirittura dalla quarta urna. Il sorteggio non mi aveva entusiasmato inizialmente, ma siamo stati capaci di renderlo più semplice».

PRESSING

Servirà, quindi, una prestazione di alto livello, o per usare la frase dello stesso tecnico interista, «ci vorrà un'Inter importante per fare risultato. La partita sarà molto difficile, contro un avversario di qualità per il quale non fa differenza giocare in casa o fuori. Sarà importantissima la fase di possesso e non possesso, dovremo essere bravi in entrambe. Loro ti vengono a pressare, giocano, hanno grandissima tecnica e hanno principi portati avanti dallo stesso allenatore da anni».

FRATTESI TITOLARE, CUADRADO CANDIDATO PER LA FASCIA DESTRA, IDEA CARLOS AUGUSTO NELLE DIFESA A TRE. BARELLA RIPOSA

Non mancano i dubbi di formazione per l'allenatore nerazzurro, alle prese con qualche difficoltà tra difesa e fascia destra. «Qualcosa, come ho sempre fatto, cambierò. È un momento in cui abbiamo difficoltà nelle rotazioni, ci sono giocatori importanti fuori e dovrò fare valutazioni attente», ha spiegato Inzaghi. «Non parlerei di turnover ma di qualche cambiamento - ha proseguito -. A Lisbona è stato un po' accentuato ma sapevamo che i ragazzi avrebbero risposto bene e potevamo permettercelo. Quelli che hanno rimontato sono coloro che erano scesi in campo dal primo minuto.

Cuadrado? Due tra lui, Bisseck e Darmian partiranno dal primo minuto. Pavard può tornare dalla prossima, Frattesi penso possa giocare dall'inizio». La novità dovrebbe essere rappresentata da Carlos Augusto in versione braccetto nella difesa a tre con Darmian e Acerbi, mentre Cuadrado dovrebbe partire dall'inizio sulla fascia destra. Possibile un turno di riposo quindi per Barella (pronto Frattesi) ma anche per Lautaro Martinez (si scalda Sanchez).

Basterà invece il pari alla Real Sociedad per chiudere prima nel girone, dopo il pareggio dell'andata e vista la miglior differenza reti rispetto ai nerazzurri. Ma il tecnico non fa conti: «Se facciamo calcoli, perdiamo. È chiaro che siamo qui per giocarcela, per essere competitivi: dobbiamo scendere in campo per vincere», le parole dell'allenatore della Real Sociedad, Imanol Alguacil, in conferenza stampa alla vigilia della sfida.

PROBABILI FORMAZIONI
INTER (3-5-2): 1 Sommer; 36 Darmian, 15 Acerbi, 30 Carlos Augusto; 7 Cuadrado, 16 Frattesi, 20 Calhanoglu, 22 Mkhitaryan, 32 Dimarco; 9 Thuram, 70 Sanchez. All.: S.Inzaghi.
REAL SOCIEDAD (4-3-3): 1 Remiro; 18 Traoré, 5 Zubeldia, 24 Le Normand, 17 Tierney; Marin, 4 Zubimendi, 8 Merino; 14 Kubo, 19 Sadiq, 10 Oyarzabal. All.: Alguacil.
Arbitro: Sandro Scharer (Svizzera).
In tv: ore 21, Canale 5 e Sky Sport

Il programma

Manchester United e Psg rischiano

UNITED Il tecnico Erik ten Hag

OGGI

GRUPPO A
Copenhagen-Galatasaray ore 21
Man. United -Bayern ore 21
Classifica: Bayern 13, Galatasaray e Copenhagen 5, Manchester United 4.

GRUPPO B
Lens-Siviglia ore 18,45
Psv-Arsenal ore 18,45
Classifica: Arsenal 12, Psv Eindhoven 8, Lens 5, Siviglia 2.

GRUPPO C
Napoli-Braga ore 21
Union Berlino-Real Madrid ore 21
Classifica: Real 15, Napoli 7, Braga 4, Union Berlino 2.

GRUPPO D
Salisburgo-Benfica ore 21
Inter-Real Sociedad ore 21
Classifica: Real Sociedad e Inter 11, Salisburgo 4, Benfica 1.

DOMANI

GRUPPO E
Atletico Madrid-Lazio ore 21
Celtic-Feyenoord ore 21
Classifica: Atletico Madrid 11, Lazio 10, Feyenoord 6, Celtic 1.

GRUPPO F
Borussia Dortmund-Psg ore 21
Newcastle-Milan ore 21
Classifica: Borussia Dortmund 10, Paris 7, Newcastle e Milan 5.

GRUPPO G
Stella Rossa-M. City ore 18,45
Lipsia-Young Boys ore 18,45
Classifica: Manchester City 15, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1

GRUPPO H
Porto-Shakhtar D. ore 21
Anversa-Barcellona ore 21
Classifica: Barcellona 12, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0

LA FORMULA: si qualificano agli ottavi le prime due di ogni girone. La terza retrocede in Europa League.

Obiettivo ottavi, Napoli aspetta Kvara e Osimhen

LA VIGILIA

NAPOLI Kvaratskhelia è pronto per giocare, su Osimhen si valuterà oggi se potrà partire titolare. Il Napoli ha vissuto così la vigilia dell'ultima sfida del girone di Champions League contro il Braga, match in cui al Maradona la squadra ha due obiettivi: rialzare la testa e qualificarsi agli ottavi per il secondo anno di seguito. Ggli azzurri possono anche perdere 1-0, ma Mazzarri non fa calcoli: «Sappiamo come sia fondamentale passare il turno. In queste quattro partite da me fatte finora in panchina credo che la squadra abbia dimostrato di saper giocare a calcio, ma deve ritrovare l'equilibrio che aveva lo scorso anno e non concedere ripartenze e gol che l'anno scorso non prendeva».

Il tecnico è netto: dopo un poker di partite durissime, di cui tre perse di seguito, adesso vuole vedere il Napoli partire anzitutto da una difesa lucida e blindata e poi dalla capacità di segnare. La formazione è in costruzione, con Kvara che ieri si è allenato (la piccola febbre gli è passata), mentre Osimhen si è allenato da solo in mattinata per raggiungere poi Marrakech dove ub serata ha preso parte alla cerimonia per il Pallone d'Oro africano che lo vedeva tra i candidati. Oggi, al rientro, farà la rifinitura con il club che gli ha dato l'ok sperando che torni «con la grandissima carica per sopperire alla stanchezza del viaggio».

IPOTESI SIMEONE

Mazzarri potrebbe iniziare pertanto con Simeone centravanti e poi vedere se inserire Osimhen nel corso della gara.

Mazzarri vuole un Napoli che resti corto e dia garanzie in difesa: «La squadra non ha paura ma vedo che accusa ogni colpo subito - ha detto -. Se sei grande, invece, quando prendi gol continui a giocare, questa è la tranquillità di sentirsi forti e solidi che dobbiamo vedere in campo». Il tecnico vuole la sua prima vittoria nella seconda avventura a Napoli, in un Maradona dove il Napoli non vince dal 27 settembre.

TENNIS
GARBIN ANNUNCIA: NUOVO RICOVERO
Quattro giorni dopo essere stata dimessa, Tathiana Garbin è stata costretta ad un nuovo ricovero all'ospedale Cisanello di Pisa per complicanze sopravvenute dopo la seconda operazione cui si era sottoposta lo scorso 27 novembre. L'annuncio su Instagram dello stesso capitano della nazionale femminile che sta curando un tumore.

GOLF
TRIONFA OOSTHUIZEN
Il 41enne sudafricano di Mossel Bay Louis Oosthuizen ha vinto, dopo 5 anni, con 270 colpi (70 68 63 69, -18) l'Alfred Dunhill Championship, organizzato in collaborazione tra DP World Tour e Sunshine Tour, superando il connazionale Charl Schwartzel, secondo con 272 (-16).

Lettere&Opinioni

«PEDRO SÁNCHEZ È UN UOMO SENZA PRINCIPI: PUÒ CALPESTARE LE LEGGI E METTERE A RISCHIO L'UNITÀ NAZIONALE. VERRÀ UN DATO MOMENTO IN CUI LA GENTE VORRÀ IMPICCARLO PER I PIEDI»
Santiago Abascal, *leader di Vox.*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e le tasse

Una fiscalità che vada a colpire ancora la classe media non ha senso e non risponde a criteri di giustizia sociale

Roberto Papetti

Caro direttore il Pd regionale chiede l'addizionale Irpef per finanziare la sanità in crisi per mancanza di medici e infermieri. In parte sarei d'accordo perché la Regione potrebbe "recuperare" circa 100 milioni di euro. Però caro Pd dobbiamo stare attenti a come vengono spesi i soldi e ricordare che assieme ai 5stelle in questi ultimi 10 anni avete tagliato circa 30 miliardi a livello nazionale, come ha più volte sottolineato Giorgia Meloni!
Giobatta Benetti
Mira (Venezia)

Caro lettore,
troppo spesso la politica fiscale viene utilizzata per fare propaganda politica. Quindi per evitare di scivolare nella polemica spicciola, farei parlare alcuni dati. Oggi in Italia i due terzi dell'Irpef sono sulle spalle di quel 13% e rotti di contribuenti che dichiara un reddito superiore a 35mila euro lordi annui. Una distorsione che non ha pari in Europa e che non rappresenta certamente, in termini di ricchezza reale, il nostro paese e il Nordest. In Veneto la percentuale è solo leggermente più alta di quella nazionale, ma la sostanza non cambia. Ora, proporre di aumentare ulteriormente l'Irpef dell'1-1,5% a una buona parte di questa stessa fascia di contribuenti (quelli con un reddito di oltre 50mila euro lordi annui) come propone il Pd veneto, amplia e aggrava questa distorsione, per cui già oggi in pochi pagano l'Irpef per quasi tutti e il 47% dei contribuenti non paga proprio nulla. È giusto? Va nella direzione di una società socialmente più equa ed equilibrata? Altro punto. Si legge spesso che uno dei problemi del nostro paese è l'impoverimento della classe media. Ed è assolutamente vero. Ma aumentare l'Irpef a contribuenti che guadagnano 2.500-2.800 euro al mese (perché questo è il reddito reale mensile di chi ha un imponibile di 50-60 mila euro lordi) non significa tartassare ancora una volta una classe media, composta soprattutto da lavoratori dipendenti, già vessata dal fisco ed esclusa da ogni tipo di agevolazione? Ancora una volta: è giusto farlo? È equo? Altra domanda: una famiglia monoreddito con un imponibile di 60-70 mila euro lordi, cioè la fascia di contribuenti che verrebbe maggiormente colpita dall'aumento dell'Irpef proposto per il Veneto, può contare su un introito mensile che va dai 2.850 ai 3.232 euro netti. Certamente un buono stipendio. Ma tale da poter considerare questa famiglia "ricca" o benestante? E soprattutto: ha senso e risponde a criteri di giustizia sociale penalizzarla ulteriormente? O forse non sono altre le strade che andrebbero seguite?

I partiti e la politica

Prendere le decisioni sulla base dei contenuti

Ho pensato che la nostra Democrazia, basata sulla scelta di un Partito, sia legata su un passato in cui si sentiva l'appartenenza ad uno specifico "schieramento" per motivi ideologici o politici. Oggi queste appartenenze sono molto evanescenti. Non ho trovato modelli alternativi: tocca al Parlamento individuarli. A mio parere dovremmo superarle le scelte di parte e valutare ogni decisione sulla base dei suoi contenuti. Anzi, si potrebbe pensare che le decisioni vengano prese sulla base della valutazione dei cittadini, in una specie di referendum anticipato. Ho lanciato una proposta analoga alla segreteria del Partito a cui sono iscritto. Ho proposto di costituire dei Gruppi di lavoro a tutti i livelli, che da una parte incentivino la partecipazione, dall'altra diano l'indirizzo alla linea del Partito. In questo modo quando la nostra segreteria farà un intervento potrà esplicitare e rendere trasparente questo processo. Così quando i giornali riferiranno un suo intervento, speriamo che questo processo di democrazia interna sia reso trasparente a tutti.
Mauro Feltini

Il Covid

Non va abbassata la guardia: vacciniamoci

Continuo a leggere nella sua Rubrica interventi di lettori sul tema della vaccinazione anti Covid. E' vero, come Lei scrive, che il virus fa meno paura e ci si vaccina meno. Ma, a mio parere, non è una buona ragione per abbassare la guardia, specie per una categoria, quella delle persone fragili, di cui faccio parte, esposta sempre e comunque. Io mi sono ammalato di Covid nel 2020, ancora ai tempi della prima ondata, in forma abbastanza severa e ho trascorso 60 giorni in ospedale. Per liberare la mente da quell' oscuro periodo ho anche scritto e pubblicato un racconto, dedicato alla Sanità pubblica, in cui restituisco la mia testimonianza a chi mi è stato vicino, ma soprattutto a scettici e dubbiosi. Dopo la guarigione mi sono sempre sottoposto ai vaccini di richiamo. Ora, da questo punto di vista, sto abbastanza bene, ma non mi sento di sottovalutare i rischi connessi ad una nuova esposizione al virus. Credo pertanto, al punto in cui siamo, sia utile, da parte degli Enti preposti, insistere nell'invitare le persone a vaccinarsi. Poi ognuno, giustamente e liberamente, deciderà per il bene della propria salute.
Sandro Del Todesco

L'incidente a Portogruaro

Essere adulti vuol dire rispettare le regole

Non possiamo che essere tutti uniti nel piangere la prematura scomparsa dei tre giovani a Portogruaro. Però confesso che, se penso all'educazione ed ai modelli che ho ricevuto, siano doverose alcune riflessioni. Quelli della mia generazione sono stati cresciuti alla responsabilità, con i no, se necessario con le punizioni. Oggi vedo ventenni a cui nessuno ha mai chiesto nulla e che nulla ha mai negato loro. Vivono in una proiezione del mondo non staccandosi mai dal cellulare, non hanno maturità emotiva, non sanno qual è la distinzione tra ciò che si può fare o cosa no. I ragazzi di oggi sono gli adulti di domani. Ed essere adulti non è solo una questione anagrafica, ma di maturità, educazione, rispetto delle regole di una comunità. Certo, la società odierna, nella sua superficialità, materialismo e frenesia dell'apparenza, è la prima a non aiutare genitori ed insegnanti. Ma che questi ragazzi, oltre che rappresentare un pericolo per se stessi, lo possano essere - ad esempio andando in giro in auto di notte a folle velocità - anche per gli altri ci deve fare riflettere. Piangere oggi e fare finta di non vedere domani è sterile ed un po' ipocrita.
Lettera firmata

Il caso di Giulia

Educazione emotiva e ruolo della scuola

I fatti recentissimi e drammatici, in particolare quello di Giulia, hanno partorito un'esigenza improrogabile: l'educazione sentimentale da programmare soprattutto nelle scuole. Chi ha vissuto l'esperienza scolastica, e non solo, quasi sempre è arrivato ad una conclusione: il problema dell'educazione non si risolve con un nuovo insegnamento, ma con una revisione complessiva dei rapporti interpersonali esistenti sia nella scuola, sia in famiglia che altrove. Per fare questo l'intervento esterno alle discipline risulta per lo più posticcio ed anche inconcludente. Come dimostrano le varie "educazioni" introdotte negli istituti scolastici. Vale il principio che le discipline, o materie, sono di per sè educative. Sembrava questa una conquista definitiva attraverso le infinite discussioni del passato. Sembrava chiaro che avessero valore la semplicità e non la complicazione nei rapporti umani, fosse da preferire un progetto lineare e condiviso. Soprattutto fossero importanti le persone che insegnano ed in grado di trasmettere un messaggio e delle convinzioni, senza esibire retoriche testimonianze di parte o ideologie. Onde evitare anche che, ad ogni drammatico evento, occorra incominciare sempre da capo.
Luigi Floriani
Conegliano

Il blitz degli ecovandali / 1

Gesto dimostrativo inutile e di facciata

Imbrattare monumenti patrimonio dell'Umanità - come è successo, in questi giorni, a Venezia, e, prima ancora a Firenze - non serve a nulla per sensibilizzare il tema dell' ecologia e dell'ambiente. Si tratta di un gesto dimostrativo insensato, di mera apparenza e di pura facciata, che danneggia beni (storici) di tutti (patrimonio dell'umanità, per l'appunto) senza alcun senso ed alcuna ragione valide.
Daniel Polo Pardise

Il blitz degli ecovandali / 2

I vertici della Basilica dovevano denunciarli

In relazione agli ultimi atti di vandalismo registrati a Venezia, trovo alquanto strano che i responsabili della cura e tenuta della Basilica di San Marco abbiano espresso l'intenzione di non denunciare coloro che hanno imbrattato una parte esterna della basilica. Sorge spontanea una domanda: che segnala si vuol dare per porre fine a questi gesti incivili? Infine sotto l'aspetto economico spetta alla comunità porre rimedio alle stravaganze di questi incivili stante che poi le sanzioni trovano il tempo che trovano.
R.G.

La guerra in Palestina

Quel vergognoso veto al cessate il fuoco

Il 75° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani ha coinciso con il veto contro la risoluzione sul cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza, espresso nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU dagli Stati Uniti. Un veto vergognoso che, di fatto, autorizza Netanyahu a sterminare la popolazione palestinese di Gaza con l'alibi di dover distruggere il gruppo terroristico di Hamas. La viltà del "mondo civile", che sta a guardare lo sterminio, con le bombe, con la fame e con le malattie, di migliaia di bambini e di bambine, è la più grande vergogna del genere umano, che ha pure l'impudenza di invocare il proprio Dio per giustificare i propri orrori.
Cosimo Moretti
Martellago

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 11/12/2023 è stata di **39.931**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Luca Livieri, l'operaio scomparso trovato a Pordenone

La scoperta grazie a una segnalazione. L'annuncio della moglie: «Mio marito torna a casa». Ha riabbracciato la sua famiglia. Le cause: questioni economiche.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Dagli USA finanziamento di 120 mila dollari all'Università di Padova

«Speriamo che questa ricerca sulle tecnologie quantistiche possa poi allargarsi ed integrarsi alla medicina e alle scienze farmaceutiche. Sarebbe davvero interessante» (Maria)

L'analisi

Chi ha vinto e chi ha perso alla kermesse sul clima

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

Essere presenti al grande summit sui cambiamenti climatici è, sicuramente, un'esperienza. Soprattutto per i più giovani. La sensazione è un po' a metà tra le grandi esposizioni universali e il villaggio degli atleti alle olimpiadi. Si incontrano nel giro di qualche metro (e per i cinque chilometri che separavano, quest'anno gli ingressi di COP) attivisti brasiliani, programmatori estoni, ministri nigeriani, grandi società di consulenza. Tuttavia, la sensazione è quella che – per quanto utile e piacevole su un piano personale – COP sia uno strumento assolutamente insufficiente rispetto alla portata del problema che continuiamo a ritenere la più grande minaccia che l'umanità abbia mai affrontato.

L'idea che chiunque si fa di COP è quella di un enorme sforzo organizzativo che fallisce. Anche per l'essere così enorme. L'edizione di DUBAI ha superato tutti i record precedenti ospitando centomila persone. Significa che solo per le spese di trasferta, i delegati sono costati circa 300 milioni di EURO. Gli aerei che li hanno trasportati hanno rilasciato quattrocentomila tonnellate di anidride carbonica che è pari circa alle emissioni totali prodotte dai sei milioni di abitanti della Regione Lazio in una settimana.

Ma soprattutto la sensazione è che quanto più cresce la dimensione dell'evento tanto più diventano piccole la possibilità di focalizzarsi sui problemi e i risultati finali. Nel 2016, ad uno dei COP meglio riusciti (quello di Parigi) 195 Paesi si impegnarono collettivamente a ridurre le emissioni del 43% entro il 2030. Nel 2023, quando siamo arrivati alla metà del periodo che separava quell'accordo dal 2030, il valore delle emissioni è aumentato del 7%, invece di diminuire. In questi giorni a Dubai circola una lista di decisioni da prendere fatta di circa trenta decisioni da assumere. Tuttavia, anche sull'unico punto sul quale si registra un accordo - l'istituzione del fondo "loss and damage" che deve compensare i Paesi in via di sviluppo dai danni del cambiamento climatico, quell'accordo lascia intatti tutti i nodi che vanno sciolti prima che il fondo sia operativo.

COP non funziona perché è espressione di un metodo di governo del mondo (il multilateralismo guidato dalle organizzazioni internazionali) che non funziona più. Non ha senso decidere attraverso negoziazioni senza fine tra 198 Paesi, cercando il consenso di tutti. E alla fine a vincere sono (come per tutti i grandi problemi globali) le leadership politiche più scaltre. Tutte le COP – dalla ventiseima a Glasgow fino alla trentesima in Brasile – si terranno in Paesi che sono tra i primi quindici esportatori di petrolio. La scelta di BAKU, in Azerbaijan, è arrivata per un'edizione che spettava all'Europa orientale e, però, anche su questo va ammessa l'assenza dell'Unione Europea. Potevamo pretendere che fosse Praga o Sofia ad ospitare la prossima conferenza e, invece, ha vinto l'Azerbaijan per ritiro degli avversari.

Non funziona COP e l'Unione Europea si limita a guardare, a lamentarsi, a dividersi (come è successo, del resto, con la candidatura di ROMA ad EXPO). È dall'Europa, dall'Occidente che dovrebbe venire un'idea ambiziosa di riorganizzazione del governo mondiale, se ancora siamo remotamente gli eredi di quello che fu l'illuminismo. Di Adenauer e di De Gasperi.

E, invece, nella paralisi di chi ha perso sicurezza e fiducia nei propri valori, vincono quelli che hanno poche idee ma chiare. Idee chiare almeno su quelli che sono i propri interessi. In questo contesto possiamo anche, legittimamente sottrarci ai nostri impegni rimuovendo, persino, i limiti alla circolazione delle automobili EURO 3. È vero non farebbe, ormai, molta differenza rispetto alla battaglia più grande. E, tuttavia, la vera sfida per un continente mai così vecchio, è quella di ritornare ad avere una visione complessiva in un mondo che sembra averci rinunciato. Serve recuperare la fiducia in noi stessi. Serve una generazione nuova che abbia voglia di riprendersi in mano un futuro che ci sta scappando velocemente di mano.

www.thintank.vision

La vignetta

IL GAZZETTINO | Martedì 12, Dicembre 2023

Beata Maria Vergine di Guadalupe. Il cui materno aiuto il popolo dei fedeli implora umilmente numeroso sul colle Tepeyac vicino a Città del Messico, dove ella apparve.

Il Sole Sorge 7:37 Tramonta 16:20
La Luna Sorge 7:20 Cala 15:32

KSENIJA MARTINOVIC È NICOLA TESLA NELLO SPETTACOLO ALLESTITO DAL CSS E DA LA CONTRADA

Pagina XIV

Identità friulana

Premi Epifania ad arte, scienza e solidarietà

A pagina XIV

Poesia

Gian Mario Villalta incontra il premio Saba Vivian Lamarque

La scrittrice torna a Trieste oggi e, alle 10.30, incontrerà il pubblico nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4.

A pagina XIV

Incidente sui pattini, dita ricostruite al portiere

▶Incidente sulla pista di piazza Primo Maggio per un talento dell'Inter

Dal clima di festa alla paura in pochi istanti, meno di un secondo. E solo un delicato e lungo intervento chirurgico ha salvato a un bimbo di meno di dieci anni tre dita di una mano e una possibile carriera ad alti livelli nel mondo del calcio che conta. Sabato pomeriggio, infatti, sul ghiaccio della pista di pattinaggio allestita per il Natale in piazza Primo Maggio a Udine, in Friuli, un bimbo in vacanza con i genitori è stato investito dalle lame dei pattini di un altro ragazzino che si stava divertendo nell'area dei festeggiamenti. Il minorenne in vacanza a Udine con i genitori era caduto a terra mentre pattinava: l'istinto lo ha portato ad appoggiare le mani sul ghiaccio ma proprio in quel momento la lama del pattino del secondo ragazzino gli è passata sulle dita di una mano. La situazione è apparsa subito estremamente grave, dal momento che l'impatto aveva provocato l'amputazione quasi totale di tre dita. Immediata la corsa al Pronto soccorso e l'operazione.

A pagina 9 del nazionale

L'INCIDENTE La pista di pattinaggio di piazza Primo Maggio

Ospedali

Piani anti incendio: tutti i sistemi di sicurezza a difesa delle strutture

Cosa accadrebbe all'ospedale di Pordenone e in quello di Udine, ma in generale in una delle strutture ospedaliere del Fvg nel caso in cui, in piena notte, scoppiasse un incendio come quello che è divampato all'ospedale di Tivoli? Il piano regionale per intervenire.

Alle pagine II e III

OSPEDALE I vigili del fuoco

Baby arbitro aggredito dall'allenatore

▶Episodio choc al termine di una partita di calcio giovanile: fischietto al Pronto soccorso e tecnico costretto a dimettersi

Uno schiaffo in faccia al direttore di gara, minorenne, come reazione ad una decisione non gradita. L'aggressione nella zona degli spogliatoi, quando la partita era appena finita e gli animi ancora bollenti. E il tutto con i "galloni" dell'allenatore. Ennesimo episodio di violenza nei confronti della classe arbitrale. Stavolta è successo in Friuli Venezia Giulia, protagonista un'aspirante "giacchetta (ex) nera" della sezione arbitrale di Udine, chiamato a dirigere domenica mattina la sfida di campionato valevole per la categoria Under 17 provinciale tra le formazioni della Cormonese di Cormons (gloriosa squadra dilettantistica goriziana in cui militò anche Bruno Pizzul) e il Deportivo Junior di Tavagnacco (Ud), giovane sodalizio nato nel 2014 alle porte di Udine. Dall'altra parte il tecnico delle giovanili del Deportivo, Massimiliano Martines, che nel pomeriggio di ieri ha annunciato le dimissioni.

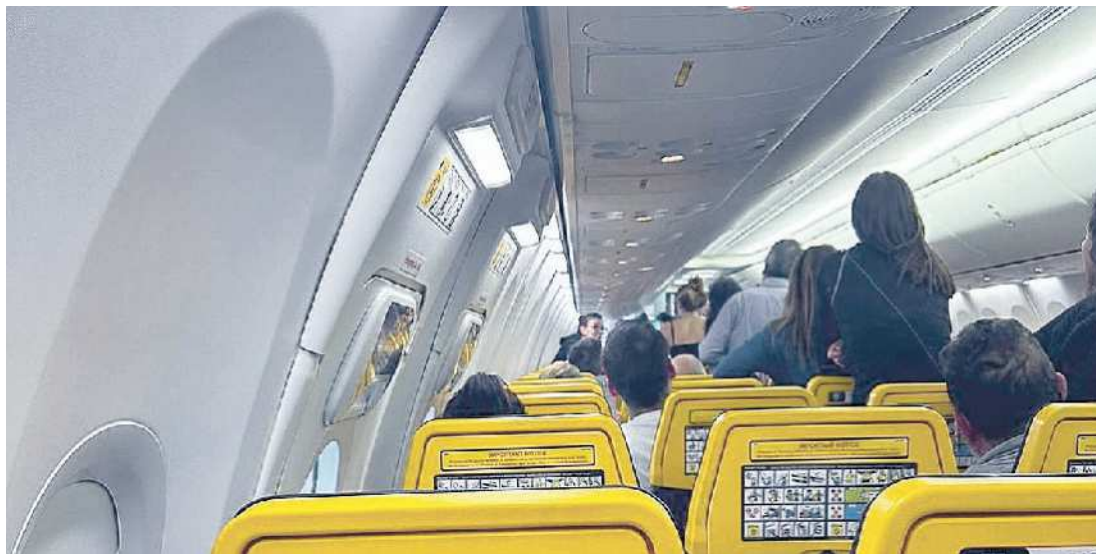
A pagina 10 del nazionale

Rissa con i bastoni

Ferito un ospite della struttura per i migranti

È successo di nuovo. Un'altra maxi-rissa tra minori stranieri a Udine, sempre in una comunità che li accoglie. E solo per puro caso non sono stati registrati feriti gravi. Un adolescente è stato medicato per delle contusioni e dei tagli alla testa, ma se la caverà con poco. I fatti sono avvenuti ieri sera nel quartiere di San Domenico, vicino alla struttura della Casa dell'Immacolata, da dove erano stati trasferiti verso Cavazzo dieci giovani. Utilizzati nella rissa anche rami degli alberi.

A pagina VII

L'odissea Comitiva friulana bloccata

Il decollo da Malaga "salta" tre volte

Disavventura a bordo di un volo low cost da Malaga a Treviso

A pagina V

Udine

Attacco al sindaco «Troppe tasse deprime la città»

«Da Happy siamo passati a Tax Sindic». Cioè il sindaco delle tasse. L'opposizione passa al contrattacco rispetto alla decisione di aumentare l'Irpef in città, decisa dalla giunta De Toni, affiancata poi all'introduzione della tassa di soggiorno. «Una sorta di furto con destrezza assecondato dal sindaco», ha poi aggiunto l'ex assessore al bilancio dell'Esecutivo Fontanini, Francesca Laudicina, affiancata ieri i dal già sindaco e dai capigruppo Michelini, Vidoni, Barillari.

A pagina VI

Basket, A2

Friulane d'assalto nel week-end della perfezione

Nel weekend di serie A2 hanno vinto sia l'Oww Udine che la Gesteco Cividale ed è una doppietta friulana rara. Riportiamo il commento dell'head coach bianconero Adriano Vertemati nel post gara contro Verona: «Devo innanzitutto fare i miei complimenti al nostro staff per il recupero, direi perfetto, di Marcos Delia». E Cividale si controlla le spalle.

Sindici a pagina XIII

Udinese, l'urlo del direttore: «Non ci sono alibi»

Dopo il pesante 4-0 subito a Milano contro l'Inter, negli studi di Tv12 è intervenuto il direttore generale dell'Udinese Calcio, Franco Collavino, che ha parlato a 360 gradi. «Bisogna partire dai numeri – esordisce – 12 punti non dipongono a nostro favore e rappresentano un chiaro segnale di difficoltà, ma ciò che garantiamo è che al nostro interno vige una politica di zero alibi per tutti: giocatori, staff e dirigenti. Ci sono situazioni oggettive, che hanno determinato questa situazione problematica. Abbiamo la seconda rosa più giovane del campionato e una delle più giovani d'Europa – ricorda –. Non è inaspettato, l'avevamo valutato nel corso della programmazione. Sapevamo che saremmo partiti con un nuovo ciclo, ma il tempo per adattarsi non è stato sincronizzato con altri imprevisti accaduti nel tempo». Sui cambi e sugli infortuni. «Il cambio di allenatore, necessario ma non indolore. Gli infortuni pesantissimi. Come Gerard Deulofeu, che ha subito un intervento chirurgico importante. Le terapie stanno dando dei risultati, incrociamo le dita e facciamo tutti il tifo per lui. Speriamo di vederlo in campo il prima possibile, se lo merita come calciatore e come uomo. Lo ringrazio per tutto ciò che sta facendo per il club e i tifosi».

Giovampietro a pagina IX

LA BATOSTA La sconfitta di Milano contro l'Inter (Ansa)

Ciclocross

Lo scudetto torna dopo due anni al team friulano

Al termine di una cavalcata che l'ha vista primeggiare in tutte e cinque le prove previste in calendario, la Dp66 si è aggiudicata il Campionato italiano di società, il challenge di ciclocross promosso dalla Federazione ciclistica italiana concluso domenica a Bisceglie. Per il sodalizio guidato da Luisa Pontoni si tratta del quinto scudetto, che arriva a distanza di due anni da quello di Variano.

Tavosanis a pagina XIII

Ecco come scatta la sicurezza

Le squadre anti-incendio a protezione degli ospedali

▸Dopo il devastante rogo alla struttura di Tivoli i direttori generali di Pordenone e Udine verificano i punti deboli. Un presidio mobile di 5 persone giorno e notte

IL CASO

PORDENONE/UDINE Cosa accadrebbe all'ospedale di Pordenone e in quello di Udine, ma in generale in una delle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia nel caso in cui, in piena notte, scoppiasse un incendio come quello che è divampato all'ospedale di Tivoli uccidendo tre persone? Difficile dirlo, perchè un incendio, soprattutto in un luogo particolarmente delicato come un ospedale dove ogni servizio ed ogni reparto, in caso di evacuazione, ha la necessità di essere messo in sicurezza con sistemi diversi a seconda del tipo di pazienti ospitati, comporta scenari che non sempre sono prevedibili solo sulla carta. Non a caso, dopo che in appena sei - sette mesi sono scoppiati due incendi devastanti, uno a Milano, l'altro, due giorni fa a Tivoli, i direttori generali della strutture regionali hanno convocato già i tecnici della sicurezza per capire se cdi sono punti deboli al Santa Maria degli Angeli di Pordenone e al Santa Maria della Misericordia di Udine.

LA PREVENZIONE

Una corsa, dunque, visto che non è da escludere che lo stesso Ministero attivi anche i Nas sul territorio nazionale per fare le verifiche anti incendio, a capire dove sono le zone più vulnerabili e come cercare di potenziarne la sicurezza. Intanto la parola d'ordine è prevenzione. Già, perchè, il fuoco deve essere fermato prima che possa attecchire e sfuggire di mano. Una volta che è partito diventa molto complicato arginarlo in immobili che sono ad alto rischio sia per le suppellettili, sia per il numero di persone che sono ricoverate, se si tratta di corsie.

LE SQUADRE

L'ospedale di Pordenone ha puntato molto sulla formazione interna. Ci sono apposite squadre, formate per affrontare le fiamme e cercare di contenerle in attesa dei rinforzi, che operano 24 ore su 24. Hanno un compito specifico: tenere sotto controllo e monitorare tutti gli impianti che all'interno dell'ospedale rilevano il fumo e sono i primi campanelli di allarme nel caso in cui si stia sviluppando un incendio. Non è tutto. Le squadre, infatti, composte da tre o quattro persone, a seconda della turnazione, compiono continuamente il giro a piedi di tutti i locali in cui c'è il rischio che si possano innescare delle fiamme, segnalano situazioni anomale, come una porta che non si chiude, una finestra aperta, impianti elettrici che potrebbe scatenare corti circuito e ovviamente verificano che gli impianti anti incendio siano attivi e funzionati. Il giro, come detto, viene ripetuto più volte sulle 24 ore. Oltre alla squadra, in ogni reparto ci sono infermieri, medici o operatori socio sanitari, che hanno fatto il corso avanzato e che in caso di fiamme in reparto, hanno il compito di dare le disposizioni per mettere in sicurezza ed evacuare le persone. Una delle responsabilità di chi i turni in reparto è proprio quella di fare in modo che ogni turno sia coperto almeno da una persona che ha fatto il corso avanzato e che sia in grado di gestire l'emergenza sino all'arrivo dei vigili del fuoco.

I RIFIUTI

Sia all'ospedale di Pordenone che in quello di Udine a differenza di quello che si è visto a Tivoli in televisione, i rifiuti, ogni tipo di rifiuto, è smaltito distante ai padiglioni e agli immobili ospedalieri. Questo proprio perchè dai rifiuti non parta un incendio che poi possa aggredire anche l'ospedale. Stesso discorso vale per le lavanderie, dove sono particolarmente attivi i cicalini anti fumo e dove le squadre antincendio passano più volte, così come nei servizi tecnici ed elettrici che vengono monitorati costantemente.

ASCENSORI Sono il "ventre molle" in caso di incendio: non possono essere assolutamente usati

L'EVACUAZIONE

I responsabili tecnici degli ospedali di Udine e Pordenone sono concordi nell'affermare che una evacuazione completa dell'ospedale non è prevista perchè impossibile nell'emergenza. Ci sono, infatti, dei reparti, quelli più nuovi o quelli che sono stati adeguati secondo le ultime normative, che sono praticamente a prova di fuoco e fumo e hanno il certifico anti incendio dei vigili del fuoco. Le strutture, insomma, non vengono intaccate e sono sicure. Le evacuazioni a quel punto sono parziali: i pazienti vengono portati proprio in questi reparti dove poi si attende in sicurezza l'arrivo dei vigili del fuoco. Stesso principio anche se un po' più complicato da attuare, nei piani alti. In questo caso c'è la necessità di fare le scale anche perchè in quasi tutte le strutture del Friuli Venezia Giulia ascensori e montacarichi non sono certificati contro il fuoco.

Loris Del Frate

EMERGENZA I sotterranei dell'ospedale di Pordenone sono costantemente verificati per evitare che possano scatenarsi incendi

CAMBIO ARIA Perdita di gas in un reparto: i vigili del fuoco al lavoro

In passato

L'ultimo incendio a Pordenone nei corridoi sotterranei: era il 1997

«Se arriva uno con una tanica di benzina e incendia una parte dell'ospedale è evidente che ci sono maggiori possibilità di avere problemi più grandi. Ma se il fuoco parte in maniera accidentale siamo certamente pronti ad affrontarlo limitando al massimo i danni». A parlare Francesco Del Bianco responsabile del Servizio di prevenzione dell'ospedale di Pordenone. Proprio Del Bianco ricorda un episodio simile "accaduto tanti anni fa all'ospedale di Spilimbergo. Fortunatamente quel secchio di benzina non fece danni e l'uomo fu fermato. A Pordenone, invece, l'incendio più importante è accaduto nel 1997, quando prese fuoco un cestino nei sotterranei che non venne intercettato subito. Le fiamme - ricorda ancora - bruciarono parte del corridoio e una stanza. Non ci furono feriti. Da allora sono state fatte tante cose sul fronte della sicurezza».

ESERCITAZIONI

«Al massimo in sei minuti siamo pronti a fronteggiare le fiamme ovunque partano»

▶Sono i tempi delle simulazioni interne effettuate al Santa Maria della Misericordia. Ancora più veloci nel pordenonese

PORDENONE/UDINE «Grazie ai rilevatori di fumo e alla squadra composta da 5 persone che h24 monitora costantemente l'ospedale, in base ai test che abbiamo fatto in più occasioni, il presidio addestrato è in grado di raggiungere il luogo dell'eventuale incendio partito in un locale dell'ospedale, in un massimo di 6 minuti. Il personale istruito per affrontare l'emergenza è in grado di contenere le fiamme sino all'arrivo dei vigili del fuoco che vengono immediatamente chiamati. In questo caso la prima partenza dei vigili del fuoco è sul posto al massimo in 10 - 12 minuti».

DIRETTORE TECNICO

A spiegare come si muove una controffensiva all'ospedale di Udine nel caso dello scoppio di un incendio all'interno della struttura è il direttore del dipartimento tecnico, Ermes Greatti. All'ospedale Santa Maria della Misericordia, la squadra di persone chiamate ad affrontare una emergenza è esterna, un investimento - ha spiegato il direttore generale, Denis Caporale, sul quale abbiamo investito molto perchè "la sicurezza è la prima cosa sulla quale di deve operare. C'è di più Una evacuazione totale, come quella avvenuta a Tivoli, negli ospedali della regione non si sarebbe fatta. «Non so e non entro nel merito di quello che è accaduto a Tivoli - è andato avanti Greatti - ma escludo che una evacuazione di quel tipo sia replicabile anche da noi. Ci sono locali certificati che hanno il certificato di prevenzione incendi che sono raggiunti dagli operatori interni e dove vengono trasportati i pazienti nel caso in cui il fuoco o il fumo invada un reparto. Le porte tagliafuoco e gli altri sistemi di sicurezza che sono installati una volta all'interno di questi locali garantiscono la sicurezza ed è possibile restare all'interno senza correre particolari rischi sino a quando diventa più agevole tornare i reparto, oppure fare un'altra evacuazione a seconda dell'importanza dell'incendio». All'ospedale di Udine i locali interni con certificato di prevenzione e quindi sicuri sono diversi, anche perchè l'ospedale è stato completato da poco e alcuni livelli non sono ancora terminati. Come dire che è uno tra i più sicuri sul fronte dell'anti incendio.

MANIAGO Uno degli incendi che si sono verificati al pronto soccorso

I TEMPI DI ARRIVO

Anche al Santa Maria degli Angeli c'è la squadra interna h24 che fa le ronde per le verifiche. A Pordenone nel caso in cui venga individuato un focolaio interviene subito il presidio mobile dalle esercitazioni che sono state fatte, l'arrivo dei vigili del fuoco è stimato in una decina di minuti, contro i 5 - 6 che ci mettono , invece, gli uomini preparati per affrontare in prima battuta il fuoco, per raggiungere tutti i posto dell'ospedale subito dopo un eventuale segnale di allarme. La differenza è che a Pordenone, pur avendo fatto tutti gli adeguamenti tecnologici. l'ultimo aggiornamento tecnico è stato "sostituito" con una più massiccia presenza delle squadre anti incendio. Questo perchè tra un anno sarà operativo il nuovo ospedale che è tecnologicamente all'avanguardia su questo fronte e dove i piani, decisamente più bassi rispetto alla struttura utilizzata ora, consentono una maggior permeabilità da un reparto all'altro sul fronte della sicurezza per isolare i luoghi in cui è possibile mettersi in salvo.

ENERGIA ELETTRICA

Uno dei problemi che si sono verificati a Tivoli e che hanno messo in grossa difficoltà i soccorsi è stato il fatto che tutte le luci, anche quelle di emergenza, all'interno dell'ospedale si sono spente. Potrebbe succedere la stessa cosa anche a Pordenone e Udine? Anche in questo caso non è mai facile fare pronostici, perchè molto dipende da come e dove si sono sviluppate le fiamme, ma i direttori tecnici e gli stessi vigili del fuoco sono piuttosto restii a pensare che possa succedere un black out nell'intero ospedale. Di sicuro alcune aree potrebbero essere interessate, ma non tutti i padiglioni.

Loris Del Frate

G | Martedì 12 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

EVENTO MAICO

Ricaricabile Piccolo Piccolo, il piacere di Sentire e Capire con eleganza

Lo Specialista Audioprotesico ti invita nello

STUDIO MAICO DI LATISANA

Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 9-15

per presentarti

apparecchio acustico ricaricabile

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

valido fino al 20 dicembre

L'odissea alla partenza

IL CASO

Decollo fallito 3 volte il volo da Malaga parte dopo dodici ore

▶L'aereo doveva lasciare la Spagna pochi minuti dopo le 7 è partito quasi alle 19

▶Prima un problema all'aria condizionata poi tre "alticci" costretti a scendere

PORDENONE Per tre volte hanno ricevuto il segnale «Allacciare le cinture». Ma per partire hanno dovuto aspettare una giornata intera. Dall'alba al tramonto. Il volo Ryanair era previsto in partenza da Malaga (Spagna) pochi minuti dopo le sette di ieri mattina. Destinazione Treviso. Nessun seggiolino libero, come d'ordinanza nei voli europei a medio raggio. Ad occuparli friulani e veneti in egual misura, molti dei quali di rientro dopo la maratona che si è tenuta proprio nel fine settimana a Malaga.

ORE 7 DEL MATTINO

L'aereo inizia il rullaggio sulla pista ma a metà il pilota pianta i freni e torna in parcheggio. «Un problema all'aria condizionata» è la sintetica spiegazione data ai passeggeri che sono stati fatti scendere e si sono incamminati con un buono di dodici euro ciascuno verso i bar dell'aerostazione.

IL SECONDO ROUND

Ma è nel pomeriggio che l'inconveniente ha assunto i contorni del tragicomico. Andiamo con ordine. «Per l'intero pomeriggio - racconta uno dei passeggeri residente nel pordenonese - non abbiamo avuto informazioni, salvo quelle reperibili dai monitor e dalla App». Alle 16 però si risale in aereo. «Partenza imminente» rassicurano gli altoparlanti. C'è chi si regola il sedile e chi distende le gambe. Ma c'è anche chi - dopo aver fatto il pieno di alcool durante la sosta - inizia ad intonare un coro molesto. E' a quel punto che ci si ferma. Si apre il portellone e sale in cabina la Guardia civil spagnola. Assieme ad un addetto alla sicurezza. I tre amici vengono fatti scendere dall'aereo. Il portellone si chiude e sembra che l'odissea volga al termine.

IL TERZO ROUND

L'aereo un Boeing 737-800 lascia il parcheggio e si dirige verso la pista. Per la terza volta i passeggeri sentono la spiegazione sulle cinture e su come indossare le mascherine. Anche i più titubanti e pessimisti sono certi che la partenza sia questione di pochi istanti. Non è così perché a quel punto insorge «un problema burocratico». Il boeing ritorna quindi al parcheggio. Si spengono i motori e l'aria condizionata. Con buona pace della temperatura all'interno della cabina. Lo "stallo" è accanto all'aereo su cui i passeggeri erano già stati imbarcati la mattina.

L'EPILOGO

«A questo punto vediamo l'aereo su cui eravamo stati imbarcati questa mattina che sta partendo - racconta un altro passeggero - sembra una beffa. Noi siamo ancora fermi». Dentro l'aeromobile c'è chi perde la pazienza e chiede di scendere. Una situazione che rischia di sfuggire di mano ma a bordo ci si consola tra passeggeri, tra chi è sfinito e chi è esausto, si trova un po' di serenità per rassicurare il vicino di posto. Alle 18,40 dopo due ore e quaranta dentro l'aereo si parte verso Treviso. Con la speranza che la nebbia non costringa a scegliere aeroporti alternativi e quindi ad allungare ulteriormente i tempi di rientro a casa.

IL PRECEDENTE

Domenica notte ad essere bloccati a Tirana un altro gruppo di viaggiatori, sempre diretti a Treviso. Per loro la soluzione è arrivata soltanto alle 14,40 di lunedì quando l'aereo è riuscito a decollare.

AZ

L'ARRIVO DELLA GUARDIA CIVIL L'intervento per far scendere i tre passeggeri

«VEDIAMO CHE STA PER PARTIRE IL BOEING DA CUI SIAMO STATI FATTI SCENDERE QUESTA MATTINA»

STESSA SORTE ERA CAPITATA DOMENICA AD UNA COMITIVA IN PARTENZA DA TIRANA

La tassa turistica infiamma la città «De Toni sindaco delle imposte»

▶L'opposizione, con Fontanini in testa, sceglie di picchiare duro
Il primo cittadino replica anche sull'Irpef: «Altrove è tutto più caro»

IL DIBATTITO

UDINE «Da Happy siamo passati a Tax Sindic». Cioè il sindaco delle tasse. L'opposizione passa al contrattacco rispetto alla decisione di aumentare l'Irpef in città, decisa dalla giunta De Toni, affiancata poi all'introduzione della tassa di soggiorno. «Una sorta di furto con destrezza assecondato dal sindaco», ha poi aggiunto l'ex assessore al bilancio dell'Esecutivo Fontanini, Francesca Laudicina, affiancata ieri i dal già sindaco e dai capigruppo Michelini, Vidoni, Barillari.

LA PROTESTA

«Si è fatta una propaganda pazzesca sul fatto che ci saranno 10mila nuovi esenti dall'addizionale, oltre ai 17mila già esclusi in precedenza dall'imposta. Ma che risparmio avranno? Al massimo di poco meno di 30 euro l'anno. Così il 37 per cento dei soggetti imponibili non pagherà l'addizionale, ma il restante 63 per cento dovrà fare i conti con aumenti sostanziosi, anche fino a quattro volte rispetto a quello che versava in precedenza». Dall'extra gettito pioveranno nelle casse 8,3 milioni di euro, portando il totale di questa voce a 11,5 milioni. «Ci avevamo pensato pure noi, così è facile trovare dei soldi, ma poi abbiamo rinunciato a una soluzione del genere», ha dichiarato Fontanini. «Siamo orgogliosi di non aver aumentato i prelievi fiscali a danno dei cittadini udinesi. C'è una corsa agli aumenti che mi pare non si traducano in maggiori investimenti, visto che nell'ultimo bilancio noi avevamo previsto 60 milioni per quella voce e ora ne vedo solo 50. Tutto quello che incamereranno dove finirà? Nella spesa corrente?». «A fare le spese di una scelta del genere è il ceto medio», aggiunge Luca Onorio Vidoni di Fratelli d'Italia. Laudicina poi torna ancora sul sindaco: «Da presidente di Agemont, ora liquidata, ha accumulato perdite per 4,5 milioni. Ci preoccupa molto questa disinvoltura con i soldi pubblici».

LA RISPOSTA

Non si è fatta attendere la replica del primo cittadino: «Ribadisco con forza la nostra intenzione: agevolare le fasce deboli della popolazione. Un udinese su tre è sotto la soglia dei 15.000 euro l'anno: è bene che tutti se ne rendano conto», controbatte De Toni. «Sottolineo che non aumenterà l'evasione, visto che l'agevolazione prevista andrà a beneficio di dipendenti (58%) e pensionati (26%), per un totale di 84% di persone a reddito fisso. La retorica dell'opposizione si commenta da sé. Forse si dimentica cosa fanno i sindaci del centrodestra in Fvg, con tasse ancora più rilevanti. A Trieste c'è un'aliquota fissa di 0,80% da sempre, non a scaglioni, a Gorizia è stata introdotta per la prima volta proprio quest'anno, sempre fissa, a 0,70%. A Pordenone è stata aumentata a 0,60% nel 2021. Nessuno di questi capoluoghi ha previsto una progressività dell'imposta, nonostante essa sia prevista dalla Costituzione all'articolo 53. In Regione anche i comuni più piccoli prevedono aliquote uniche elevate, 0,80%, come Cividale o Pasian di Prato. In Italia l'addizionale Irpef è prevista in quasi tutti i Comuni (86%), la maggior parte con aliquota fissa. Per esempio in Veneto la media dell'aliquota è di 0,78%. Udine si era salvata dagli aumenti solo grazie ad una politica di tagli preventivi alle singole voci per far quadrare il bilancio: ad esempio nel 2022 il consuntivo di spesa corrente è stato di 177 milioni; ad inizio 2023 però il bilancio ne prevedeva solo 165».

IL DIBATTITO A sinistra l'ex sindaco Pietro Fontanini; a destra la città in festa a Friuli Doc

Quasi 80 abitazioni e più negozi Così cambia il quartiere S. Domenico

IL PROGETTO

UDINE Il 19 dicembre la consegna dei lavori, a fine gennaio le ruspe cominceranno a demolire le palazzine con un lavoro che durerà circa sei mesi. Poi, via alla parte costruttiva che dovrà essere collaudata e messa in esercizio nella primavera 2026. Ecco le date cardine del processo di riqualificazione del quartiere di San Domenico a Udine: le ha dettagliata ieri la giunta. Saranno realizzate 73 nuove abitazioni: 2 monolocali, 38 bilocali, 11 trilocali piccoli, 15 trilocali grandi e 7 quadrilocali per complessive 186 persone -, La maggior parte degli appartamenti saranno affidati all'Ater; cinque, al piano terra lato Sud, saranno a disposizione della Comunità Piergiorgio, per progetti di autonomia possibile destinati alle persone con disabilità. Uno degli appartamenti sarà a disposizione degli altri, per garantire l'assistenza e l'organizzazione delle attività. L'intervento prevede anche la creazione di uno spazio di 400 metri quadri al piano terra da destinarsi ad attività pubbliche. «Come abbiamo fatto sin qui apriremo un dibattito pubblico e coinvolgeremo l'intero quartiere per stabilire l'uso degli spazi e quali sono le opportunità», ha affermato l'assessore Zini. «Vogliamo rafforzare la coesione sociale – ha aggiunto -, attraverso gli appartamenti Ater, gli spazi dedicati alla Comunità Piergiorgio e quelli a disposizione dell'intera comunità». Qualche idea, per la verità, c'è già rispetto all'utilizzo dell'area comune: potrebbe ospitare un punto sanitario, un locale commerciale e anche una ciclofficina. Le soluzioni più idonee, comunque, saranno trovate attorno a un tavolo di lavoro congiunto. Nella fase definitiva il progetto è stato ulteriormente limato per rispondere ancor meglio alle esigenze, gli appartamenti sono stati ampliati. L'accessibilità e la fruibilità dell'area viene garantita da due percorsi pedonali che collegano via Derna a via Della Faula, sia esternamente sia attraverso il complesso. Ogni appartamento potrà avere a disposizione un posto auto nel parcheggio lato nord. Ulteriori due parcheggi, uno lato via Derna (22 posti) e uno lato via Della Faula (15 posti), saranno pubblici. Via Della Faula inoltre sarà interessata da una predisposizione per la pista ciclabile. I lavori di demolizione e costruzione saranno effettuati dal raggruppamento guidato dalla Riccesi Holding di Trieste in associazione con la vicentina Gemmo Impianti. Per arginare i disagi della demolizione che partirà a gennaio, sarà installata una recinzione alta due metri e opaca.

IL 19 DICEMBRE LA CONSEGNA DEL CANTIERE TUTTO PRONTO ENTRO METÀ 2026

Antonella Lanfrit

Edi Snaidero alla guida del mobile europeo

LA NOMINA

UDINE Durante l'assemblea generale straordinaria della Confederazione Europea dell'Industria del mobile (Efic), i membri di EFIC hanno confermato quale presidente dell'organizzazione per il secondo mandato Edi Snaidero, che rimarrà in carica fino al 2026. «Sono lieto di essere stato rieletto presidente per un secondo mandato. Negli ultimi tre anni mi sono impegnato per far crescere la confederazione e contribuire a rafforzare il ruoloin ambito europeo con l'importante presenza a Bruxelles. Nei prossimi tre anni darò il massimo per portare avanti i risultati raggiunti finora e sostenere le industrie europee del mobile in tutte le loro istanze. Lavoreremo insieme non solo per superare l'impatto delle molteplici crisi, ma anche per preparare e guidare l'industria attraverso la transizione verde e digitale - che Efic abbraccia e sostiene pienamente - compresi i futuri requisiti del regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti Sostenibili. Efic deve continuare a rappresentare le industrie del mobile in Europa con una sola voce», ha dichiarato Edi Snaidero. I membri e il segretariato di ringraziano il presidente per la sua dedizione alla confederazione dal 2021 e si augurano un'ulteriore fruttuosa collaborazione nei prossimi tre anni. Edi Snaidero, 66 anni, oltre a essere l'attuale presidente è anche rappresentante del settore cucina all'interno di FederlegnoArredo, la Federazione italiana delle industrie del legno e del mobile e membro del consiglio di amministrazione di FederlegnoArredo Eventi, che organizza il Salone del Mobile. È inoltre presidente del consiglio di amministrazione della Snaidero Rino SpA, una delle principali aziende italiane produttrici di cucine, in cui ha ricoperto molteplici ruoli negli ultimi decenni. Nel corso della sua trentennale esperienza nella costruzione di un gruppo paneuropeo, ha ricoperto il ruolo amministratore delegato, così come di presidente.

La carica dei 2.500 presepi illumina tutta la regione

ARIA DI FESTA

UDINE «Un'iniziativa che, dopo vent'anni, continua a crescere con 2.500 natività da ammirare, 174 siti in cui si possono visitare i presepi suddivisi in dodici veri e propri itinerari che coinvolgono l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. La Regione sostiene con grande piacere l'attività del Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) per il suo profondo valore legato alla spiritualità e alla tradizione. Ma la manifestazione assume anche una grande importanza per l'attrazione turistica che rappresenta, in particolare rispetto al turismo lento di chi attraverso l'itinerario dei presepi vuole scoprire il Friuli Venezia Giulia. Basti pensare, ad esempio, al presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro che ha già fatto registrare le prenotazioni di oltre 50 pullman di turisti austriaci. L'attrattività di queste forme di turismo non può che incrementare le presenze straniere che, nel 2023 in regione, hanno mostrato un incremento di quasi il 12 per cento rispetto al 2022». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, partecipando alla presentazione, nella sede della Fondazione Friuli a Udine della edizione 2023 di "Presepi Fvg: la tradizione che prende forma", contenitore degli eventi natalizi del Comitato regionale del Fvg dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia. Il rinnovato sito web presepifvg.it propone la 20. Edizione del "Giro presepi Fvg", ovvero la mappa georeferenziata con 174 siti presepiali in regione. Sono 94, tra capoluoghi, frazioni e località, i centri coinvolti in cui è possibile visitare una natività. Sono inoltre una sessantina le scuole della regione coinvolte nell'organizzazione del concorso di presepi che quest'anno è dedicato proprio a San Francesco, dal titolo "1223-2023: 800 anni da Greccio. Grazie San Francesco". A margine dell'incontro, l'assessore ha visitato la nuova sede della Fondazione Friuli, inaugurata la scorsa settimana nel palazzo di Udine (a lungo sede della Banca d'Italia e ribattezzato dopo il restauro Stringher Maseri) accompagnato dal presidente della stessa Fondazione Giuseppe Morandini. L'assessore Bini ha così potuto apprezzare gli spazi dello storico edificio predisposti a pinacoteca del Novecento friulano, in linea con l'obiettivo della Fondazione di valorizzare il patrimonio culturale locale, e le ampie sale per eventi e conferenze che faranno di questo luogo uno dei centri della vita sociale.

PRESENTATO LO SHOW CHE COINVOLGE IN TOTALE 174 SITI DEL FRIULI

LA RASSEGNA Numeri sempre più importanti per la rassegna regionale dei presepi in Friuli

Maxi-rissa tra minorenni: un ferito

▶Botte e colpi di bastone a Udine tra gli stranieri ospitati nella Casa dell'Immacolata: hanno strappato i rami degli alberi

▶Ladri, bottino da più di 20mila euro in una sola abitazione Il blitz dei malviventi sabato pomeriggio a San Vito di Fagagna

VIOLENZA

UDINE È successo di nuovo. Un'altra maxi-rissa tra minori stranieri a Udine, sempre in una comunità che li accoglie. E solo per puro caso non sono stati registrati feriti gravi. Un adolescente è stato medicato per delle contusioni e dei tagli alla testa, ma se la caverà con poco. I fatti sono avvenuti ieri sera nel quartiere di San Domenico, vicino alla struttura della Casa dell'Immacolata, da dove erano stati trasferiti verso Cavazzo dieci giovani. Secondo alcuni testimoni della scena, i minorenni stranieri avrebbero anche strappato alcuni rami dagli alberi per usarli come oggetti contundenti nella rissa. Sul posto i carabinieri, la polizia e le ambulanze arrivate dall'ospedale.

FURTI

Nuovo bottino da ben 20 mila euro per la banda di ladri che ormai imperversa da mesi. Il fatto è accaduto sabato a San Vito di Fagagna. La denuncia è stata fatta ai carabinieri da una donna di Udine, classe 1974. La stessa ha riferito che ignoti si sono introdotti nella sua abitazione passando per una finestra: una volta dentro hanno portato via due orologi di valore e gioielli in oro.

VILLA SANTINA

È stata ritrovata senza vita Gianna Talotti, la donna di 73 anni di Villa Santina della quale non si avevano notizie dal primo pomeriggio di domenica, quando era uscita dalla sua casa di via Cesare Battisti. Era stata la figlia a dare l'allarme dopo aver inutilmente cercato di contattarla. L'hanno trovata i vigili del fuoco all'interno di una casetta, di proprietà della famiglia, in via della Ferrovia. Avrebbe perso la vita dopo essere caduta dalla rampa delle scale. Alle ricerche hanno partecipato l'elicottero della Guardia di Finanza proveniente da Bolzano, che ha utilizzato il radiogoniometro, un altro elicottero dei vigili del fuoco proveniente da Venezia, oltre a una trentina tra vigili del fuoco, finanzieri, carabinieri e Soccorso alpino. La signora, per tutti Giannina, è nota in paese perché volontariamente un paio di volte la settimana contribuiva a mantenere pulita la chiesa.

SPERANZE FINITE PER L'ANZIANA GIANNA TALOTTI TROVATA SENZA VITA A VILLA SANTINA

IL CASO

All'esame per la patente di guida con tanto di microcamera e cellulare, in modo da farsi suggerire le risposte. Ma non l'ha passata liscia ed ora è stato denunciato dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della sezione Polizia Stradale di Udine. Protagonista un uomo di giovane età di origini indiane residente in provincia di Parma intento a manipolare la seduta di esame teorico. Il fatto è accaduto lo scorso mercoledì 22 novembre: gli operatori si sono insospettiti dal comportamento insolito del candidato, che segnava con il dito in modo sistematico sui quesiti dei quiz e relative risposte e, in pochi minuti, rispondeva con esattezza a 7 domande. L'uomo è stato così invitato ad accomodarsi in un'altra stanza e a consegnare il giubbotto e la felpa, svelando così un sofisticato sistema di dispositivi nascosti. Prima di presentarsi all'esame, aveva occultato all'interno della felpa una microtelecamera che, attraverso un piccolo foro, permetteva di inviare le immagini delle domande d'esame e un dispositivo auricolare bluetooth per comunicare con l'esterno. Da quanto poi è emerso, le risposte venivano fornite al candidato attraverso un impulso che faceva vibrare il dispositivo quando lo stesso indicava con il dito sulla risposta esatta. Gli uomini della Polizia Stradale hanno così proceduto al sequestro dei congegni e denunciato alla Procura. Alla seduta di esame dello scorso lunedì 27 novembre altri due giovani (un cittadino del Bangladesh e un cittadino del Sudan) sono stati scoperti mentre rispondevano ai quesiti con le medesime modalità.

INTERVENTI In alto le ambulanze intervenute dopo la maxi-rissa; a sinistra l'anziana Gianna Talotti, trovata morta

Confermata la condanna agli imprenditori aiutati dal bancario "Robin Hood"

LA SENTENZA

UDINE Anche due imprenditori di Vigo di Cadore erano stati aiutati dall'ex direttore di banca passato alle cronache come un Robin Hood: aiutava i clienti bisognosi - o quelli a cui la banca non concedeva i fidi - prelevando dai conti correnti dei più ricchi. Il processo - partito con un'ipotesi di riciclaggio, reato poi riqualificato in concorso in furto aggravato - si era concluso con la condanna dei fratelli Alfredo (48 anni) e Piermarino Pilotto (52) rispettivamente a 3 anni e 6 mesi e 4 anni di reclusione. Una condanna confermata lo scorso anno dalla Corte d'appello di Trieste e ora anche dalla Cassazione, che ha dichiarato inammissibile il ricorso. La sentenza è dunque definitiva.

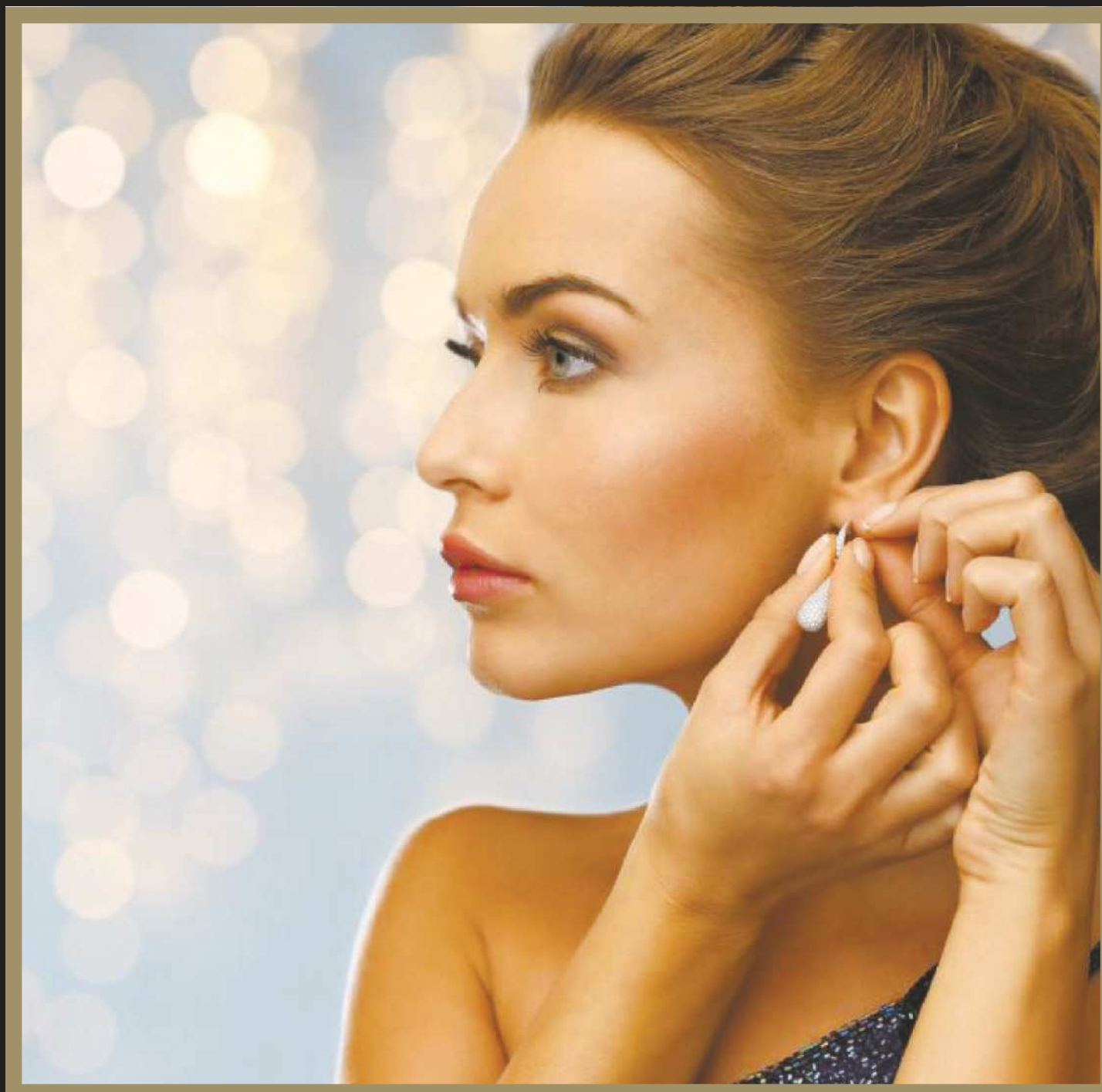
CASSAZIONE DICHIARA INAMMISSIBILE IL RICORSO: CONFERMATI 4 ANNI DI RECLUSIONE E TRE ANNI E SEI MESI

Le contestazioni risalgono al periodo che va dal 2009 al 2016. I due imprenditori si erano rivolti alla filiale di Forni di Sopra della Banca di Carnia e credito cooperativo Gemonese perché avevano bisogno di liquidità. L'istituto di credito aveva infatti negato finanziamenti alle loro società. Ed è a quel punto che era entrato in scena l'allora responsabile della filiale, Gilberto Baschiera (ha patteggiato due anni nel 2018). Ha aiutato una ventina di correntisti movimentando circa un milione di euro, di cui 371mila erano confluiti nei conti correnti riconducibili ad Alfredo Pilotto e alle società del suo gruppo (Famo, New Famo, Arvaglo Turbinenbau, Pilotto plastica, Pilotto Energie, Sfiac, Cridola), di cui risultava rappresentante il fratello Piermarino, beneficiario di transazioni per un 426.435 euro. Baschiera non aveva avuto nulla in cambio, li aveva soltanto aiutati. E i due imprenditori restituivano le somme a mano a mano che avevano liquidità. Ma il meccanismo era irregolare. E poco importa se i fratelli Pilotto si sono sempre difesi dicendo che erano in buonafede e che c'era assoluta trasparenza nel rapporto con il funzionario di banca, che peraltro incontravano sul luogo di lavoro.

Anche nel ricorso in Cassazione la difesa, rappresentata dall'avvocato Simone Gasparroni, ha insistito sul fatto che il sistema di concessione dei finanziamenti era un «meccanismo ideato e gestito soltanto» dall'allora direttore. Gli ermellini hanno ritenuto che il ricorso ricalcasse l'appello di secondo grado, incentrato sulla mancata consapevolezza della irregolarità delle operazioni fatte dall'ex direttore. Ma secondo i giudici, i fratelli Pilotto essendo imprenditori erano «attrezzati culturalmente e a conoscenza delle rigide regole relative all'erogazione di finanziamenti bancari».

Addio a Rusciano, bandiera delle Frecce e orgoglio di Varmo

LA SCOMPARSA

VARMO Il comune di Varmo perde uno dei suoi simboli più rappresentativi e dà l'addio a Giovanni Rusciano. Il sindaco Fausto Prampero, l'assessore alla protezione civile Gabriele Tonizzo ,tutti i volontari del gruppo assieme ai componenti dell'attuale amministrazione di Varmo, esprimono il più sincero cordoglio «per la scomparsa del caro Giovanni, meglio conosciuto come Gianni Rusciano. Persona che si è sempre spesa per la comunità, con il suo costante impegno nel mondo dell'associazionismo e non solo. Lo ricorderemo - scrivono - sempre per la sua grande passione, che è stata anche la sua professione: l'aeronautica militare e nello specifico la pattuglia acrobatica nazionale comunemente conosciuta come Frecce Tricolori. Noi lo ricorderemo inoltre per essere stato uno dei fondatori del nostro gruppo comunale di protezione civile (primi anni '90 con sindaco Graziano Vatri ed assessore alla protezione civile Pestrin Giacomo) e soprattutto per essere stato il coordinatore del neo gruppo costituito. È stato riconfermato nel ruolo di coordinatore anche dalle amministrazioni che si sono susseguite (Paolo Berlasso, di nuovo Graziano Vatri, Sergio Michelin). Queste riconferme dimostrano la serietà, la dedizione e la passione con cui Gianni ha ricoperto il suo ruolo di coordinatore». La sua inaspettata ed improvvisa scomparsa ha creato sgomento nella comunità di Varmo e non solo, perché oltre alla Protezione civile, Gianni era il presidente dell'associazione arma areonautica di Campoformido nucleo di Varmo. Tutti conoscevano Gianni perché lui era amico di tutti, sempre cordiale, con il sorriso ed una battuta pronta, nel suo friulano con accento napoletano che lo rendeva ancora più simpatico. «Mancherà molto a tutta la comunità la sua presenza, la sua disponibilità, la sua capacità di creare gruppo e coesione, ma rimarrà senz'altro indelebile il suo ricordo nei pensieri e nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto e che con lui hanno avuto il piacere di collaborare». I funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa di Roveredo di Varmo dove il maresciallo Rusciano, ormai in pensione da anni, risiedeva con la moglie Gabriella ed i figli Massimo e Simona con le rispettive famiglie.

IL MARESCIALLO HA FONDATO IL GRUPPO LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE E HA UN PASSATO NELLA "PAN"

IL PERSONAGGIO Giovanni Rusciano è stato una bandiera delle Frecce Tricolori

Sport Udinese

LA DECISIONE

Contro il Sassuolo biglietti in vendita a prezzi scontati

Con il Sassuolo (domenica) la società ha posto in vendita tagliandi a prezzi contenuti. Si va dai 35 euro per la Tribuna centrale; ai 25 dei Distinti, 20 Tribuna Laterale, 15 curva Sud. Sono in vendita anche biglietti per gli under 18 al prezzo speciale di 5 euro per tutti i settori.

LA SCONFITTA La cavalcata di Lautaro verso il quarto gol dell'Inter a San Siro contro l'Udinese (Ansa)

COLLAVINO ATTACCA «ORA BASTA ALIBI»

Il dg dell'Udinese ospite negli studi di Tv12 «Non vogliamo altre figure di questo tipo»

Sulla stagione: «È nata maledetta ma il progetto giovane è in pista»

L'INTERVENTO

Dopo il pesante 4-0 subito a Milano contro l'Inter, negli studi di Tv12 è intervenuto il direttore generale dell'Udinese Calcio, Franco Collavino, che ha parlato a 360 gradi. «Bisogna partire dai numeri – esordisce – 12 punti non depongono a nostro favore e rappresentano un chiaro segnale di difficoltà, ma ciò che garantiamo è che al nostro interno vige una politica di zero alibi per tutti: giocatori, staff e dirigenti. Ci sono situazioni oggettive, che hanno determinato questa situazione problematica. Abbiamo la seconda rosa più giovane del campionato e una delle più giovani d'Europa – ricorda –. Non è inaspettato, l'avevamo valutato nel corso della programmazione. Sapevamo che saremmo partiti con un nuovo ciclo, ma il tempo per adattarsi non è stato sincronizzato con altri imprevisti accaduti nel tempo».

ANALISI

Sui cambi e sugli infortuni. «Il cambio di allenatore, necessario ma non indolore. Gli infortuni pesantissimi. Come Gerard Deulofeu, che ha subito un intervento chirurgico importante. Le terapie stanno dando dei risultati, incrociamo le dita e facciamo tutti il tifo per lui. Speriamo di vederlo in campo il prima possibile, se lo merita come calciatore e come uomo. Lo ringrazio per tutto ciò che sta facendo per il club e i tifosi. Poi l'infortunio che ci ha spiazzato più di tutti – ammette Collavino – è stato quello di Brenner, che è arrivato a fine agosto. Il contratto d'acquisto è stato firmato il 15 aprile, la società si era mossa in anticipo per arricchire la rosa e in caso si verificassero vendite all'ultimo secondo, come poi è successo con Beto. Keinan Davis è arrivato negli ultimi giorni di mercato per sostenere il reparto offensivo, si è infortunato dopo due giorni, è tornato e si è fatto male al polpaccio. Entrambi a fine dicembre dovrebbero essere pronti». Ma la lista non si ferma qui. «Enzo Ebosse e Jaka Bijol sono state due tegole, ma il club si farà trovare pronto a tutte le situazioni, senza che ciò costituisca un alibi per quanto successo in stagione – puntualizza il dg –. Contrariamente a quello che si può pensare, il livello di autocritica interno al nostro club è veramente molto alto, talvolta anche maggiore di quello esterno. Rivoltiamo tutti i progetti come calzini ogni volta che ci approcciamo a qualcosa di nuovo. E questo è un elemento di forza, perché ci permette di imparare dagli errori in un contesto sempre in movimento. D'altronde si può rimanere in Serie A per 29 anni consecutivi senza lungimiranza? Io penso di no. Può sembrare una risposta presuntuosa, ma dalla mia parte c'è l'esperienza di risultati anche importanti. La rosa che abbiamo quest'anno è stata costruita inserendo talenti seguiti dal nostro scouting, lanciandoli e facendoli giocare. È sempre stata e sempre sarà la storia dell'Udinese».

LA GUIDA Il direttore generale bianconero, Franco Collavino

EQUILIBRIO

Collavino parla dei giudizi. «Servirebbe più equilibrio, ma fa parte del gioco. Qualche volta in questo campionato non ci siamo presentati con la giusta determinazione, inutile negarlo – riconosce il direttore generale –. Sei minuti di black out ci sono costati una figura evitabile. L'allenatore sa bene dove intervenire e su quali giocatori puntare.

L'effetto Gabriele Cioffi non è finito, avverto le sensazioni nello spogliatoio. In questa seconda edizione è molto più maturo e focalizzato, cura moltissimo i dettagli e presta grande attenzione a tutti i particolari per far crescere tutti i giocatori. È seguito e non potrebbe essere diversamente. I giocatori hanno ben chiaro l'obiettivo da raggiungere, non parliamo a sproposito di obiettivi irraggiungibili. Ciò che è successo San Siro è un'eccezione e deve rimanere tale. Abbiamo superato momenti più difficili con il lavoro quotidiano e la compattezza.

Quando le stagioni nascono maledette non bisogna pensare che sia tutto sbagliato, che i giocatori non abbiano valore e che l'ambiente sia negativo. Bisogna fare attività di chirurgia mirata e affrontare i problemi uno a uno».

Stefano Giovampietro

Infortuni e atteggiamento Gioca solo chi è al massimo

IN PANCHINA Il tecnico Cioffi ha di fronte giorni complicati

IL PUNTO

Da oggi si volta pagina. Con la ripresa della preparazione i bianconeri dovranno preparare nei dettagli una sfida, quella con il Sassuolo, che assume particolare importanza, per evitare che si trasformi in una Via Crucis. La gara di domenica piuttosto dovrà rappresentare un primo cambio di marcia, un'occasione quasi irripetibile per allontanarsi dalle sabbie mobili, per dare un calcio anche alla sfortuna rappresentata dai numerosi infortuni che inevitabilmente – senza voler cercare scusanti – hanno condizionato il rendimento della squadra.

E domenica mancherà anche Ferreira, squalificato, ma nonostante tutto l'Udinese può farcela a conquistare quel successo casalingo che manca ormai da troppo tempo, dall'8 maggio scorso, 2-0 alla Sampdoria. Deve crederci e sta in particolare a Cioffi caricare nella giusta misura i suoi senza necessariamente piangere sul latte versato (la negativa prestazione di Milano con l'Inter, i quattro punti persi in due gare contro Atalanta e Verona), ma è chiaro che la squadra ha bisogno, eccome, dei suoi tifosi, della loro pazienza se inizialmente le cose non dovessero andare per il verso giusto, del loro incitamento e calore.

IL TECNICO CIOFFI VALUTA I SUOI E DECIDERÀ DI SCHIERARE UNICAMENTE I GIOCATORI PRONTI

AMBIENTE

Mai come in questo momento l'ambiente deva trasformarsi in un blocco armato, domenica conterà solo il risultato positivo, non importa la maniera con cui potrebbe essere conquistato. I tre punti sarebbero importantissimi per il presente e per il futuro, la squadra, anche se incompleta, ha il potenziale per farcela, ma sarà fondamentale non perdere. Per cui l'Udinese dovrà ritrovare concentrazione e attenzione per tutti i 90' onde evitare di continuare a fare regali all'avversario di turno.

SITUAZIONE

Cioffi in questi giorni dovrà valutare in particolare lo stato di salute generale dei vari Pereyra e Success perché contro il Sassuolo andrà in campo chi sarà al cento per cento, fisicamente, ma anche mentalmente. Ci sono dubbi in ogni settore. In difesa il principale candidato alla sostituzione di Ferreira è Kristensen che sinora non ha mai deluso le aspettative né può essere criticato se è scivolato nella sfida con l'Atalanta quando in pieno recuperato nel tentativo di marcare Ederson autore del pari orobico. C'è anche Masina che scalpita. Ma il marocchino sinora non ha collezionato un solo minuto (a parte la Coppa Italia) per cui potrebbe trovare spazio in corsa d'opera anche se settimana dopo settimana sta ritrovando una buona condizione generale. Nel mezzo Walace non si discute, idem Payero. Probabilmente verrà confermato pure Samardzic che ha notevoli mezzi tecnici per decidere la contesa. E Pereyra? Il Tucu visto all'opera a Milano servirebbe a poco. Ma anche lui non va posto in discussione, per l'argentino vale lo stesso discorso fatto per Samardzic. Per cui, fermo restando che i cursori saranno Ebosele e Zemura la cui velocità potrebbe essere un valore aggiunto per i bianconeri, l'interrogativo riguarda la punta centrale. Verrà riconfermato Lucca oppure, se riuscirà a recuperare completamente, tornerà in campo dall'inizio Success? Favorito ci sembra il primo. Difficile invece ipotizzare l'impiego simultaneo di entrambi.

Guido Gomirato

Sport Pordenone

CALCIO, SECONDA

Mister Chieu ha lasciato il Valeriano Pinzano

Seconda girone B. Cambio panca in casa del Valeriano Pinzano. A inizio settimana ha lasciato mister Giuseppe Chieu. Domenica al suo posto c'era Danilo Del Fabbro (vicepresidente). Interregno caratterizzato dal 2-2 con il Coseano capace di impattare nel lunghissimo extra time.

GIOIA I ragazzi della Sanvitese battono anche l'Azzurra e adesso si godono il secondo posto in classifica che vorrebbe dire spareggi

SANVITESE, NON È UN SOGNO «INIZIA TUTTO DALLA DIFESA»

▶I biancorossi oggi giocherebbero gli spareggi per andare in Serie D

▶Il tecnico Moroso si gode il gioiello «Bello vedere la panchina esultare»

CALCIO, ECCELLENZA

Primo il Brian Lignano, seconda la Sanvitese con una media di due punti a partita. Fosse finita qui, i biancorossi del Tagliamento affronterebbero gli spareggi nazionali, cominciando con il trovarsi davanti il Vigasio. Invece mancano due turni al campionato di Eccellenza, per arrivare alla sosta natalizia. Il piazzamento della squadra di Moroso scombina i piani di molti, controverte parecchi pronostici, esalta una realtà che la primavera scorsa ha oltrepassato la scrematura legata alle retrocessioni dalla Serie D, grazie alla salvezza pro tempore del Torviscosa.

IL QUADRO

Nella parte più nobile della graduatoria si inserisce il neroverde del Fiume Bannia. Il settimo sigillo, quanto a vittorie, è di quelli che incidono. Averlo conquistato a Gorizia, con un risultato largo, portandosi ad una lunghezza sugli stessi isontini, dopo 4 vittorie consecutive, vale il quinto posto. In serie positiva da 10 giornate c'è il Maniago Vajont, che intanto ha capitalizzato metà dei punti ritenuti necessari per salvarsi (20), trovando vittoria e sorpasso diretto a Tricesimo.

BIANCOROSSI SU

«Di questa Sanvitese si può dire che è brava nel trovare la continuità e nel non accontentarsi, spingendosi oltre i propri limiti. Come nell'avere la determinazione di mettere il naso fuori dal recinto e vedere cosa ci sia». Gabriele Moroso non può che elargire considerazioni positive sulla sua squadra. «Quello che facciamo lo stiamo facendo bene, con costanza e impegno, senza perdere lo spirito con cui avevamo cominciato questa stagione. Lo spirito combattivo della prima giornata lo abbiamo tutt'ora consapevoli di aver avuto settimane in cui abbiamo associato anche l'organizzazione e quanto concerne le dinamiche di gioco». Cosa le piace di più? «Mi piace tanto che quando facciamo gol tutta la panchina schizzi in campo ad esultare con gli altri ragazzi. È segno di unione di intenti e coinvolgimento di tutto il gruppo». Guarda la classifica? «La graduatoria più bella è che siamo la migliore difesa, questa è l'unica classifica che guardo. L'obiettivo principale è difendere con tutte le nostre energie per rimanere la migliore difesa. Quella generale non volevo vederla, ma me l'hanno presentata sotto il naso a fine partita. Cerco di non guardarla mai. Siamo una squadra che non si pone obiettivi, nel senso che ci stiamo scoprendo dopo ogni allenamento e partita. Fra un po' tireremo una linea e vedremo dove saremo».

TAMAI GIÙ

«Difficile da spiegare la partita di domenica col Chiarbola Ponziana. Del primo tempo non riesco proprio a capacitarmi – sono parole di Stefano De Agostini - eravamo completamente fuori gara. Quello che fa arrabbiare di più è che poi si entra nel secondo tempo: si fa la partita e si segnano 2 gol. Al 90' colpiamo la traversa e sarebbe stato un pari meritato, con una grande rimonta». La "zona Cesarini" non è uguale per tutti. «Nelle partite precedenti abbiamo subito gol a tempo scaduto e perso immeritatamente, stavolta potevamo segnare noi, ma non ci va proprio. Vero che stiamo facendo poco, non abbiamo mai vinto fuori casa, dobbiamo pensare a salvarci, tirandoci fuori da questa situazione. Èun'annata particolare e se guardiamo i risultati è incredibile». Seguendo la classifica, «non è grave, ma stiamo facendo troppo poco, non rendiamo per quelle che erano le aspettative. Prendiamone atto e rimettiamola in piedi. Uscire dal pantano mi dà una grande carica, credo nella squadra. Non sono contento io, né la società e se non vinciamo è inutile star qua a parlare».

IL TAMAI NON ESCE DAL TUNNEL SUPER FIUME BANNIA ALTRA "MEDIA" CHE STUPISCE A GORIZIA

Roberto Vicenzotto

Chions in allarme È in zona playout e rischia sanzioni

▶Da monitorare l'ingresso in campo di soggetti esterni

CHIONS Il direttore Sut

CALCIO, SERIE D

La classifica adesso indica zona play out. È con questo che serve che il Chions faccia i suoi conti. Per paradosso e crudeltà territoriale, l'abbinamento ad eliminazione diretta ora sarebbe contro il Cjarlins Muzane. Come paracadute gialloblu al momento ci sono gli 8 passi di distanza, che condannerebbero il presidente Zanutta e la sua creatura. I campanelli d'allarme risuonati nelle ultime settimane, con le sconfitte consecutive incrementate a 3, di seguito ad altrettanti pareggi, tintinnano forte. Domenica l'impegno sarà in casa della capolista Union Clodiense, che ha raggiunto quota 40 al quindicesimo turno. Un po' di logica nello stilare tabelle impone che 3 punti arrivino almeno con il Breno allo stadio Tesolin, nel turno pre natalizio del 20 dicembre prossimo. C'è un altro rischio che incombe sul Chions. Oltre la sconfitta maturata sul campo e la situazione difficile in graduatoria, il finale trasbordante di nervosismo potrebbe costare caro alla società presieduta da Mauro Bressan. Che un paio di componenti dello staff non inseriti in lista siano entrati sul terreno di gioco, dopo aver assistito alla gara dalla rampa destinata all'ambulanza a lato della tribuna centrale, quando ancora erano presenti gran parte dei giocatori, oltre a tecnici e soprattutto terna arbitrale, è un fatto che non passa né inosservato né liscio. Il "fuori luogo", aggiunto ai contatti ravvicinati con la parte avversa e il perdurare della situazione, facilmente avranno lasciato traccia anche sul referto stilato dall'arbitro. Oltre a quanto accaduto alla luce del tramonto, pure nel tunnel che riconduce agli spogliatoi gli animi si sarebbero espressi molto caldamente, alla presenza di un assistente di linea. Per quanto e come scriverà il direttore di gara scatteranno sanzioni e altri provvedimenti. Se ciò venisse inteso come "invasione di campo", non è da escludere una squalifica del campo (stadio Tesolin), o una gara a porte chiuse (quella prima di Natale). Lo si saprà nei prossimi giorni, alla pubblicazione del comunicato ufficiale. «Mi dispiace che la partita sia stata rovinata da un episodio», focalizza la sua attenzione Giampaolo Sut, riferendosi all'espulsione di Bolgan. «Cosa sia successo sinceramente non l'ho capito, ma un po' ha rovinato tutto. L'equilibrio si è spezzato, il risultato è cambiato, poi Treviso ha avuto campo aperto». Il rammarico del direttore generale è grande. «Fino a quel momento era una partita bella, giocata a viso aperto, nonostante loro siano una grandissima squadra e lo hanno dimostrato. Noi abbiamo tenuto il campo in maniera adeguata. Treviso nell'unica occasione avuta nel primo tempo hanno trovato il gol. Noi in questo momento dobbiamo creare 5 o 6 palle gol per metterne dentro una».

IL DIRETTORE GENERALE GIAMPAOLO SUT: «IL NERVOSISMO HA CONDIZIONATO QUASI TUTTO»

R.V.

Terremoto alla Cordenonese 3S, Perissinotto si è dimesso

▶La società ora guarda all'arrivo di Pino Rauso per la sostituzione

CALCIO DILETTANTI

Terremoto in Promozione. Luca Perissinotto, il tecnico che ha garantito alla Cordenonese 3S i tre salti di fila, si è dimesso ieri mattina. La società starebbe guardando a Pino Rauso. In Prima categoria la classifica è destinata a cambiare. La sonante vittoria interna della seconda Unione Smt nei confronti dell'Azzanese - quasi certamente - sarà tramutata in sconfitta a tavolino dal giudice sportivo. Motivo? Quei 6 cambi effettuati invece dei 5 da regolamento. «Abbiamo sbagliato nel conteggio - ammette mister Fabio Rossi - anche se io ho chiesto più volte di verificare se avevo ancora possibilità di far scendere in campo altri giocatori». Una colossale topica arrivata quando gli alfieri di stanza a Lestans conducevano le danze con un poker secco. Unione Smt che, dunque, in settimana perderà il posto a favore del Vigonovo (25). A contorno si vedrà squalificato pure l'accompagnatore ufficiale che, per ruolo, oltre a segnalare i minuti di recupero decisi dall'arbitro, è preposto pure a dar conto delle sostituzioni con tanto di tabella ben esposta. Numeri in uscita ed entrata, tenendo conto del numero massimo. Detto questo l'Unione Smt da 27 punti passerà a 24. Un bottino che significa ultimo posto del podio. Ironia della sorte a braccetto della Virtus Roveredo. Vale a dire quella squadra, incrociata nella prima giornata di Coppa, che aveva vinto (2-1) sul campo. Anche in questo caso, vittoria trasformata in sconfitta a tavolino. Allora a favore dell'Unione Smt con la Virtus Roveredo "rea", sempre nei cambi, di aver mandato in campo un giocatore non tesserato. Una svista che, al termine della fase di qualificazione, costò il passaggio al turno successivo. Il calcio toglie e dà «ed è bello anche per questo - commenta Giorgio Facca, ex presidente dell'unione Smt con filosofia - certo però che se quei 3 punti alla fine ci costeranno il salto, ci sarà solo da mangiarsi le mani». Intanto continua a volare il leader Pravis (29), mente l'Azzanese si porterà a quota 19 lasciando le attuali condomine Calcio Bannia e Camino (16). Tre le vittorie esterne, che lieviteranno a 4 in settimana, dove spicca quella del lanciato Vigonovo ai danni del Vivai Rauscedo Gravis (23) superato pure in classifica generale. Un 1-4 con tripletta di Francesco Falcone. Tre le vittorie interne con il Ceolini che supera il SaroneCaneva nell'incrocio salvezza e si porta a quota 15. Chi, almeno all'andata, vedrà il proprio campo trasformato in tabù è il Vallenoncello (9). I gialloblu di Michele Sera, nel confronto con il Barbeano (21), hanno impattato 2-2. Devono ringraziare il portierino Giacomo Bosa che all'esordio ha neutralizzato il rigore - vittoria a Matteo Zanette: l'ex di turno. Sfida con gli alfieri del Noncello chiusa in 9: doppio rosso diretto a distanza di 2'. Proprio in occasione del contestato penalty. Lievitano a 4 le vittorie tra le mura amiche in Promozione. Blitz della capolista Casarsa (32) e della damigella Forum Julii (30) che interrompe a 3 la serie di exploit del Fontanafredda (24, quarto a braccetto dell'Union Martignacco). Bottino pieno per la Sacilese (7) che stende la Maranese (11). Escono con l'amaro in bocca Cordenonese 3S e Calcio Aviano, oltre che Corva e il citato Fontanafredda. In contemporanea il Torre è l'unica squadra ad essersi imposta in trasferta (17) in quel di Teor (8). Infine in Seconda A è cambio al vertice. L'union Pasiano s'impone nella sfida diretta con il Valvasone Asm e gli toglie la corona dalla testa (33-31) con il San Leonardo che sale a quota 30. Nel B le gerarchie non cambiano con lo Spilimbergo terzo a 29. Davanti Riviera (30) e il re Tagliamento (34). Infine, nel D, la lepre Morsano porta a 3 le distanze dal trio inseguitore Lestizza - Gonars - Porpetto (28-25). Sentito grazie alla Ramuscellese(19) che blocca sull'1-1 il Lestizza, nell'unico pari di giornata.

ERRORE GRAVE DELL'UNIONE SMT CHE FA SEI CAMBI E PERDERÀ A TAVOLINO LA SUA PARTITA

Cristina Turchet

KATALAN È MISTER-MURO UN FENOMENO ALLA TINET

▶Prata consolida il primo posto grazie al record di "blocchi" nella serie A2

▶Il centrale si racconta: «Conta di più vincere di squadra, ci alleniamo per questo»

VOLLEY, A2

La Tinet travolge la BCC Tecbus Castellana Grotte, conferma la seconda posizione e rosicchia un punto alla capolista Yuasa Battery Grottazzolina che chiude 3-2 con Abba Pineto. Impressionante la prova a muro dei ragazzi di Boninfante con capitan Katalan che ottiene il record di muri all time in serie A con 15 punti catturati nel fondamentale, superando il precedente primato, che era detenuto dalla coppia Fortunato (nel 2009) e Codarin (nel 2017). Il record ha assunto uno spessore ancor più rilevante se si considera che gli altri exploit in graduatoria erano maturati al termine di sfide concluse in 5 set, mentre il numero 2 della Tinet ha riscritto la storia di questa particolare classifica con una media di quasi 5 muri a segno in ogni frazione.

SODDISFAZIONE

«Ottenere una meta del genere fa piacere - sostiene lo stesso centrale del Prata - ma come ho ribadito in altre occasioni l'importante è lavorare per la squadra coscienti che le prestazioni individuali possono solo fare la differenza per il risultato finale. Nel corso della settimana ci prepariamo con impegno e poi in partita mettiamo in atto quello che abbiamo appreso. La dimostrazione è che anche i ragazzi che entrano dalla panchina danno il loro contributo fondamentale al gruppo. Proprio per questo vorrei complimentarmi con Giuseppe Bellanova che in regia ha saputo reggere una partita intera da titolare, convincendo. Con lui anche gli altri ragazzi che in ogni competizione si ritrovano a subentrare ad altri giocatori». Il palleggiatore titolare Alessio Alberini ha dovuto infatti dare forfait per un infortunio che ha subito nello scorso turno a Ravenna. Una settimana impegnativa per la Tinet che ha fruttato, nel trittico di fuoco, 8 punti (3 con Brescia, 2 a Ravenna e 3 con Castellana).

LA FELICITÀ In alto il centrale Katalan; in basso il gruppo

«In particolare dopo la maratona di Ravenna i ragazzi hanno risposto bene alle aspettative - aggiunge coach Dante Boninfante - con i baresi abbiamo ottenuto la posta piena in una partita insidiosa un po' per il nuovo assetto di inizio gara con l'inserimento di Giuseppe in regia e anche per la caparbietà dell'avversario». Muro protagonista con Nicolò super. "Katalan è un ragazzo che lavora bene - prosegue il coach - e di conseguenza sono contento che abbia raggiunto questo traguardo». Ora, prima di Natale, fari puntati sulla partita di Cuneo. «Sarà una trasferta tosta - conclude - abbiamo una settimana per recuperare energie e prepararci bene per affrontarla con la massima determinazione».

COACH BONINFANTE: «ORA ABBIAMO UNA SETTIMANA PER RECUPERARE LE ENERGIE NECESSARIE»

RESOCONTO

Risultati dell'11. giornata: Tinet Prata di Pordenone-BCC Tecbus Castellana Grotte 3-0, Pool Libertas Cantù-Delta Group Porto Viro 3-2, Kemas Lamipel Santa Croce-Consoli Sferc Brescia 3-0, Consar Ravenna-Conad Reggio Emilia 3-1, Yuasa Battery Grottazzolina-Abba Pineto 3-2, Sieco Service Ortona-Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo 1-3, WOW Green House Aversa-Emma Villas Siena 3-2. Classifica: Yuasa Battery Grottazzolina 30, Tinet Prata 26, Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo 21, Consar Ravenna 20, Emma Villas Siena 19, Consoli Sferc Brescia 17, Delta Group Porto Viro 17, Conad Reggio Emilia 16, Kemas Lamipel Santa Croce 14, WOW Green House Aversa 14, Pool Libertas Cantù 13, Abba Pineto 12, BCC Tecbus Castellana Grotte 7, Sieco Service Ortona 5. Prossimo turno: Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo-Tinet Prata, Delta Group Porto Viro-Emma Villas Siena, Kemas Lamipel Santa Croce-Yuasa Battery Grottazzolina, BCC Tecbus Castellana Grotte-Consar Ravenna, Conad Reggio Emilia-Sieco Service Ortona, Abba Pineto-Pool Libertas Cantù, WOW Green House Aversa-Consoli Sferc Brescia.

Nazzareno Loreti

Del Fabbro è d'argento ai Nazionali in Campania

TAKEWONDO

Daniele Del Fabbro ha inaugurato dicembre con una medaglia di prestigio, quella del vicecampione italiano di parataekwondo. Il verdetto è arrivato lo scorso fine settimana a Giugliano in Campania, in occasione della rassegna nazionale. Grande soddisfazione per l'atleta 26enne e per la sua società, la Black Tiger di Fontanafredda. Il giovane, in gara nella categoria senior con la cintura di colore rosso e nera, ha partecipato alla competizione nella specialità poomsae. Qui, ha sfiorato la medaglia d'oro venendo sconfitto in finale ma è comunque stato gratificato dal secondo gradino del podio. Del Fabbro è stato incoraggiato e accompagnato a Napoli dalla famiglia e da tutto lo staff della Black Tiger, partendo dalla presidente Elisa Montuschi e dal direttore tecnico Giuseppe Esposito. «Sono molto soddisfatto della sua crescita e dei suoi risultati – ha detto – d'altronde sta lavorando in palestra con serietà e costanza. A lui non è mai mancata la voglia di vincere, complice anche la coesione del gruppo che lo ha sempre sostenuto e incitato seguendolo via streaming durante la sua gara». Alla rassegna nazionale del parataekwondo non è voluto mancare il presidente del comitato regionale di taekwondo Fvg, Ciro Pignalosa.

Alessio Tellan

Horm, attenzione alla classifica corta C'è un gruppone che insidia Pordenone

BASKET, SERIE B

Criticare l'incredibile (in senso negativo) performance della Horm Italia Pordenone nel big match domenicale contro la capolista Bergamo Bk 2014 sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Non lo facciamo, perché non vogliamo mancare di rispetto a una squadra che nel girone di andata ha ottenuto risultati superiori a ogni più rosea aspettativa, attestandosi solidamente nelle posizioni di vertice della classifica. Nessuno lo pretendeva in estate e siamo tutti quanti rimasti piacevolmente sorpresi.

Certo, non possiamo nemmeno fingere che non sia successo nulla, perché è chiaro che i tifosi biancorossi che domenica pomeriggio hanno riempito gli spalti del palaCrisafulli (1.650 spettatori ci sono dei club di serie A2 che se li sognano), sperando nell'ennesima impresa sportiva della loro squadra del cuore, avrebbero meritato uno spettacolo migliore. Si è trattato, al contrario, di una mattanza dall'inizio alla fine. Non ne facciamo un dramma, in fondo Pordenone è ancora seconda, seppur in coabitazione con Montebelluna e l'altra formazione bergamasca (Mandic e compagni hanno però disputato una gara in meno), ma al via del girone di ritorno c'è davvero da stare molto attenti a quanto avviene nelle posizioni inferiori, dato che in quattro punti ci stanno nove squadre e - ripetendo un vecchio concetto da noi già espresso in passato - dalle stelle alle stalle può essere questione di un attimo.

AL PALAZZO La sconfitta amara della Horm contro Bergamo

IL QUADRO

I risultati della prima di ritorno di serie B Interregionale, girone D: Atv San Bonifacio-Pontoni Falconstar Monfalcone 87-66 (31-13, 46-30, 64-47; Tommasetto 21, Sanad 20), Montelvini Montebelluna-Migal Gardone Val Trompia 60-55 (19-16, 35-35, 50-44; Da Rin 14, Basso 10), Horm Italia Pordenone-Bergamo Bk 2014 40-64 (10-23, 23-31, 25-46; Mozzi 11, Simoncelli e Bedini 12), Gostol Jadran Trieste-Calorflex Oderzo 82-68 (25-19, 46-32, 70-51; Batich 18, Ambrosino 18), Virtus Murano-Unica Bluorobica Bergamo 72-73 (15-18, 32-36, 51-49; Bolpin 15, Cane 17), Guerriero Petrarca Padova-Syneto Iseo 74-76 (18-27, 41-43, 63-60; Cravedi 20, Procacci 20). La classifica: Bergamo Bk 2014 18; Horm, Montelvini, Bluorobica 14; Migal, Calorflex, Syneto 12; Atv San Bonifacio, Pontoni, Guerriero 10; Gostol 8; Murano 6.

C UNICA

C'è parecchio da raccontare del weekend di C Unica. Per cominciare si è giocato lo scontro al vertice fra l'Intermek Cordenons e la Dinamo Gorizia, nel quale abbiamo registrato il primo ko stagionale dei biancoverdi allenati da Matteo Celotto. Il risultato ricalca peraltro l'andamento della gara, caratterizzata dallo strappo degli ospiti nel terzo quarto che i padroni di casa non sono stati in grado poi di ricucire, pur andandoci abbastanza vicini con il solito Davide Corazza. L'ultimo turno di campionato verrà pure ricordato per il primo successo dell'Arredamenti Martinel Sacile Basket, che dopo otto sconfitte di fila ha finalmente rotto il ghiaccio battendo la Fly Solartech San Daniele grazie ai canestri di Nahuel Paciotti Iacchelli, risolutore in volata. Vittoriosi anche i cugini dell'Humus, che nell'anticipo di venerdì scorso hanno piegato il BaskeTrieste al palaRubini.

IL ROVESCIO DURO CON BERGAMO METTE IN EVIDENZA I RISCHI ALLE SPALLE

I risultati della decima di andata: BaskeTrieste-Humus Sacile 63-79 (14-24, 39-53, 56-61; Rolli 19, Gri 21), Intermek Cordenons-Dinamo Gorizia 71-80 (14-18, 32-34, 43-56; Girardo 18, Schina 19), Kontovel-Ubc Udine 55-68 (10-26, 24-40, 38-53; Scocchi 15, Favero e Paradiso 13), Arredamenti Martinel Sacile Basket-Fly Solartech San Daniele 80-77 (30-16, 45-40, 64-61; Vucenovic 23, Vendramelli 21), Calligaris Corno di Rosazzo-AssiGiffoni Longobardi Cividale 109-65 (28-15, 54-31, 87-41; Silvestri 22, Cavinato 16). Ha riposato questa volta la Vis Spilimbergo. La classifica del girone è sempre più dominata dalle formazioni pordenonesi, che attualmente occupano ben tre delle prime quattro posizioni: Dinamo, Intermek 16; Vis, Humus 12; Fly Solartech 10; Calligaris 8; Ubc, BaskeTrieste, Kontovel 6; AssiGiffoni, Arredamenti Martinel 2.

Carlo Alberto Sindici

Il Sistema Rosa domina Quasi quaranta punti per demolire Conegliano

SISTEMA ROSA	84
CONEGLIANO	47

SISTEMA ROSA: Moretti 13, Corgnati 9, Bomben 4, Valese, Casella 10, Ceppellotti 23, Sgubin 2, Agostini 8, Chukwu 12, Ceschia, Codolo 3, Crovato n.e.. All. Gallini.

CONEGLIANO: Maddalena Moretto 2, Marchioni, Kolombi, Tramontin, Vettori 5, Marton 11, Cazziola 5, Sponchiado 4, Tronchin 6, Maschietto 13, Pian 1, Malbasa. All. Maurizio Moretto.

ARBITRI: Fabbro di Zoppola e Gattullo di San Vito al Tagliamento.

NOTE: parziali 19-13, 43-24, 69-33.

BASKET FEMMINILE

Questo è uno di quei casi in in cui il punteggio finale e i parziali dei quarti dicono già tutto. Il cronista diventa irrilevante. Che il Sistema Rosa abbia dominato non dobbiamo insomma sottolinearlo noi, magari segnaliamo il +4 delle ospiti in avvio di confronto (7-11), ma è successo appena prima che le padrone di casa prendessero le misure all'avversario.

A seguire, nell'immediato, un controbreak di 12-2 che ha dato slancio alle ragazze di coach Gallini (19-13 alla sirena di fine quarto), che di lì a poco avrebbero letteralmente travolto il Conegliano. Le venete nella frazione successiva reggono ancora alcuni minuti (23-17) dopo di che iniziano a precipitare senza trovare appigli e continueranno a farlo pure nella ripresa. Festeggia anche la Polisportiva Casarsa che grazie soprattutto a una grandissima prestazione difensiva è andata addirittura a vincere in casa dell'Acciaierie Valbruna Bolzano, una delle big del girone: 46-54 è il finale (parziali: 11-17, 22-24, 36-36). Susy Furlan, con 18 punti a referto, è stata la migliore marcatrice del match.

Completano il quadro dei risultati della dodicesima di andata: Lupe San Martino-Oma Trieste 86-51, Oggi Gelato Libertas Cussignacco-Giants Marghera 71-76, Basket Sarcedo-Despar Basket Rosa Bolzano 58-46, Interclub Muggia-Umana Cus Unipadova 53-75, Melsped Padova-Ginnastica Triestina 56-35, Junior San Marco-Umana Reyer Venezia 59-53. La classifica: Melsped 24; Giants 22; Acciaierie Valbruna 18; Oggi Gelato, Ginnastica Triestina, Sistema Rosa 14; Casarsa, Cus UniPd, Reyer Umana, Junior SM 12; Sarcedo 10; Lupe SM, Despar 8; Conegliano 6; Interclub 4; Oma 2.

C.A.S.

UNA GARA MAI IN DISCUSSIONE E TENUTA IN MANO DALLE PORDENONESI FIN DALL'INIZIO

Martedì 12 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

DOPPIO SUCCESSO Un fine settimana di festa, quello appena terminato per il basket del Friuli Venezia Giulia

LA DOPPIETTA FRIULANA RIPORTA IL BASKET IN ALTO

▶L'Oww secondo Vertemati è stata «perfetta». La Gesteco si allontana dal baratro
Per i bianconeri un'ottima risposta di fronte a molte difficoltà con la formazione

BASKET, A2

Nel weekend di serie A2 hanno vinto sia l'Oww Udine che la Gesteco Cividale ed è una doppietta friulana rara. Riportiamo il commento dell'head coach bianconero Adriano Vertemati nel post gara contro Verona: «Devo innanzitutto fare i miei complimenti al nostro staff per il recupero, direi perfetto, di Marcos Delia, soprattutto hanno gestito e continuano a gestire una situazione con Alibegovic abbastanza difficoltosa, con Caroti e i vari acciacchi che noi non pubblicizziamo spesso. Abbiamo giocato una partita difensiva al limite della perfezione, abbiamo tenuto Verona a sessantatré punti. Il nostro attacco è stato molto più fluido rispetto alla partita d'andata. Abbiamo anche creato molti tiri aperti da tre punti che purtroppo non abbiamo segnato nel momento in cui ci potevano dare tranquillità, però, ripeto, l'attacco è stato fluido» «Si tratta di una vittoria molto importante - ha concluso il tecnico bianconero - tenuto conto che abbiamo pure ribaltato la differenza canestri rispetto alla gara dell'andata e che dimostra come non sia facile per nessuno vincere sui campi delle avversarie dirette».

QUI CIVIDALE

Aggiudicandosi lo scontro-salvezza contro l'Umana Chiusi la Gesteco ha invece allontanato lo spettro dell'ultima posizione. La situazione non è comunque rosea, ma coach Stefano Pillastrini tira un po' il fiato: «Intanto mi dispiace per Chiusi. Capisco che ha giocato in condizioni davvero menomate per le assenze e mi dicono anche per i problemi che ha avuto in settimana. Quando una squadra non riesce a competere per problemi che non riguardano il campo non è bello. Abbiamo disputato una partita solida, difendendo con continuità e passandoci la palla in attacco e sono due cose che non avevamo fatto bene nell'ultimo periodo. Siamo andati a rimbalzo con efficacia e questo è importante, come i due punti che portiamo a casa perché come avevo detto dopo la partita precedente il nostro obiettivo è adesso evitare l'ultimo posto. Adesso ci aspettano due partite in casa contro avversarie fortissime (Piacenza e Udine, ndr)».

SECONDO K.O. STAGIONALE PER LA DELSER CHE CADE A VILLAFRANCA DI VERONA

I risultati della terza di ritorno di serie A2, girone Rosso: Assigeco Piacenza-Banca Patrimoni Sella Cento 77-59, Hdl Nardò-Pallacanestro Trieste 75-83, Umana Chiusi-Gesteco Cividale 51-69, Old Wild West Udine-Tezenis Verona 76-63, RivieraBanca Rimini-Agribertocchi Orzinuovi 90-76, Unieuro Forlì-Flats Service Fortitudo Bologna 77-74 dlts. La classifica: Flats Service, Unieuro 22; Pallacanestro Trieste, Old Wild West 20; Tezenis 18; Hdl Nardò, Assigeco 14; Sella 10; Gesteco, RivieraBanca 8; Agribertocchi 6; Umana 4.

LE DONNE

In A2 femminile abbiamo dovuto purtroppo registrare il secondo ko stagionale della Delser Udine, caduta questa volta a Villafranca di Verona, mentre un paio di settimane prima era uscita sconfitta da Roseto degli Abruzzi. Il quadro completo dei risultati della decima di andata, girone B: General Contractor Ancona-Martina Treviso 51-70, Alperia Bolzano-Velcofin Interlocks Vicenza 69-54, Futurosa #Forna Basket Trieste-Solmec Rovigo 76-54, Halley Thunder Matelica-Giara Vigarano 64-48, Wave Thermal Abano Terme-Femminile Umbertide 48-65, Ecodem Alpo Villafranca di Verona-Delser Udine 77-71, Aran Cucine Panthers Roseto-Posaclima Ponzano Veneto 73-50. La classifica: Aran Cucine 18; Delser, Halley Thunder 16; Alperia, Ecodem 14; Martina, Futurosa, Posaclima 12; General Contractor 8; Umbertide, Solmec 6; Velcofin, Giara 2; Wave Thermal 0.

Carlo Alberto Sindici

Quinto "scudetto" per il team DP66 Cafueri è in palla

▶Il campionato italiano si è concluso domenica a Bisceglie in Puglia

CICLOCROSS

Al termine di una cavalcata che l'ha vista primeggiare in tutte e cinque le prove previste in calendario, la Dp66 si è aggiudicata il Campionato italiano di società, il challenge di ciclocross promosso dalla Federazione ciclistica italiana concluso domenica a Bisceglie. Per il sodalizio guidato da Luisa Pontoni (moglie di Daniele, fondatore della società, il cui nome non ha caso è composto dalle iniziali e dall'anno di nascita dell'attuale commissario tecnico della nazionale) si tratta del quinto scudetto, che arriva a distanza di due anni da quello vinto a Variano di Basiliano in occasione dei Campionati italiani di specialità, organizzati proprio dalla società con sede a Monteprat di Forgaria nel Friuli. Anche in Puglia i ragazzi della Dp66 si sono fatti valere, conquistando cinque successi di categoria e piazzando otto atleti sul podio. In particolare nella prova Open è arrivata la doppietta firmata dal pordenonese Tommaso Cafueri e dal bujese Tommaso Tabotta. Due successi nelle prove degli junior per merito di Giacomo Serangeli e di Giulia Zambelli, con quest'ultima che ha anticipato la compagna di squadra Martina Montagner. Nelle categorie giovanili a segno anche l'Allieva del 2° anno Camilla Murro e l'Esordiente Luca Montagner, mentre nella categoria Allievi Nicola Cerame si è classificato terzo. Se lo scudetto verrà cucito sulle maglie della Dp66 il merito è però merito anche degli altri atleti diretti da Maurizio Tabotta, protagonisti nelle tappe di Tarvisio, Corridonia, Salvirola e San Francesco al Campo. Per quanto assenti, sul palco di Bisceglie sono quindi idealmente saliti anche le Under 23 Carlotta Borello e Alice Papo, gli Juniores Ettore Fabbro e Stefano Viezzi, gli Allievi Gregorio Acquaviva, Nicholas Murro e Lorenzo Scocciolini, le Allieve Sara Peruta, Carlotta Petris e Ambra Savorgnano. In contemporanea alla gara di Bisceglie, in Val di Sole si è svolta l'iconica prova sulla neve di Coppa del Mondo di ciclocross. In gara Sara Casasola, che si presentava al via con grandi ambizioni e non a caso era considerata la carta più importante in chiave azzurra. Le cose però non sono andate come la ventiquattrenne di Majano aveva immaginato e sperato. E dire che la fase iniziale sembrava confortante, con Casasola che si era portata in testa dopo la caduta dell'olandese Ceylin del Carmen Alvarado, poi riportatasi al comando al termine del primo giro, con Sara quarta a 24". Da quel momento però la friulana non riusciva più a tenere il ritmo delle migliori, anche a causa di problemi tecnici, tagliando il traguardo scura in volto nona a 4'06" dall'olandese Manon Bakker, vincitrice con 23" su Alvarado e l'35" sull'altra connazionale Puck Pieterse.

Bruno Tavosanis

L'ULTIMO SUCCESSO DI SQUADRA RISALIVA A DUE ANNI FA IN FRIULI

ESULTANZA La gioia del team DP66 per il quinto "scudetto"

Campoformido spaventa S. Vito, poi perde ancora

PALLAMANO

«Alle volte le cose più semplici si complicano. Complimenti alla Asem Jolly, che in alcuni momenti ci ha dato del filo da torcere». Questo si legge nei profili social del San Vito Marano, capolista del girone nordestino della serie A Bronze di pallamano al termine della prima giornata di ritorno, che ha visto la formazione di Campoformido uscire ancora sconfitta (sono ora nove i ko in altrettante giornate), ma certamente con l'onore delle armi.

I vicentini, infatti, avevano concluso il primo tempo avanti 16-11, dando la sensazione di essere pienamente in controllo della partita. Ad inizio ripresa, però, la Jolly si scatena e in soli 6 minuti raggiunge la parità. La sfida resta in equilibrio fino agli ultimi 10', quando i padroni di casa effettuano il break decisivo. Al fischio finale il risultato sarà di 31-26.

IL RESOCONTO

Il tecnico della Jolly Roberto Bortuzzo ha schierato Plazzotta, Del Moro (2 reti), Lucidi (7), Moscattini, capitan Copetti (10, quarto posto nella classifica marcatori con 67 reti), Gennaro, Benassutti, Armani (1), Pittia, Tudini, Lojk (5), Mariotto, Piccini (1).

PER L'ASEM JOLLY NONA SCONFITTA SU ALTRETTANTE PARTITE MA I COMPLIMENTI DEGLI AVVERSARI

IN CAMPO La palestra in cui gioca il club di San Vito

L'ultimo turno di campionato ha visto anche i successi esterni di Cassano Magnago a Leno per 27-23 e di Belluno a Malo per 39-37, mentre Torri ha prevalso 27-21 nel confronto casalingo con Vigasio. In vetta alla classifica non cambiano le posizioni, con San Vito Marano a quota 16, Cassano Magnago a 15 e Belluno a 14. In coda le avversarie più vicine della Jolly sono Leno con 4 punti, Vigasio con 5 e Palazzolo (a riposo) con 6.

LA FORMAZIONE DI BORTUZZO HA INTIMORITO A LUNGO UNA COMPAGINE PIÙ QUOTATA

COSA CI ASPETTA

Sabato l'ultimo appuntamento del 2023: alle 19 a Campoformido arriverà il Palazzolo, l'occasione giusta per conquistare i primi agognati punti stagionali dopo una fila di sconfitte lunga ormai nove turni, anche se nell'ultimo caso sono almeno arrivati i complimenti degli avversari.

B.T.

Cultura &Spettacoli

EXTRA FESTIL

Domani va in scena al Palamostre alle 20.30, “A piedi nudi sul bordo del mondo” con Angelo Floramo e il trio Fior delle Bolge.

Martedì 12 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

La co-produzione del Css e de La Contrada andrà in scena venerdì e sabato al San Giorgio di Udine e al termine del primo spettacolo la compagnia incontrerà il pubblico

Martinovic alter ego di Nicola Tesla

TEATRO

A Nikola Tesla si devono l’invenzione, decisiva, della corrente alternata, e altri 700 brevetti che orientano e determinano il vivere dei nostri giorni. Alla sua figura, avvolta da un alone di leggenda, che sfocia quasi nel misticismo, è dedicato il nuovo spettacolo di Ksenija Martinovic e Federico Bellini dal titolo “Tesla”. Una co-produzione del Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg e de La Contrada - Teatro stabile di Trieste, che andrà in scena, venerdì e sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine e venerdì, al termine dello spettacolo, la compagnia incontrerà il pubblico.

SCIENZIATO E INVENTORE

Nikola Tesla fu tra i massimi scienziati e inventori dell’inizio del Novecento. Nel 1901 intraprese il suo progetto più ambizioso: la torre Wardenclyffe, quella che sarebbe potuta essere la svolta epocale per l’umanità, ovvero la produzione di energia elettrica gratuita per tutti e in ogni luogo. Lo scienziato si era accordato con il più grande banchiere dell’epoca, J.P. Morgan, per la costruzione di una o più torri in grado di veicolare onde radio. Giunto ormai però quasi al termine del lavoro, si vide rifiutato un ultimo finanziamento per completare il progetto. Questo episodio segnò il declino del Tesla inventore, l’ostracismo di Wall Street e di tutti coloro che avrebbero potuto finanziare questa e altre incredibili scoperte.

Lo spettacolo ripercorre la sua storia di immigrato serbo negli Stati Uniti, in una piece che attraversa i generi teatrali, fra narrazione e rappresentazione, fino alla performatività, dove il corpo dell’attrice Ksenija Martinovic diventa macchina e produttore di energia, quasi fosse una creazione stessa dell’inventore. A una prima parte in cui Ksenija racconta il suo legame con Tesla, attraverso esperienze biografiche, ne succede una seconda, in cui ci troviamo catapultati nei primi del Novecento, dove ascoltiamo lo sviluppo della trattativa tra J.P. Morgan, Tesla e altri alfieri del capitale, simboleggiata da una ideale macchina di microfoni che dà voce ad ogni singolo personaggio. Seguiamo, quindi, l’inizio e la costruzione della torre Wardencliffe (tramite un sovrapporsi di aste di microfoni) e, per metafora, dell’ascesa di Tesla, a cui segue il repentino declino e l’esaurimento nervoso che nei fatti sancì il fallimento dell’impresa.

FIGURE DIMENTICATE

«Abbiamo pensato a “Tesla” come a una ideale prosecuzione artistica del lavoro condotto sulla moglie di Albert Einstein, Mileva Maric, che sfociò nello spettacolo “Mileva” con Martinovic e Mattia Cason», spiegano gli autori. «Maric fu a lungo dimenticata dalla scienza ufficiale, salvo ricomparire praticamente in questi ultimissimi anni come probabile aiutante di Einstein nelle sue più importanti scoperte. Come Tesla, anche Maric morì in assoluta povertà, a lungo malata; si tratta, in estrema sintesi, di due storie che hanno il rifiuto o la diffidenza della comunità scientifica ed economica come caratteristica comune, due grandi figure che, soprattutto nel caso di Tesla, hanno visto la loro opera oggetto più di un culto acritico che di indagine scientifica.

AUTRICE E PERFORMER Ksenija Martinovic “assorbe” l’energia di Tesla

Poesia

Gian Mario Villalta incontra il premio Saba Vivian Lamarque

Torna a Trieste la poetessa Vivian Lamarque, vincitrice del 3° Premio Saba Poesia, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste con Lets Letteratura Trieste, curato da Fondazione Pordenonelegge.it. Oggi, alle 10.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, con Vivian Lamarque dialogherà il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta. L’incontro è liberamente aperto alla partecipazione del pubblico, consigliata la prenotazione sul sito pordenonelegge.it. Ed è già online, sul canale YouTube di Pordenonelegge, il docu-video “Premio Umberto Saba poesia a Vivian Lamarque”, per la regia di Francesco Guazzoni e Alessandro Pasian con le riprese di Alessandro Pasian e Matteo Pavanello. «La poesia di Vivian Lamarque - racconta nel docu-video il direttore di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta - si insinua con un sorriso e poi... è una coltellata proprio quando ti aspetti che tutto finisca bene».

Dancing Pianos fra Bach, Strauss e gli Abba

MUSICA

Teodora Kapinkovska, Ilaria Loatelli, Carolina Perez-Tedesco, Matteo Andri, Mattia Groppello e Ferdinando Mussutto formano “Piano Hexagon”, un ensemble di sei pianisti che suonano assieme sul palco. I sei artisti saranno ospiti del Circuito Ert giovedì, alle 21, all’Auditorium Aldo Moro di Cordenons, in una serata fuori abbonamento dal titolo “Dancing Pianos”, un fil-rouge tra i ritmi di danza dal Settecento fino alla disco dance degli anni 70/80. I brani proposti sono stati arrangiati per mettere in evidenza la spettacolarità della formazione e le capacità tecniche dei singoli esecutori.

PIANISTA Ilaria Loatelli è una dei sei pianisti che si esibiranno

Il programma partirà dalla celebre Badinerie di J. S. Bach, cui seguirà un trittico di fortunate composizioni di Johann Strauss II, Fruhlingsstimmen, Tritsch-Tratsch Polka e Radetzky Marsch, musiche che nell’epoca d’oro dell’Impero Asburgico hanno allietato le serate danzanti dei palazzi viennesi. Si passerà quindi a un omaggio al patrimonio della danza russa, con la sua evoluzione dal balletto classico del Valzer dei Fiori tratto dallo Schiaccianoci di Tchaikovski, alla Marcia dei Montecchi e Capuleti da Romeo e Giulietta di Prokofiev, per finire con l’energetica Danza Russa da Petruska di Stravinskij.

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO GIOVEDÌ ALL’ALDO MORO DI CORDENONS CON UN REPERTORIO DEDICATO AL BALLO IN OGNI TEMPO

La seconda parte del concerto si aprirà con una pirotecnica versione della celebre Asturias di Isaac Albeniz, in cui è evidente l’utilizzo da parte del compositore iberico del ricco serbatoio di materiale ritmico-melodico tratto dalla tradizione popolare spagnola. L’Ensemble farà poi rivivere con la mente i passi di Gene Kelly e Leslie Caron sulle note di “An American in Paris” di George Gershwin, per poi fare un salto improvviso nella cultura friulana, con un medley di danze popolari. La serata terminerà con i ritmi della musica dance degli anni Settanta, sui temi di Dancing Queen degli Abba e I feel love di Donna Summer.

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it, vendite online su ertfvg.vivaticket.it.

PIANISTA Ferdinando Mussutto

Premi Epifania ad arte, scienza e solidarietà

IDENTITÁ FRIULANA

La Commissione del Premio Epifania ha deciso quest’anno di premiare l’operato dell’Orchestra giovanile filarmonici friulani, Sante Chiarcosso e Silvio Brusaferro. “Tre esempi - si legge nelle motivazioni - di come si possa dare lustro al nostro territorio attraverso l’impegno lavorativo e sociale sia individuale sia collettivo, oltre che a contribuire, in diversi campi, al miglioramento del benessere della comunità”.

Sono le parole con cui l’assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha annunciato ieri, a Udine, i nomi dei vincitori del 69° Premio Epifania, assegnato annualmente per riconoscere il merito di personalità che hanno messo a frutto le proprie capacità per promuovere l’identità friulana nel mondo. Il premio è indetto dall’Associazione Pro Tarcento, in collaborazione con il Comune di Tarcento, e verrà consegnato, la sera di venerdì 4 gennaio, nell’ambito dei festeggiamenti della 96ª Epifania friulana. Zilli ha ringraziato il Comune e la Pro loco di Tarcento, rappresentati dal sindaco Mauro Steccati e dal presidente Nazareno Orsini, alla conferenza stampa svoltasi nel palazzo della Regione, in via Sabbadini, per la perseveranza grazie alla quale l’Epifania friulana e la consegna del Premio sono diventati «un appuntamento ormai storico e sempre attesissimo per inaugurare il nuovo anno».

Soffermandosi poi sui vincitori dell’edizione 2024, l’assessore ha sottolineato, in particolare, la volontà, da parte della Commissione giudicante, di riconoscere non solo l’impegno dei singoli, ma anche collettivo. «Il premio ai giovani filarmonici friulani - ha affermato - vuole essere un segno di stima per un gruppo di giovani che è riuscito a rendere una professione la propria passione per la musica: un biglietto da visita meraviglioso per la nostra terra e un forte messaggio rivolto alle nuove generazioni. Riconosciamo, inoltre, i grandi meriti di Sante Chiarcosso in ambito sociale, con l’organizzazione, da più di trent’anni, della Corsa per Haiti, e di Silvio Brusaferro, per la sua dedizione nella ricerca scientifica e medica».

Assieme all’assessore Zilli, al sindaco di Tarcento e al presidente della Pro Tarcento, hanno composto la Commissione del 69° Premio Epifania anche l’assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone (in rappresentanza dei sindaci della regione), il prorettore Andrea Cafarelli, con delega del Magnifico Rettore dell’Università di Udine, il presidente della Società filologica friulana, Federico Vicario, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin, la delegata dall’Ente Friuli nel Mondo, Flavia Brunetto, e il rappresentante dell’Ordine dei giornalisti regionale Amos D’Antoni.

Ragazze del primo ‘900 e ”In... comunicabilità”

TEATRO

Festa di Natale in palcoscenico per il “Punto ascolto anziani” della Storica Società Operaia di Pordenone, che è ripartito a pieno ritmo, nel 2023, coinvolgendo con entusiasmo il gruppo delle “Ragazze del Primo Novecento+uno” (ovvero l’unico uomo iscritto al circolo), nell’ambito dei progetti di invecchiamento attivo, realizzati in sinergia con l’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Pordenone, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Coop Alleanza 3.0, in collaborazione con Aifa e Auser.

TIRANNIA DEI MEDIA

Domani, alle 18 (ingresso libero), nel Convento di San Francesco, per il Natale a Pordenone, la libera Compagnia “Le Varie... Eté” riprenderà infatti, a grande richiesta, lo spettacolo “In... comunicabilità”, briosa pièce costruita grazie ai laboratori di teatro ed espressività condotti dai tutor Maria Grazia Di Donato ed Enzo Samaritani, coadiuvati da Donatella Cuccaro. Anna Maria Carnevali, Adriana Cian, Natalina D’Andrea, Venera Di Bella, Nely Felet, Ines Maria Gazzola, Angela Lespini, Maria Lorenzi, Maria Carla Maccario, Lidia Pagnucco, Luigina Sera e Giorgio Saccorotti sono pronti a rimettersi in gioco di fronte al pubblico in una serie di scene dedicate al tema dell’uso improprio dei media e dei mezzi di comunicazione, pratica che conduce inevitabilmente all’isolamento e alla crescente disgregazione dei rapporti umani. Siparietti di cordiali realtà “familiari” saranno oggetto di confronto fra la “voce della coscienza” e il lato oscuro della tecnologia informatica.

IL GRUPPO Ragazze del primo 900 con il ragazzo Giorgio Saccorotti

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Gli incontri-laboratorio dedicati all’invecchiamento attivo sono finalmente ripartiti quest’anno a pieno ritmo dopo il periodo difficile della pandemia, riprendendo gli obiettivi del progetto avviato nel 2017 grazie ai compianti Eligio Grizzo, Assessore del Comune di Pordenone, e Rosa Saccotelli Pavan, Presidente della Storica Società Operaia di Pordenone. Scopo del progetto, quello di incoraggiare gli anziani a condividere momenti di socialità basati su corsi guidati di canto, scrittura, poesia, lettura, informatica, sicurezza ed altre materie di loro interesse, nello spirito di una formazione attiva lungo tutto il corso della vita, con evidenti benefici di tipo psicologico e cognitivo. Il circolo si ritrova dunque nuovamente in presenza presso la sede Somsi di Palazzo Gregoris, ed è sempre aperto a nuove partecipazioni per tutti i “giovanissimi over 70” che volessero condividere questa esperienza.

OGGI

Martedì 12 dicembre
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Francesco Micalich** di Villotta di Chions, per i suoi 44 anni, dalla moglie Elisabetta e dal piccolo Luca.

FARMACIE

CORDENONS
▶**Centrale, via Mazzini 7**

FONTANAFREDDA
▶**D’Andrea, via Grigoletti 3/a**

PASIANO
▶**San Giovanni, via Garibaldi 9 - Cecchini**

PORDENONE
▶**Alla Fede, corso V. Emanuele II 21**

SACILE
▶**Comunale San Michele, via Mameli 41**

SAN VITO AL T.
▶**Beggiato, piazza del Popolo 50**

SPILIMBERGO
▶**Della Torre, via Cavour 57**

VAJONT
▶**Mazzurco, via San Bartolomeo 59**

ZOPPOLA
▶**Zoppola, via Trieste 22/a.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«CENTO DOMENICHE» di A.Albanese : ore 15.45 - 19.30.
«C’E’ ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 16.15 - 18.30.
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 17.00.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 17.30 - 21.15.
«LO SCHIACCIANOCI - ROYAL OPERA HOUSE 2022-23» di P.Wright: 20.15.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 21.00.
«PALAZZINA LAF» di M.Riondino : ore 16.15.
«VIAGGIO A TOKYO» : ore 18.45.
«C’E’ ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«C’E’ ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 16.20 - 19.10 - 21.50.
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 16.45.
«LA GUERRA DEI NONNI» di G.Ansanelli : ore 16.50.
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 17 - 19 - 21
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 18.40.
«IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO» di F.Patierno : ore 19.30.
«IO, NOI E GABER» di R.Milani : ore 20.00.
«THE MARVELS» di N.DaCosta : ore 20.30.
«HUNGER GAMES: LA BALLATA DELL’USIGNOLO E DEL SERPENTE» di F.Lawrence : ore 21.10.
«SILENT NIGHT - IL SILENZIO DELLA VENDETTA» di J.Woo : ore 22.00.
«HOME EDUCATION - LE REGOLE DEL MALE» di A.Niada : ore 22.15.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«IL CIELO SOPRA BERLINO» : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 16.00 - 18.00 - 19.05.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 14.55 - 17.00 - 21.00.
«VIAGGIO A TOKYO» : ore 20.00.
«ROYAL OPERA HOUSE: LO SCHIACCIANOCI» : ore 20.15.
«C’E’ ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 15.00 - 19.00.
«NAPOLEON» di R.Scott: 17.20 - 20.25.
«CENTO DOMENICHE» di A.Albanese : ore 16.50.
«PALAZZINA LAF» di M.Riondino : ore 14.50.
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 15.10 - 17.05.
«DIABOLIK - CHI SEI?» di M.Bros : ore 21.20.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA’ FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«HUNGER GAMES: LA BALLATA DELL’USIGNOLO E DEL SERPENTE» di F.Lawrence : ore 16.30 - 20.00.
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 17.00 - 18.00 - 20.00.
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 17.00 - 20.30.
«LA GUERRA DEI NONNI» di G.Ansanelli : ore 17.30.
«C’E’ ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 17.30 - 20.30.
«IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO» di F.Patierno : ore 17.45 - 20.45.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 18.00 - 20.45.
«SILENT NIGHT - IL SILENZIO DELLA VENDETTA» di J.Woo : ore 20.30.
«DIABOLIK - CHI SEI?» di M.Bros: 21.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

BankAmericard

Il giorno 9 dicembre è mancato all’affetto dei suoi cari

Franco Measso

di anni 90

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emma, i figli Luca e Sergio, la nuora Alessandra, il nipote Marco, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 11 nella chiesa dei Carmini di Venezia.

Venezia, 12 dicembre 2023

L’ 11 dicembre è mancata all’affetto dei suoi cari la

Prof.

Claudia Zuccoli Bergomi

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Fabio, la cognata Ivana, il nipote Luca, la sorella Marilena, il nipote Marco con Sara e Beatrice ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Carlo.

Padova, 12 dicembre 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

“Resta dunque con me, qui ti piace, e ascoltami, come sai.”
(Vittorio Sereni)

A due anni dalla morte la moglie Terry e la figlia Silvia ricordano commosse

Giuseppe Zoico

marito e padre esemplare.

Le esequie si svolgeranno presso la basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari martedì 12 dicembre alle ore 18:30.

Si ringrazia chi potrà partecipare.

Venezia, 12 dicembre 2023

NUOVA OPEL CORSA /

TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **149€*** AL MESE

YES OF CORSA

OPEL

*** NUOVA OPEL CORSA - CON INCENTIVI OPEL DA 149€ AL MESE - CON SCELTA OPEL ANTICIPO 2.284€ - 35 RATE MENSILI/15.000 KM - RATA FINALE 10.857€ - TAN 8,99% - TAEG 11,3% FINO AL 31 Dicembre 2023.**

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€ . Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione.precontrattuale bancaria /assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047